TRIESTE, Sabato 1.o M.
Fondazione: 1881 Distruzione: 24
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N
Anno XIX dell' E. F. - V d

a mano
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE
omaggio

IL PICCOLO *

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20, Estero: L. 160, L. 81, L. 41. ... edizione del lunedì Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno ... deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale. Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

DUE CAPI, DUE RIVOLUZIONI, UN DESTINO

Piena fiducia dei popoli dell'Asse negli avvenimenti che creeranno il nuovo ordine europeo

L'ecatombe di navi inglesi nell'Atlantico

28 navi per 146 mila tonn. affondate o danneggiate nell'attacco di giovedì

Altre decine di navi colate a picco nella giornata di ieri

Berlino, 28

... fonte autorizzata si co...ica che durante la giornata ...ovedì, aerei tedeschi da ...bardamento hanno in parte ...dato ed in parte gravemen...anneggiato 28 navi mercan...emiche per complessive 146 ... tonnellate; di queste 16 na...centi parte di un grosso ...oglio furono bombardate ad ...ente dell'Irlanda. Gli altri ...iroscafi furono attaccati ... zona tra le coste sud...tali inglesi e la Scozia set...rionale. Tra questi sono pi...f di 10 mila, di 4500 di 4 ... 2000 e tremila tonnellate ...d un'altra nave a nord-est ...Montrose sulle coste scozzesi ...un vapore mercantile di 4 ... tonnellate ad est di Pi...ch che furono assaliti da bas...ima quota e ricevettero in ...o bombe così che in molti di ...fu potuto osservare lo scop...di forti incendi.

...un convoglio nei pressi di ...wich vennero bombardate ...ila tonnellate di naviglio ... dopo aver ricevuto duri ... sulle murate rimase ...obilizzato in mare avvolto ...una densa cortina di fumo. ... piroscafi di duemila tonnel...ciascuno facenti parte di un ...oglio ad est di Southend on ... furono pure violentemente ...iti parte al centro del ponte, ...te in prossimità dei ponti di ...mando. Inoltre fu ancora dan...giato un altro piroscafo di 5 ... tonnellate ed un altro di 4 ... tonnellate ricevette pure ...erose bombe.

L'attacco di mercoledì

...merito al grande attacco ...dotto mercoledì contro il ...voglio nemico nelle acque ...Atlantico, si hanno oggi i ...enti particolari: L'azione ...oriosa è stata condotta dal ...ppo aereo al comando del ca...ano Fliegel, che nel mese di ...braio ha affondato naviglio ...ico per una stazza comples... di 129 mila tonnellate, dan...giandone altro per 93.500 ...ellate. Un paio d'ore prima ...inizio dell'attacco vero e ...prio, narra un osservatore ... squadriglia attaccante, un ...bardiere del gruppo «Con... aveva diretto isolatamente ...o carico esplosivo su 3 navi ...convoglio affondandole. Gli ...lesi erano dunque preparati ...bire ulteriori attacchi e, di... quando le nostre macchi...urono in vista delle navi, la ...orto, aprì subito un violentis... fuoco contraereo. Il cielo ...ed attorno di noi era tutto ...eggiato di nuvolette. La ...una sagoma di navi che, do...un breve giro di orientamen...ci fu dato di scorgere, fu ... di un cacciatorpediniere. ...fuoco di sbarramento dei ...cannoni punteggiava, con ...febbrile, il cielo attorno ...nostro apparecchio; alla no...destra ed alla nostra sini...altri caccia avevano aperto ...uoco. Anche i vapori armati, ...procedevano a zig-zag, inco...ciano ora a fare uso dei can...ni e delle mitragliatrici, ...mano che i nostri appa...chi diminuiscono la quota. ...di questi, però, dopo abile ...ovra riescono a superare il ...chio delle artiglierie impe...te a fondo, calando fulmi...mente sulle navi.

...na prima bomba colpisce in ...il ponte di un vapore pie...di circa 8500 tonnellate. La ...osione che ne segue è for...bile. La nave resta immo...zata con forte sbandamen... Altre bombe vengono sgan...a catena sul naviglio che ...di parare i colpi con acro...che manovre di timone. Ma ...ersagli vengono colpiti con ...cisione assoluta. Alte fiam...te e gigantesche colonne di ...mo si levano dalle navi ed at...no ad esse quasi simultanea...nte. Ben presto, gli incendi si ...endono dalle parti colpite a tutto il resto delle navi. Masse di fumo dense e oleose avvolgono i bersagli, che, tuttavia sono ancora individuabili per le colonne di fumo che li circondano.

Improvvisamente si verifica un'esplosione più forte delle altre: è certo saltata la «Santa Barbara» di qualche grossa unità. Vediamo violentemente proiettate verso di noi alcune sovrastrutture della nave colpita; altri due vapori di riflesso sono costretti ad arrestarsi e diventano tosto, un ottimo ed infallibile bersaglio per i nostri bombardieri.

I voli sull'Inghilterra

Le esplosioni si susseguono con un crescendo spaventoso. La difesa contraerea ha ormai ceduto d'intensità ed il pericolo per noi è diventato minore. Le navi superstiti tentano disperatamente di portarsi fuori tiro, allontanandosi in tutti i sensi a zig-zag con paurose virate. Il convoglio è ormai definitivamente disperso. Quando decidiamo di fare rotta verso le nostre basi, il mare sotto di noi è un cimitero di rottami e di carcasse che stanno per essere inghiottiti dai flutti.

Anche oggi formazioni pesanti hanno effettuato vaste ricognizioni sull'Inghilterra meridionale e lungo le coste. Sono stati colpiti innumerevoli obiettivi. Apparecchi del comando costiero hanno attaccato alcune navi nemiche due delle quali sono state affondate.

Fra ieri e oggi l'Arma aerea tedesca ha affondato non meno di diciotto navi. Altre dodici sono state danneggiate. Tutti gli apparecchi germanici sono rientrati incolumi alle basi.

Si apprende infine che un sottomarino ha affondato durante una lunga crociera, mezza dozzina di vapori nemici per un totale di oltre 25.000 tonnellate.

Il comunicato tedesco

Berlino, 28

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Un sottomarino ha affondato 22 mila tonnellate di naviglio commerciale nemico.

Aerei di lunga crociera hanno affondato il 26 febbraio, come è già stato reso noto da un Bollettino straordinario, a 500 chilometri ad ovest dell'Irlanda, 9 navi per complessive 58 mila tonnellate facenti parte di un convoglio britannico protetto. Inoltre tre altre navi sono state così gravemente danneggiate che si può contare sulla loro perdita. Quattro altre navi furono pure colpite con bombe di grosso calibro.

Durante una ricognizione armata nelle acque della Granbretagna l'Arma aerea tedesca ha affondato il 27 febbraio, ad occidente dell'Irlanda un vapore mercantile di 10 mila tonnellate danneggiando altre 12 grandi navi così gravemente che una parte di esse si può considerare perduta.

Formazioni di bombardieri hanno attaccato ieri di giorno importanti obiettivi bellici nell'Inghilterra meridionale e sud orientale distruggendo su sei aerodromi numerosi apparecchi e centrando con bombe di grosso calibro aviorimesse e ricoveri per le truppe. Diversi colpi in pieno hanno causato una violenta esplosione in una fabbrica di apparecchi.

Il nemico non ha sorvolato ieri, nè durante il giorno, nè durante la notte, il territorio germanico e le zone occupate.

L'equipaggio di un apparecchio da bombardamento composto dal tenente colonnello Baumbach, dal maresciallo Erkens e dal sottufficiale Stahl ha distrutto fino al 27 febbraio un totale di 240 mila tonnellate di naviglio nemico.

Una dichiarazione di Bevin

«L'esito della guerra dipende tutto dai trasporti»

Lisbona, 28

L'esito della guerra — ha detto il Ministro inglese del lavoro, Bevin, agli operai di un arsenale — dipende tutto dai trasporti. Essi sono diventati per l'Inghilterra la questione capitale. L'Inghilterra deve quindi apprestarsi ad una costruzione accelerata di naviglio aumentando di almeno il 40 per cento le costruzioni attuali. In questi ambienti si osserva come la dichiarazione di Bevin dimostri chiaramente quale sia la situazione della Granbretagna la quale in seguito ai sistematici bombardamenti dell'aviazione germanica sugli arsenali e sui porti non solo non è in grado di accelerare e di aumentare la produzione, ma la vede anche nel campo costruttivo scendere continuamente. Le continue e sempre maggiori perdite di naviglio mercantile rendono sempre più critico il problema dei trasporti nel quale l'Inghilterra ravvisa il pericolo maggiore per la sua esistenza.

Eden ricevuto da Ineunu

Ankara, 28

Il Presidente della Repubblica Ineunu ha ricevuto, alla presenza del Ministro degli Esteri Saragioglu, il Ministro degli Esteri inglese Eden.

Churchill medita una nuova azione contro i superstiti Paesi neutrali

Berlino, 28

Osservatori neutrali a Londra riferiscono concordemente che Churchill medita una nuova azione contro i superstiti Paesi neutrali. Non è escluso che nei prossimi giorni egli faccia delle dichiarazioni allo scopo di esercitare una determinata pressione su questo o quel Paese tentennante. D'ora innanzi chi si presterà al gioco dell'Asse, come ha fatto la Romania, si esporrà ad un grave rischio, viceversa chi si opporrà ad una «invasione tedesca» potrà contare sull'appoggio incondizionato e sulla generosa riconoscenza della Granbretagna.

Minaccie e allettamenti

E' evidente che questa specie di aut aut è indirizzato specialmente alla Bulgaria. Prova ne sia che in margine del convegno politico-militare di Ankara si è creduto opportuno di farne delle precisazioni inequivocabili. Qualcuno non si è peritato persino di dire che se il Governo di Sofia consentisse il passaggio di truppe germaniche o anche la sola presenza delle medesime sul proprio suolo, l'Inghilterra e i suoi alleati ravviserebbero in questo un «casus belli» e dichiarerebbero senz'altro la guerra alla Bulgaria. Bene inteso nessuno ormai prende sul serio simili manifestazioni. Tuttavia, si osserva a Berlino, che vale la pena di non perderle di vista se non altro perchè vi si possono scorgere facilmente i sintomi dello squilibrio interno provocato dalle recenti parole del Duce e del Führer.

I popoli giovani che si sentono irresistibilmente attratti dalla forza centripeta dell'Asse rimangono completamente indifferenti, sia dinanzi alle lusinghe che agli allettamenti e alle minaccie; essi si rendono conto della nuova situazione e ne tirano le dovute conseguenze. Essi sanno che certe faccende diventano elementi attivi e costruttivi dell'auspicato nuovo ordine europeo, ordine che è già in marcia e che tra non molto sarà luminosa realtà. Anche la probabile nuova azione churchilliana appartiene, del resto, all'illusionismo teatrale con cui Londra cerca di ottenere ancora qualche effetto psicologico, se non altro «extra muros», per esempio negli Stati Uniti, dove la certezza di vittoria riaffermata da Mussolini e da Hitler ha sconvolto e scosso l'ottimismo che la propaganda britannica era riuscita ad alimentare strombazzando alcuni episodici successi militari.

Vigilia di sorprese

Si vuole o si vorrebbe dar ad intendere che la Granbretagna ha ora il coltello per il manico, mentre gli stessi cugini d'oltre Atlantico devono accorgersi che il coltello per il manico l'hanno l'Italia e la Germania pure nel campo politico ed economico. In fondo anche il convegno di Ankara aveva questo scopo e lo si può arguire da un commento *Reuter* in cui si afferma ad un certo punto che la diplomazia inglese ha preso decisamente l'iniziativa riportando un importante successo. In che cosa consiste tale «successo» non è detto, ma si può forse indovinare. Non è escluso che Eden sia riuscito a convincersi che la Turchia non intende sganciarsi dalla sua potente alleata e che pertanto la dichiarazione turco-bulgara non è incompatibile con gli impegni sottoscritti, si dice, dal Governo di Ankara. Che poi la dichiarazione possa essere compatibilissima con una eventuale decisione chiara e chiarificatrice da parte del Governo di Sofia è un altro paio di maniche. Anzi è lecito supporre che su questo punto il Ministro della Guerra britannico non abbia creduto opportuno insistere anche perchè i turchi pare abbiano imparato a fare l'orecchio da mercante. Del resto tutto permette di credere che siamo alla vigilia di considerevoli sorprese di vario genere. Non è improbabile, per esempio, che l'eventuale decisione sia presa e che la sua portata sia tale da spegnere per esempio gli echi artificiosi che l'odierno «successo diplomatico inglese» ha avuto nel mondo interessato e non è nemmeno improbabile che ad Ankara se ne avesse sentore prima che vi capitasse l'inviato di Churchill, nel qual caso si capirebbe ogni cosa: fra l'altro il fatto, da noi prontamente rilevato, che il giorno dell'arrivo di Eden il Presidente e il Primo Ministro di Turchia intervennero ad un ricevimento offerto dall'Ambasciatore del Reich von Papen e si compiacquero di ammirare il grandioso documentario dell'offensiva tedesca in occidente, conclusa con l'annientamento militare della Francia e con la cacciata degli Inglesi dal Continente. Ma non vogliamo perderci in congetture informative necessariamente involute; diciamo semplicemente quanto constatano, a mo' di conclusione, i corrispondenti tedeschi da Sofia e cioè che il nuovo ordine è in marcia oggi più che mai.

Sofia ha capito

Anche in Bulgaria gli Inglesi fanno le valigie, badando per altro di lasciare qualche ricordo caratteristico non diverso di quello lasciato in Romania e altrove. Per fortuna il Presidente Filof se ne è accorto in tempo, sicchè l'attività del servizio segreto britannico ha potuto essere ridotta. Gli sporadici atti di sabotaggio sono serviti tuttavia a qualche cosa: a far aprire completamente gli occhi al popolo bulgaro, il quale oggi si rende perfettamente conto della realtà e capisce che questa realtà gli suggerisce, gli consiglia, gli impone di seguire l'esempio di altri popoli, come il romeno e l'ungherese.

Il grandioso processo di assestamento segue il suo corso mentre ancora infuria la gigantesca lotta mortale fra la giovane Europa e il vecchio mondo demoplutocratico. Anzi proprio all'inizio della seconda primavera di guerra, quella indicata dai due Condottieri, il processo appare suscettibile di più rapidi sviluppi costruttivi.

La vitalità dell'Asse e del Patto tripartito è più che mai dinamica. Gli Inglesi avranno modo di accorgersene ben presto; forse prima che Eden rientri a Londra. Del resto essi l'hanno già intuito. Prova ne sia appunto che essi stanno facendo le valigie in Bulgaria e non soltanto laggiù. Prova ne sia anche il nervosismo che trapela dalle ultime manovre propagandistiche.

Vitalità dell' Asse

Significativo a questo proposito la voce diramata da un giornale londinese secondo cui il Ministro degli Esteri jugoslavo Markovic avrebbe interrotto provvisoriamente la sua visita nella Capitale magiara per fare ritorno precipitosamente a Belgrado e ciò in vista delle «serie complicazioni che si potrebbero avere da un momento all'altro nei Balcani». La verità è che quanto sta succedendo è destinato proprio a scongiurare il pericolo delle complicazioni che Churchill avrebbe voluto e vorrebbe scatenare nel sud-est europeo.

L'Asse e, giova sottolineare, il Patto tripartito, hanno come si è detto una vitalità dinamica. Non è una pura coincidenza che proprio alla vigilia di decisivi avvenimenti il nuovo Ambasciatore nipponico presso il Reich Oshima abbia presentato le lettere credenziali al Führer. La consegna ha avuto luogo col consueto cerimoniale; però secondo informa il *D. N. B.* ne è seguito un lungo cordiale colloquio al quale non è azzardato annettere particolare importanza. In serata l'Ambasciatore ha lasciato l'Obersalzberg, ma non ha fatto ritorno a Berlino. Lo stesso dicasi del Ministro degli Esteri von Ribbentrop che ha assistito all'udienza.

Le privazioni, le sofferenze, i sacrifici che dalla quasi unanimità degli italiani e delle italiane vengono affrontati con coraggio e con dignità che può dirsi veramente esemplare, avranno il loro compenso, il giorno in cui stroncata sui campi di battaglia, dall'eroismo dei nostri soldati, ogni forza nemica, il triplice immenso grido attraverserà fulmineo le montagne e gli oceani ed accenderà di nuove speranze e consolerà di nuove certezze l'anima delle moltitudini:

VITTORIA, ITALIA, PACE CON GIUSTIZIA TRA I POPOLI.

MUSSOLINI

Tutto ciò ha contribuito ad accrescere il nervosismo d'Oltremanica, nervosismo che i corrispondenti della stampa americana residenti in Germania e nelle Capitali balcaniche pare facciano di tutto per portare ad un grado di ebollizione. Certo è però che non si riesce più a mascherarlo ed infatti un commentatore della radio londinese ha finito col lasciarsi scappare la battuta seguente:

«Del risultato dei colloqui di Ankara possiamo considerarsi soddisfatti. Ora succeda quello che vuole abbiamo se non altro la soddisfazione di essere giunti ad una chiarificazione. Strano, sommamente strano è soltanto che un Paese come la Bulgaria sta per ripetere l'errore di 25 anni or sono. Gli avvenimenti militari delle ultime settimane avrebbero dovuto se non altro consigliarle un po' di prudenza».

La realtà è che il Contrammiraglio Bruningshaus, collaboratore navale della *Börsen Zeitung*, scrive che non soltanto la Bulgaria, ma molti altri Paesi, compresa forse la Turchia, hanno capito l'entità di quelli avvenimenti, hanno capito che i successi riportati dal Generale Wavell non hanno modificato sostanzialmente la situazione e che anzi potrebbero un giorno essere pagati a caro prezzo.

Sta di fatti che la posizione della Granbretagna non è affatto migliorata, nè strategicamente, nè politicamente; politicamente si può anzi parlare di fiasco completo. La recente dichiarazione turco-bulgara nè è una prova lampante anche se per ragioni più o meno ovvie si cerchi di negarlo o di contestarlo. Militarmente parlando, chi si è creato un secondo fronte non è stata la Germania, bensì l'Inghilterra.

I primi segni forieri della primavera nel Mediterraneo non lasciano alcun dubbio in proposito. Quando poi essa sarà venuta ci si convincerà del tutto.

Taulero Zulberti

AEREI ITALIANI E TEDESCHI BOMBARDANO mezzi corazzati avversari in Africa settentrionale

Reiterati attacchi nemici respinti a Cufra e a Giarabub

Il Bollettino 266

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 28 febbraio 1941-XIX:

Sul fronte greco nessun particolare avvenimento. Una formazione di bombardieri nemici che tentava di attaccare una nostra base aerea è stata intercettata dalla nostra caccia che abbatteva un velivolo tipo «Spitfire». Un secondo velivolo è stato abbattuto dalla difesa contraerea della R. Marina.

Durante l'azione sugli aeroporti di Malta, citata nel Bollettino di ieri, oltre ai velivoli segnalati sono stati accertati altri cinque velivoli distrutti al suolo.

In Africa settentrionale nostri aerei ed aerei del C.A.T. hanno bombardato e mitragliato efficacemente mezzi corazzati nemici.

A Cufra e a Giarabub reiterati attacchi nemici sono stati respinti dalle nostre truppe.

In Africa orientale nel settore di Cheren intensa attività della nostra artiglieria.

In Somalia la lotta continua accanita. Le nostre truppe, sgombrata Mogadiscio, si battono strenuamente sulle posizioni a nord della città.

Gli Inglesi e non i Tedeschi bombardano gli ospedali

La propaganda inglese, seguendo il suo sistema di mendacio, ha diffuso la notizia che velivoli del C. A. T. durante la loro recente azione su Malta, avrebbero colpito qualche ospedale. Tutto ciò non ha alcun fondamento.

Risulta invece che aerei britannici il 17 febbraio hanno colpito in A. O. I., e precisamente nello scacchiere del Giuba un ospedaletto da campo che portava visibilissimi contrassegni. Inoltre il 25 febbraio apparecchi britannici hanno mitragliato nel Mediterraneo un nostro velivolo da soccorso che portava ben visibili i contrassegni della Croce Rossa. E' noto del resto, che con speciosi pretesti gli Inglesi hanno più volte apertamente dichiarato che non intendono rispettare la incolumità degli aerei sanitari.

Il pubblico inglese ha cattiva memoria

Roma, 28

La stampa britannica, pure ammettendo che la guerra sottomarina è la più grossa minaccia che incombe sull'Inghilterra, afferma che le perdite finora subite dalla Marina mercantile sono gravi, ma non minacciose.

La stampa britannica si basa in proposito sulla cifra ufficiale delle perdite, quale è fornita dal Governo inglese. La stampa britannica dimentica però che chi governa l'Inghilterra è Churchill, che è il Primo Ministro colui che stabilisce i Bollettini delle perdite. Il Churchill di oggi è quello stesso Churchill che nella scorsa guerra dava ufficialmente come affondati tre milioni di tonnellate di navi, mentre a guerra finita risultò che le tonnellate affondate avevano raggiunto gli undici milioni.

Se il pubblico inglese ha cattiva memoria, il Reich ricorda esattamente i fatti e le cifre. Oggi Churchill ammette che sono stati affondati 5 milioni di tonnellate. Se egli applica ai 5 milioni di tonnellate il medesimo rapporto di 3 a 11 adottato nella scorsa guerra, il popolo britannico potrà trovarsi senza una nave il giorno in cui Churchill darà ufficialmente affondate 9 milioni di tonnellate!

Racconto di reduci dalla Grecia

Il bestiale furore poliziesco contro gli Italiani

Belgrado, 28

Un nuovo treno di italiani è giunto dalla Grecia per ricondurre in Patria 123 fra donne, suore, vecchi, bambini e uomini, che la tenace fermezza del nostro Governo e l'interessamento di quello ungherese hanno liberato dall'orribile sorte dei campi di concentramento e delle prigioni elleniche.

Perfidia levantina

Fra essi sono 38 suore, 3 agenti consolari, e poi funzionari di banca, imprenditori portuali, commercianti e un giornalista. Questi è il collega Antonio Lovato della *Stampa* che insieme a quattro camerati, Tormene, Di Pietro, De Portu e Migliadis, è uscito l'altro ieri dalla prigione della polizia politica fuggendo all'ultimo istante all'incubo della condanna a morte per spionaggio e complotto contro lo Stato, dopo tre mesi di drammatiche alternative e di ossessionanti torture morali e materiali. Il loro pacato impressionante racconto conclude in modo inappellabile il giudizio che ci si era fatti sull'animo e sulla perfidia levantina e sull'inciviltà del Governo greco, quattro mesi or sono, dopo il rimpatrio delle prime centinaia di italiani. Le testimonianze di allora si completano con queste che ora si raccolgono, dopo le più dolorose esperienze patite da questi 123 italiani in altri tre mesi di furore poliziesco greco.

Una schiacciante testimonianza è offerta da 38 povere suore dedite da anni al loro pietoso ministero di insegnanti e infermiere in ospedali e in scuole greche e che per tre mesi sono state tenute prigioniere in un carcere improvvisato nelle scuderie di una caserma; 38 piccole e innocenti suore, esposte a immonde oscenità non solo della truppa e di prostitute detenute per spregio alla morale in loro compagnia, ma colpite anche ad ogni ora dal sacrilego insulto di inferociti preti ortodossi.

Stamane, scendendo dal treno, una vecchia suora, oramai in pace con gli uomini e col mondo, ha voluto ringraziare Iddio e ha detto di voler perdonare anche ai suoi nemici per le colpe commesse contro di lei.

I visi smunti e gli occhi sbarrati delle donne e dei bambini sfuggiti ai campi di concentramento, accusano più delle poche parole che questa umanità tormentata ha saputo trovare per descrivere le terribili sofferenze patite. Bisogna immaginarsi di vivere in poche baracche, in centinaia di persone, al freddo; esposte alle intemperie, potendo bere una sola volta al giorno, accontentandosi di cibo insufficiente e sempre uguale, subendo nauseanti promiscuità, per poter indovinare la dolorosa realtà fatta intravvedere dalle brevi parole di queste donne. Ma tutto ciò, se non giustifica minimamente i greci, e li rende indegni, nonostante le loro grottesche autoesaltazioni, di farsi considerare un popolo civile, può anche essere spiegato con le crudeli vicissitudini della guerra, e soprattutto della guerra subita in casa di un nemico incivile pieno di astio e di odio.

Un'accusa di complotto

Vogliamo dire insomma che i greci si sono rivelati palesemente per quello che sono, nel modo con cui hanno torturato tutti gli italiani che, non protetti da alcuna salvaguardia, erano colpevoli di non avere nascosto mai la loro fierezza d'italiani e di fascisti. Solo questa è stata la colpa del giornalista Lovato, dei direttori di banca Migliadis, Tormene e Di Pietro e dell'imprenditore portuale De Portu. Ma fu grave imperdonabile colpa per Magnadakis e i greci, che inscenarono una mostruosa accusa di spionaggio e di complotto contro il regime di Metaxas, a carico dei cinque italiani.

Non si possono in queste brevi note far rivivere le drammatiche vicende vissute da loro nelle celle strette e basse, luride di ripugnanti rifiuti, in compagnia di rottami umani di ogni vizio. Bisogna poter dire, sia pure in un sommario racconto, delle torture degli interrogatori, dei sistemi di inquisizione alternati a minacce e lusinghe, delle centinaia di ore di digiuno interrotte improvvisamente da copiosi ma micidiali pranzi succulenti; torture alternate infine da finte ma non meno terribili condanne a morte, seguite da snervanti false dichiarazioni di proscioglimento.

Basta dire per oggi che il Governo greco voleva poter dimostrare al mondo, e soprattutto alla ipocrita cricca anglosassone, l'esistenza di una bieca congrega di italiani, capi di una fantomatica e criminale Quinta colonna.

Questo è lo scopo ormai palese del Governo di Metaxas, che per stornare da sè l'odio del popolo lo ha indirizzato deliberatamente contro l'Italia. Solo per questo un processo di cospirazione contro il regime fu imbastito con false documentazioni, false testimonianze e false accuse contro il giornalista Lovato imputato di avere rivelato per primo pubblicamente le manovre tentate dal traballante e odiato regime di Metaxas, mentre un'accusa di spionaggio militare, ma egualmente falsa in tutti i suoi presupposti e indizi, fu montata contro i suoi camerati.

Mr. Y - Lord X - Visconte Z

Il problema razziale in Inghilterra e in Europa

Berlino, 28

C'è in Europa soltanto un Paese in cui gli ebrei regnino ancora indisturbati; c'è soltanto un popolo che tolleri ancora gli ebrei. Soltanto un Ministro degli Esteri europeo è strettamente imparentato con ebrei. La classe dirigente di una sola Nazione è completamente giudaicizzata — scrive la *Berliner Zeitung am Mittag* — soltanto l'Inghilterra è governata da quasi cento famiglie puramente ebree e da alcune centinaia di persone legate agli ebrei, compresa la Casa reale, che, a sua volta, è imparentata con ebrei. Non v'è Regno d'Europa dove anche i metodi interni di Stato siano così giudaicizzati come quelli dell'Inghilterra.

Halifax - Irvin-Wood

In quale altro Paese il Ministro degli Esteri Visconte Z. avrebbe potuto chiamarsi dieci anni prima Lord X. e ancora cinque anni prima Mr. Y., come è avvenuto per Halifax che si chiamò Irvin al tempo in cui era Vicerè dell'India, e che fino a quell'epoca era passato per Mr. Wood alla Camera dei deputati? E questo non è stato l'unico caso in Inghilterra. I cambiamenti di nome, eccezione fatta per le leggi di ereditarietà, sono la regola presso i plutocrati di quel Paese. In quale altro Paese d'Europa le classi dirigenti si trovano nella necessità di cancellare le orme delle loro origini in questa maniera? Ed ora un'ultima domanda: in quale altra parte di Europa il popolo è stato così stolto da tollerare per tanto tempo simili inganni?

In questo momento l'Inghilterra è l'unico Paese che sopporti senza reagire il peso degli ebrei. Anche sotto questo riguardo essa è in opposizione con il Continente, dove gli ebrei sono considerati attualmente come un elemento estraneo e spregevole.

La Germania ha preceduto gli altri Paesi del Continente nella campagna antiebraica: essa è stata quella che ha maggiormente sofferto a causa degli ebrei i quali seppellirono il «Bismarck-Reich», essa quella che ha pagato più di ogni altra Nazione per avere accolto così prontamente entro i suoi confini questi nemici del Reich e per averli emancipati. Nell'Italia di Mussolini l'allontanamento degli ebrei dallo Stato e dal popolo è stato intrapreso in modo parimenti categorico. Lo sforzo della Germania e dell'Italia per la cacciata degli ebrei sarà considerato nella storia del popolo ebraico come un punto di partenza che porterà ad un'Europa libera. Noi abbiamo avuto la fortuna di vivere questo periodo di liberazione. Qual'è però la situazione degli ebrei nel resto dell'Europa?

E' stato pubblicato in Bulgaria un «decreto per la protezione della Nazione» (in Bulgaria si contano dai 50 mila ai 100 mila ebrei). Secondo questo decreto gli ebrei non potranno più ottenere la cittadinanza bulgara. Essi sono esclusi dal servizio dello Stato, dai pubblici uffici e dall'Esercito; non possono prendere nè spiritualmente, nè finanziariamente, parte alla vita culturale dello Stato. La partecipazione di capitali ebraici all'economia dello Stato sarà delimitata e, secondo la opportunità, anche vietata in certi casi. Nelle professioni libere sarà istituito il «numerus clausus» per gli ebrei, che naturalmente non potranno contrarre matrimonio con bulgare. Sarà tolto loro il diritto di elezione e sarà vietato loro l'afflusso alla Capitale. Non v'è alcun dubbio che il popolo bulgaro accoglierà senza riserva questo decreto, anche se nel «Sobraje» alcuni deputati della sinistra vi si mostrano contrari.

La questione in Romania

Mentre in Bulgaria l'allontanamento degli ebrei è soltanto previsto e sarà oggetto di ulteriori provvedimenti, nella Romania, abitata da 850 mila ebrei (prima della cessione della Bessarabia, della Bucovina e della parte settentrionale di Siebenbürgen), questa evoluzione è in corso da tempo. La storia della questione ebraica in Romania risale al principio del XIX secolo, cioè all'epoca della immigrazione ebraica nei Principati del Danubio. La schiavitù del Paese fu sancita nel 1869 da un articolo del Decreto costituzionale, in cui si dichiarava che la religione non costituiva un ostacolo per la proprietà e che tutti gli ebrei potevano ottenere la cittadinanza romena. E giovò ben poco il fatto che più tardi questo paragrafo fosse stato lievemente modificato. Tutto ciò che avesse un valore confluì negli anni seguenti e per decenni nelle mani degli ebrei sia ivi residenti che esteri, e soprattutto nelle mani degli ebrei londinesi e parigini. Soltanto nel 1938, sotto il Governo di Goga, l'antisemitismo cominciò a farsi sentire.

Raramente un decreto ebbe tanta risonanza mondiale quanta ne ebbe quello di Goga contro gli ebrei. La stampa mondiale insorse contro il divieto di pubblicazione dei giornali ebrei a Bucarest. Le democrazie inviarono note di protesta, la finanza mondiale iniziò energiche rappresaglie. Il successo di queste ultime fu indiscutibile: appena sei settimane dopo, Goga dovette lasciare la carica.

Dopo questo fatto, per due anni la questione ebraica in Romania fu messa a tacere, e soltanto recentemente essa ha avuto una soluzione radicale con il nuovo decreto dei primi di settembre dello scorso anno. Tutti gli ebrei immigrati negli ultimi cinque anni, alcune centinaia di migliaia circa, devono abbandonare il Paese; intanto essi vengono rinchiusi in campi di concentramento. Gli ebrei d'ora in poi non hanno più il diritto di possedere terre o di acquistarne. Le espropriazioni dei terreni appartenenti agli ebrei saranno effettuate mediante la conversione del loro valore in obbligazioni vincolate. Dal 10 novembre è stata vietata agli ebrei la vendita di monopoli di Stato; per esempio di tabacco e liquori. Una legge razziale è in corso di preparazione.

Anche la Slovacchia sarà liberata dagli ebrei

Come la Romania e la Bulgaria, saranno liberate anche la Slovacchia (che contava, prima della revisione dei confini con l'Ungheria e la Polonia, 137 mila ebrei) e la Jugoslavia (con circa 100 mila ebrei).

Nei due Stati si procede all'allontanamento degli ebrei dall'economia, dall'industria e anche dal commercio di generi alimentari. La Slovacchia sta attuando anche dei piani per dare agli ebrei un domicilio separato.

Non si può dire che nei Balcani il concetto d'ebreo sia stato nettamente definito, analogamente a quanto ha realizzato invece il Decreto di Norimberga. Senza dubbio, però, la maggior parte dei popoli prende esempio dalle direttive germaniche.

L'allontanamento degli ebrei dai territori occupati viene considerato, dalla maggioranza dei popoli, come una liberazione da un grave peso sopportato per troppo tempo. Ciò può dirsi per la Norvegia, per l'Olanda, per il Belgio e per la Francia occupata, dove gli ebrei non potranno essere in avvenire nè impiegati, nè medici, nè avvocati.

Il *Soir* di Brusselle scriveva che la popolazione, la quale per molti anni aveva dovuto reprimere la sua ira, può ora dare libero sfogo ai suoi sentimenti contro gli ebrei. Per quanto si abbiano in generale idee un po' confuse sulla rivoluzione che si sta svolgendo in Europa, tutti sono convinti che lo elemento ebraico sia il più grande responsabile della guerra attuale e che nella futura nuova Europea esso non ostacolerà il cammino degli europei. Il *Pays Reel*, si scagliava contro gli ebrei e difendeva energicamente i decreti adottati contro di essi. Il giornale fiammingo *Het Laatste Nieus*, commentava l'allontanamento degli ebrei esprimendo il suo compiacimento per i provvedimenti presi, provvedimenti che avranno sane ripercussioni in tutti i campi. Il *Volk en Staat* dichiarava: «Noi siamo riconoscenti per i provvedimenti presi contro gli ebrei».

Lo Statuto in Francia

Anche a Parigi si fanno gli stessi commenti, ma ciò che ha maggiormente sorpreso gli altri Paesi è che pure a Vichy si è della stessa opinione. Il 18 ottobre è entrato in vigore in Francia lo Statuto contro gli ebrei. Subito dopo la pubblicazione del relativo decreto, il Ministro degli Esteri Baudoin, che nel frattempo aveva dato le dimissioni, ricevette alcuni giornalisti americani, esprimendosi nei seguenti termini al riguardo: «Noi non abbiamo voluto colpire la razza. Abbiamo voluto soltanto limitare l'attività di una comunità spirituale che è rimasta sempre estranea alla comunità spirituale francese. Perciò non possiamo permettere che le cariche direttive e l'educazione spirituale del popolo francese siano affidate ai membri di una comunità le cui tradizioni, idee ecc., non sono state mai veramente francesi, la cui preponderante influenza nel campo internazionale non ha mai fatto gli interessi della Francia. Non permetteremo che gli ebrei formino uno Stato nello Stato».

Perciò gli ebrei, che avevano ottenuto con la rivoluzione francese tutti i diritti di cittadinanza, hanno ora perduto tutto ciò che possedevano da 150 anni: la comunanza spirituale con la Francia che era stata loro sempre rifiutata dai francesi nazionalisti.

L'ultimo Paese in Europa che subisca ancora l'influenza ebraica è l'Inghilterra. Essa combatte per la vita o per la morte. In questa lotta però anche gli ebrei perderanno il loro ultimo baluardo in Europa. Quando il Continente avrà vinto l'Isola, non accadrà più che in Inghilterra intere città con migliaia di case, negozi, trattorie, teatri e cinematografi, con bacini, alberghi e con migliaia di abitanti, passino, dall'oggi al domani, dalle mani di un ebreo all'altro. La loro fine in Inghilterra chiuderà il capitolo «ebrei» in Europa.

Importazioni di pile elettriche
per lampadine tascabili

Roma, 28

La C. I. R. M. E., ente economico dei commercianti di materiali da costruzione, ha in questi giorni effettuato un'importazione di pile elettriche dalla Germania. Si tratta — scrive l'Agenzia *L'Italia d'Oggi* — di 48.000 pile a torcetta che sono state dal predetto organismo immediatamente distribuite ai commercianti di 24 provincie. La C.I.R.M.E., ha anche distribuito alle predette provincie 30 casse di lampadine nane (peretta) e 30 di astucci. Le assegnazioni sono state fatte in base alle richieste precedentemente pervenute alla C.I.R.M.E. tramite l'organizzazione sindacale della categoria commerciale interessata.

La spedizione di opuscoli all'estero

Roma, 28

A partire da sabato 1.o marzo è fatto divieto di inviare stampe ed opuscoli diretti all'estero che non siano spediti in conto corrente postale.

Da oggi cessa la vendita della pasticceria fresca
La confezione dei gelati

Roma, 28

Da domani 1.o marzo entra in vigore il divieto di confezione e di vendita della pasticceria fresca nella cui composizione entrino la farina, il latte, l'olio, il burro e altri grassi. Come già è stato detto, fanno eccezione al divieto i biscotti per i quali è stato assicurato l'approvvigionamento del grasso, olio di cotone e per i quali è stata riconosciuta la caratteristica di alimento popolare. Potranno essere anche confezionate e poste in vendita pasticcerie e biscotti a lunga conservazione, compresi i biscotti di salute. Nessuna limitazione è fissata per la produzione e la vendita del cioccolato.

Per la gelateria, indipendentemente dalla composizione, finora era permessa la vendita solo nei giorni di sabato, domenica e lunedì. Da domani viene stabilita una netta disposizione per la confezione e la vendita dei gelati che impieghino latte e derivati non potranno essere più posti in vendita mentre d'altro canto viene concessa la massima libertà per la produzione e la vendita in tutti i giorni della settimana dei gelati preparati con frutto.

Annibale Alberti commissario
per l'organizzazione degli archivi di Stato

Roma, 28

Il Presidente del Consiglio superiore degli archivi, Ministro di Stato senatore Pietro Fedele, per l'applicazione della recente legge sugli archivi e specialmente per avviare l'organizzazione dei nuovi archivi di Stato provinciali, ha prospettato al Duce l'opportunità di nominare un Commissario. Il Duce ha nominato per tale ufficio il cav. di gr. cr. prof. Annibale Alberti.

La Commissione del bilancio
riunita alla Camera

Roma, 28

La Commissione generale del bilancio si è riunita sotto la presidenza del cons. naz. Acerbo ed ha approvato nel testo governativo disegni di legge relativi alla emissione di Buoni del Tesoro novennali scadenti il 15 febbraio 1950 (rel. Pesenti Antonio) ed a maggiori assegnazioni di bilancio e prelevamenti del fondo di riserva. Ha altresì approvato alcune modificazioni apportate dal Senato al disegno di legge per la proroga di privilegi tributari per anticipazioni e finanziamenti in genere da parte di istituti di credito (rel. Masetti).

La partenza degli studenti del '21
e degli scaglioni universitari

Palermo, 28

Fieri e orgogliosi di servire la Patria in armi, i giovani della classe 1921 dell'Ateneo palermitano hanno lasciato la nostra città fra fervide manifestazioni all'indirizzo del Duce. Ai goliardi che in precedenza avevano reso omaggio al comandante del Corpo di Armata e al Console di Germania inneggiando alle gloriose Forze Armate e alla Nazione amica, hanno rivolto vibranti parole di augurio e di saluto, il Comandante del Distretto e il Segretario federale. Una imponente colonna con alla testa le gerarchie ha accompagnato al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione, fra continue acclamazioni di popolo, i partenti alla stazione

Firenze, 28

Stamane un altro scaglione di studenti volontari, incolonnatosi alla Casa del Fascio e percorrendo le vie del centro, al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione, si è presentato al Distretto ove ha ricevuto cameratesche accoglienze.

La morte di Alfonso XIII

Il cordoglio del Duce e del Pontefice
Il Principe di Piemonte visita la salma

Roma, 28

Alfonso XIII, che aveva passato una notte abbastanza tranquilla, alle ore 10.30 è stato colpito da un attacco molto violento. In quel momento i famigliari si preparavano a recarsi alla Basilica di S. Maria degli Angeli per assistere ad una funzione in suffragio del Marchese De Torres, defunto segretario del Sovrano. E' stato immediatamente chiamato il prof. Frugoni e sono state fatte due iniezioni di adrenalina. Vedendo che il male si aggravava è stato chiamato il gesuita spagnolo padre Lopez, professore dell'Università gregoriana. Non avendo dato le due iniezioni la reazione sperata, alle 11.15 il prof. Frugoni ha invitato i famigliari a rivedere per l'ultima volta il Sovrano. Frattanto, padre Lopez, dopo avergli impartito l'Estrema Unzione, iniziava le preghiere degli agonizzanti. Alle 11.25 è cominciata la lenta agonia. Il Sovrano ha conservato perfetta lucidità di mente e serenità d'animo fino agli ultimi istanti. La morte è sopravvenuta alle ore 12.

La benedizione al defunto

Al momento della morte di Alfonso XIII erano vicini al suo capezzale, la Regina, il Principe delle Asturie, il Duca di Segovia e la Principessa Torlonia. Poco dopo la morte è giunto al Grande Albergo il Principe di Piemonte, accompagnato dal Duca di Bergamo e dal Duca di Pistoia. Intanto i registri posti nell'atrio del «Grande Albergo» vanno ricoprendosi di firme. Fra di esse sono quelle del Ministro della Real Casa, Conte Acquarone, del Maestro delle Cerimonie di Corte Marini Clarelli, del Ministro Anfuso, Capogabinetto al Ministero degli Esteri, di personalità del corpo diplomatico e personalità spagnole residenti a Roma.

Il Principe di Piemonte si è intrattenuto con i figli di Alfonso decimoterzo ai quali ha espresso le sue condoglianze. Su una mensola della camera ardente verrà collocata una riproduzione della statua della Madonna del Pilar. Attigua alla camera ardente si sta preparando una piccola cappella dove, dalla mezzanotte in poi, ogni mezz'ora saranno celebrate Messe. Le esequie di Alfonso XIII si svolgeranno nella chiesa di Santa Maria degli Angeli. La salma è stata benedetta da padre Lopez.

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri accompagnato dal capogabinetto della Presidenza stessa, si è recato al «Grande Albergo» dove ha presentato alla famiglia le condoglianze del Duce per la morte di Alfonso XIII.

La notizia della morte è stata subito comunicata al Pontefice il quale ha incaricato il Cardinale Segretario di Stato Maglione, di porgere le sue condoglianze alla ex Regina. Il porporato, accompagnato da Monsignor Grano della Segreteria di Stato, e dal suo Segretario Mons. Borgia, si è subito recato al «Grande Albergo». Dopo aver pregato presso la salma, il Cardinale, ha porto alla ex Regina ed agli altri congiunti, le espressioni di cordoglio del Santo Padre e sue.

La camera ardente

Alle 13 il Principe di Piemonte è tornato a visitare la salma. Il Principe si è intrattenuto per venti minuti con i figli di Alfonso XIII ai quali ha espresso le sue condoglianze. Si ritiene che fra qualche giorno sarà tenuta alla Sistina una solenne Messa papale di suffragio. Il Pontefice personalmente impartirà l'assoluzione al tumulo.

La salma di Alfonso XIII è stata recata in una camera ardente allestita nello stesso «Grande Albergo». Il Cardinale Maglione, Segretario della Santa Sede, ha personalmente aperto la Camera ardente celebrandovi un rito religioso. I funerali avranno luogo lunedì. Dopo la Messa funebre a Santa Maria degli Angeli la salma sarà probabilmente tumulata nella chiesa nazionale spagnola di Monferrato in una nicchia posta fra le tombe dei Papi Calisto III e Alessandro VI. In un secondo tempo la salma sarà trasportata in Spagna per essere tumulata all'Escuriale ove da Carlo V riposano le salme di tutti i Re spagnoli. La regale famiglia è raccolta con pochi intimi in una sala attigua a quella ove riposa l'ex Re. Prestano servizio d'onore carabinieri e agenti del corpo di polizia in grande uniforme.

Una vita movimentata

L'ex Re di Spagna Alfonso XIII era nato a Madrid il 17 maggio 1886, figlio postumo di Alfonso XII e della Regina Maria Cristina Arciduchessa d'Austria. Si deve a lui se nella Spagna di quegli anni la forma di governo e la Monarchia rimasero salde, nonostante i violenti moti politici interni, le agitazioni sociali e le difficoltà coloniali. In seguito sorsero altre non meno gravi difficoltà determinate dalle tendenze autonomistiche della Catalogna e, soprattutto, dalle ostilità sempre rinnovantisi, nel Marocco.

In questa situazione, e mentre le Cortes diventavano sempre più impopolari, suscitò la generale approvazione il gesto del Re, allorchè il 13 settembre 1923 egli chiamò il Generale Primo de Rivera a formare il nuovo Governo costituitosi all'infuori del Parlamento. Questo nuovo Governo intitolatosi Direttorio, sciolse le Cortes, riformò energicamente l'amministrazione interna, portò a buon fine la guerra marocchina e condusse la Spagna ad uno stato di crescente prosperità interna e di rafforzato prestigio internazionale in cui Alfonso XIII ebbe gran parte specialmente per l'impulso dato alle scienze ed alle industrie. Anche nel campo internazionale Alfonso XIII rese grandi servigi al Paese, mediante i frequenti contatti che seppe e volle mantenere con le varie Potenze.

Durante la guerra europea, diede vita e impulso ad un organismo ammirevole quale fu l'istituzione in favore dei prigionieri di guerra. Nel novembre del 1923 Alfonso XIII venne in Italia a visitare ufficialmente Vittorio Emanuele III e questa visita, che fu la prima resa da un Monarca spagnolo al Re d'Italia, in Roma, ebbe una importanza politica non indifferente, servendo, tra l'altro, a stringere maggiormente i vincoli di una cordiale amicizia tra le due Nazioni. Il 14 aprile 1931 Alfonso XIII, in seguito ai crescenti insanabili dissidi tra i partiti politici che rendevano impossibile un normale andamento della vita nazionale, lasciò la Spagna, dichiarando «di non rinunciare ad alcuno dei suoi diritti, ma di volere evitare tutto ciò che potesse gettare gli spagnoli in una guerra civile». L'ex Re aveva sposato il 31 maggio 1905 Eugenia Vittoria, Principessa di Battenberg, dalla quale ebbe tre Principi e due Principesse. Lasciata la Spagna, la residenza più cara ad Alfonso XIII fu Roma, dove è spirato.

La notizia appresa a Berlino

Berlino, 28

Tutti i giornali della sera pubblicano con rilievo la notizia della morte di Alfonso XIII di Spagna, facendola seguire da note biografiche e da parole di cordoglio.

Notizie del Partito

Roma, 28

Il Foglio di disposizioni del Segretario del Partito reca:

I Fasci ed i Gruppi rionali si asterranno dal chiedere agli iscritti al Partito contributi per qualsiasi motivo e sotto qualsiasi forma, oltre quelli stabiliti per legge. I Federali controlleranno sotto la loro personale responsabilità la più scrupolosa osservanza della disposizione.

Il Segretario del Partito ha citato sul Foglio di disposizioni i camerati: ten. Pino del Pra', ten. Renato Ranfagni, sottotenente Giorgio Forni, sottotenente Mario Mosca, sottotenente Franco Sampietro, appartenenti tutti alla Scuola di mistica fascista e Caduti eroicamente in combattimento.

***

Mentre è in corso la terza spedizione dei pacchi invernali alle truppe combattenti sui vari fronti, i Fasci femminili stanno provvedendo alla confezione dei pacchi estivi i quali comprenderanno i seguenti quattro tipi: Pacco A) ventriera di lana, due paia di calze di lana, un paio di guanti di lana o di altro filato autarchico equivalente, due paia di mutande corte di tela, sei fazzoletti, marmellata in scatola, cioccolato, scaldarancio, carta da lettere, due matite; pacco B) ventriera di lana o di altro filato autarchico equivalente, due paia di calze di cotone, maglietta di cotone, due paia di mutande corte di tela, sei fazzoletti, zanzariera da elmetto, marmellata in scatola, cioccolato, scaldarancio, carta da lettere, due matite, polvere insetticida; pacco coloniale: 2) ventriera di lana o di altro filato autarchico equivalente, tre paia di calze di cotone, mutande corte di tela, sei fazzoletti, zanzariera da elmetto, marmellata in scatola, cioccolato, scaldarancio, carta da lettere, due matite, polvere insetticida.

Le categorie di valutazione dei pneumatici requisibili
Prezzi da corrispondere ai detentori

Roma, 28

Il Ministero delle Corporazioni ha comunicato ai Prefetti le norme che dovranno seguire le Commissioni nominate per la valutazione dei pneumatici eventualmente requisibili. E' bene fin d'ora avvertire i proprietari di autovetture, motocarrozzelle e motocicli a solo che nel produrre la denuncia essi dovranno tenere a disposizione il materiale denunciato non appena le Commissioni di valutazione inizieranno i propri lavori. Dello svolgimento delle operazioni sarà dato tempestivo avviso nel modo che sarà ritenuto idoneo, ma si precisa tuttavia che, pur non ricevendo alcun avviso diretto personalmente ad essi, i proprietari o i loro incaricati dovranno provvedere perchè l'opera delle Commissioni possa svolgersi con piena regolarità. Sarà perciò dovere degli interessati di assicurare, sotto loro responsabilità e per evitare intralci e sanzioni, l'immediato riscontro del materiale nei luoghi di custodia già indicati nelle denunce.

Le Commissioni procederanno alle operazioni di smontaggio e di accertamento con personale esperto alle proprie dipendenze. Per la valutazione, le coperture e le camere d'aria sono state suddivise in otto categorie, a seconda del grado di usura del materiale denunciato. Alla categoria A) sono state assegnate le coperture nuove e quelle come nuove. Si intendono per «nuove» quelle di fabbrica non invecchiate; «come nuove» sono quelle che pur avendo percorso qualche centinaio di chilometri conservano le caratteristiche delle coperture nuove

Alla categoria B) sono assegnate le coperture che abbiano integra la carcassa e che conservino almeno due terzi del battistrada; alla categoria C) le coperture che abbiano integra la carcassa e conservino almeno un terzo del battistrada; alla categoria D) le coperture che abbiano integra la carcassa e conservino meno di un terzo del battistrada, senza presentare in alcun punto traccie della tela; alla categoria E) tutte le altre coperture, comprese quelle riparate e ricoperte (carcasse, coperture fuori uso, ecc.).

Le camere d'aria sono state suddivise nelle seguenti categorie: categoria F) camere d'aria «nuove» e «come nuove», comunque di recente fabbricazione e che non abbiano rappezzi nè alcuna traccia di riparazione; categoria G) le camere d'aria con rappezzi, comunque riparate o riparabili, purchè usabili senza timore di invecchiamento; alla categoria H) le camere d'aria convenientemente riparabili.

I prezzi dei pneumatici che le Commissioni di requisizione corrispondono ai detentori dovranno essere stabilite per ciascuna categoria come appresso: Coperture: della categoria A) il prezzo pieno del listino di vendita in vigore dalla casa fabbricante, se sono Pirelli o Michelin; per le coperture di altra marca, il prezzo pieno del listino Pirelli per il tipo «Stella bianca» e per le misure corrispondenti; categoria B), l'85 per cento del prezzo del listino come sopra detto; categoria C) il 70 per cento del prezzo di cui sopra; categoria D) il 50 per cento; categoria E) il prezzo da corrispondere sarà fissato dalla Commissione di liquidazione in base a valutazione tecnica. Camere d'aria; Categoria F): il prezzo pieno del listino di vendita in vigore della casa fabbricante, se sono Pirelli o Michelin, per quelle di altra marca il listino Pirelli per le misure corrispondenti; categoria G) il 70 per cento del prezzo di detto listino; per le camere d'aria della categoria H) il prezzo da corrispondere sarà fissato dalla Commissione di liquidazione, in base a valutazione tecnica. Il listino dei prezzi che offrirà la base alle Commissioni di valutazione è quello del 24 marzo 1940. Per le «Topolino» i prezzi dei pneumatici elencati fra 139 e 129 lire per i tipi 4x17 e 4,25x17; per le «Balilla» lire 148, 161, 176, 187; per le «1100» lire 179 (stella bianca) e lire 34 per le camere d'aria; per le «1500» lire 232 e lire 38,50 le camere d'aria.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il torneo dei calciatori

Quattro squadre in lotta per non retrocedere

Il Bologna, malgrado lo scivolone sul terreno dell'Atalanta, ha ancora un buon vantaggio, tre punti, sull'Ambrosiana che ha passato un guaio contro la risorta Lazio. Domenica prossima, il numero di attrazione del torneo è sempre il duello tra l'undici emiliano e la squadra campione, il Bologna giocherà in casa e l'Ambrosiana si allineerà sul terreno della Juventus.

Partita non facile quella del capolista, incontro difficile quello dei milanesi. Il Napoli, che sarà ospite del Bologna, ha dimostrato, in queste ultime settimane, di poter disporre di una squadra completa in ogni reparto e capace di dare, in casa e fuori, un alto rendimento. Non sarà dunque un Napoli rassegnato alla sconfitta quello che si recherà al Littoriale; ma una compagine fresca, ardente, desiderosa di distinguersi su uno dei due inviolati terreni della Serie A.

Il Bologna sa benissimo che, incontrando la squadra degli azzurri, corre il pericolo di non poter incasellare un punteggio pieno e si può star tranquilli che se il Napoli farà appello all'energia di tutti i suoi uomini per ritornare a casa imbattuto, il Bologna gareggerà col massimo impegno per conseguire la vittoria.

La sconfitta di Bergamo non ha avuto conseguenze gravi per i rossoblù in quanto l'Ambrosiana non è riuscita a piegare la Lazio; ma per continuare a mantenere a distanza la compagine che detiene il titolo bisogna, per prima cosa, non marcare il passo allorchè si gioca su terreno amico. Non dubitiamo che il Napoli fornirà una brillante prova; ma tra i due antagonisti il favorito della gara è il Bologna.

Da una Juventus reduce dalla vittoria di Novara, l'Ambrosiana ha tutto da temere. I bianconeri, dopo una serie di prove negative, dovrebbero essersi ripresi mentre i nero-azzurri accusano degli squilibri non solo all'attacco, ma anche nella seconda linea, in quel settore cioè che, fino a poche domeniche fa, era il reparto più organico della squadra.

Una probabile vittoria del Bologna, messa in relazione con una non improbabile sconfitta dell'Ambrosiana, porterebbe il vantaggio del capolista a cinque punti, vantaggio che metterebbe i nero-azzurri nella condizione di dare un addio allo scudetto. Con questa prospettiva non è difficile rendersi conto del valore che ha, per l'Ambrosiana, l'incontro con la Juventus, incontro che dovrebbe concludersi, salvo una ricaduta dei bianconeri, con la vittoria dell'undici ospitante.

Il Bari, la squadra che continua a giocare per onore di firma, tenterà di sfruttare al massimo le modeste risorse dei suoi atleti per cercare di imporsi al Torino e dopo che i granata sono stati battuti a domicilio dal Venezia i pugliesi possono sperare se non di vincere di ottenere una divisione di punti. Non priva di interesse è la lotta che continua a svolgersi tra gli undici della retroguardia. Delle squadre che più si trovavano vicine al Bari, due, Venezia e Lazio, hanno avuto domenica scorsa una ottima ripresa. Nella ventunesima giornata romani e veneziani giocheranno in casa e questa può essere una buona occasione per mettere al proprio attivo dei punteggi pieni.

Ospite della Lazio sarà il Livorno. Gli amaranto hanno fornita un'ottima prova contro la Fiorentina e tutto lascia credere che sapranno tenere energicamente il campo anche contro i compagni di Piola. Bisogna però tener conto dello spirito che anima in questo momento i romani i quali, attraverso la partita con l'Ambrosiana, hanno intravista la possibilità di riprendere rapidamente quota, e non dimenticare che la Lazio si era attrezzata per conquistare il titolo.

A Venezia giocherà l'Atalanta. Si tratta di un ospite di riguardo che farà vuotare ai neroverdi il sacco delle loro risorse. Il favore del campo e del pubblico e il morale altissimo (in conseguenza della inattesa vittoria sul Torino) possono far sì che l'Atalanta venga battuta con uno scarto minimo di reti. Sconfitto di nuovo, e questa volta sul campo neutro della Lucchese, il Genova può sperare di vincere in casa propria contro il Novara.

A Firenze giocherà la Triestina. I giuliani fanno della velocità la loro arma favorita e da essi non fa certo difetto quella prestanza fisica che permette loro di praticare un gioco molto deciso. I rosso alabardati sono da considerarsi però in linea tecnica, leggerissimamente inferiori ai viola ed in conseguenza di ciò la Fiorentina, sia pure con difficoltà, dovrebbe guadagnare altri due punti.

La Roma, che, nell'ultima giornata ha marcato una mezza dozzina di gol al volenteroso Bari, è attesa a San Siro da un Milano che presenterà la sua prima linea al gran completo. I giallo-rossi saranno in ripresa; ma i rosso-neri vanno ora troppo forte per credere che i romani riusciranno a fermarli.

Ponziana - Mestrina
domani, alle 15.30, a Sant'Andrea

Una partita di eccezionale interesse è attesa per domani a S. Andrea, dove il Ponziana si misurerà con l'«undici» di Mestre. In queste ultime settimane la squadra di Svagelli ha messo in risalto un crescendo nettissimo e convincente e — eccezion fatta per la gara di Pola — ha inflato una serie di smaglianti affermazioni. Continuando di questo passo, i triestini possono puntare con una certa probabilità alla zona di promozione e, per svolgere in pieno il loro progetto, dovranno piegare i forti avversari veneti, temibilissimi all'attacco e ben quadrati in difesa, fra i quali si allinea l'ex alabardato Baldi.

L'incontro avrà inizio alle 15.30 e sarà preceduto da una partita valevole per il campionato federale di prima divisione fra le riserve del Ponziana e la compagine di Ronchi.

L'eliminatoria provinciale
di sollevamento pesi all',,Ilva"

Indetta dalla «Fiap» ed organizzata dal Dopolavoro aziendale Ilva, avrà luogo il giorno 8 marzo nella sede dell'Ilva a Ilvania, la eliminatoria provinciale di sollevamento pesi valevole per il campionato italiano A. XIX categoria allievi. Iscrizioni ed informazioni gli interessati potranno avere presso la segreteria del Dopolavoro organizzatore (telef. 27-15) a Ilvania.

Jennewein vincitore
nella discesa delle Tre Funivie

Sestriere, 28

La discesa Banchetta-Borgo Sestriere, prima prova della competizione internazionale delle Tre Funivie, ha visto la vittoria del tedesco Jennewein che, malgrado un infortunio al piede occorsogli durante l'allenamento, ha sportivamente preso il via. Il primato di pista, detenuto dal 1939 dall'italiano Marcellin, è stato battuto dai primi cinque classificati di oggi. Tra gli italiani si sono distinti Freumd e Colò.

Gara maschile: 1) Jennewein, Germania, in 1'53"; 2) Worndle, Germania, in 1'53"1/5; 3) Freumd, Italia, in 1'58"2/5; 4) Colò, Italia, in 1'59"4/5; 5) Simiand, Italia, in 2'1"; 6) Alvera Carlo, Italia, in 2'3"; 7) Armand, Italia, in 2'7".

Gara femminile: 1) Proxauf, Germania, in 2'30"; 2) Doleschell, Germania, in 2'35"; 3) Godi, Germania, in 2'40"3/5; 4) Ploner, Italia, in 2'53"4/5; 5) Nasi, Italia.

Rodolfo Hess a Ga
per i giochi invernali della
I tedeschi dominano nella d

Garmisch

La seconda prova del co per Nazioni per i Sesti gioc vernali della Gioventù hitl quella di discesa libera, disp oggi sulla pista di Kreu stata vinta dai discesisti ge ci che erano i favoriti.

I ragazzi della «Gil» non però sfigurato nel confront to con i loro forti avversari quanto svantaggiati nei loro fronti per la imperfetta co za della difficile pista, hanno miracoli occupando il quar quinto, sesto, nono e deci sto in un campo di 40 conco formato da atleti di Norvegi gna, Ungheria, Romania, S chia e Bulgaria, oltre alla G nia e all'Italia.

In mattinata è qui giunto gotenente generale del Führ dolfo Hess. Egli ha oggi par lo Stadio Olimpico, ai giov tredici Nazioni, qui conven occasione dei giuochi invern po avere rivolto il suo cord luto, il Ministro Hess ha il valore sportivo di questi ni che si cimentano nelle ghiaccio e sulla neve, rileva numero sempre maggiore d tecipanti ai giuochi. Acce poi ai compiti che spetta gioventù nell'avvenire della Europa, il Luogotenente de rer ha concluso il suo disco sprimendo la certezza che di cui i giovani sono vessil i combattenti, porteranno a splendente delle vittorie.

Ecco i risultati della g 1) Segerling (Germania), e 7 decimi; 2) Schweiger (G nia), in 4'28"; 3) Luezzo (G nia), in 4'28"; 4) Bibbia (Ital 4'31"; 5) Alverà (Italia), e 4 decimi; 6) Del Bono (I in 4'42".

Classifica per Nazioni: *1) mania, punti 73; 2) Italia, 3) Bulgaria, p. 40; 4) Ro 5) Slovacchia.*

Risultati dopo le prime d prove: 1) Germania, p. 140; lia, p. 126; 3) Slovacchia, p 4) Bulgaria, p. 73; 5) Nor p. 61.

Tiro allo storno. Per do prossima, 2 marzo, la sezione volo del Dopolavoro Canti in programma un'interessant gara di tiro allo storno. La g svolgerà sul bellissimo camp ciale al Cacciatore e s'inizier ore 10. Per questa gara sono ricchi premi.

Sono in corso tra le organizzazione romana e procuratori germanici per f gere a Roma una riunione stica imperniata su quattro tri di pesi massimi. I colos liani impegnati sono Giusto, Musina e Lazzari che verr opposti ai migliori pari Germania.

Nella Sezione Propaganda. orari delle partite in program domani: «Crda»-«Ilva»: campo sintini», ore 10,30; Ponziana- na: campo Ponziana, ore 10; Leonida, Campi Elisi, ore 14.15.

La F. P. I. ha sospeso da tività per la durata di un m decorrenza dal 1.o marzo l'or tore di pugilato Edmondo (rappresentante dell'O. R. I. non essersi attenuto alle norm nate dal C.O.N.I. nello svolgim pubbliche manifestazioni pug

Il Bollettino della

Rom

Alpi Tridentine e Dolomiti: neve cm. 105 farinosa; Asiago gelata; Boscochiesanuova cm. lata; Folgaria cm. 90 gelata; Cevedale cm. 150 farinosa; Mer velengo cm. 65 farinosa; Me Vigilio cm. 90 farinosa; Misur timetri 140 farinosa; Moena Moena S. Pellegrino cm. 180 Rolle cm. 120 farinosa; San di Castrozza cm. 120 farinosa; di Cadore cm. 60 sciabile; Po vinallongo cm. 160 farinosa; Collalbo cm. 30 farinosa; Co non cm. 120 farinosa; Sappada San Vigilio Marebbe cm. 50 Trento Bondone cm. 150 Trento Paganella cm. 380 Rifugio Lancia Pasubio cm. bile.

Da quando è stato lanciato in commercio il cioccolatino **"ARRIBA"**

l'astuzia più comune dei bimbi è quella di fingersi ammalati affinchè le mamme dieno il gustoso cioccolatino che li rende felici e sani, accontentando palato e stomaco ad un tempo

In tutte le Farmacie

Aut. Pref. 3219-18497-3-8-1935-XIII

Parchetti Piallatura elettrica Raschiatura e lucidatura con CERINA TORESELLI PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel.

USATE IL VS APPARECCHIO PER LA TRASMISSIONE DEI TELEGRAMMI E DELLE COMMISSIONI TELEFONICHE

Per la dettatura telegrammi e commissioni telefoniche non occorre preventiva autorizzazione.

Canti anonimi antichi

La fantasia di qualche scoliaste o il capriccio di qualche compilatore di antologie ci ha conservato il possesso di frammenti di poesie popolari appartenenti ad epoche remotissime, che non hanno niente a che vedere con la produzione classica, ma nelle quali è pur possibile ritrovare i riflessi, pure incerti e fuggitivi, di un'umanità tutto sommato assai simile alla nostra. Si tratta non già di opere complete, di statue rimaste fuori intere ed intatte, ma di poveri pezzi mutilati e smozzicati, dei quali però ancora si riesce a distinguere la ieratica bellezza o la grazia squisita. Alcuni di questi frammenti — chi sa? — appartengono forse a poeti che godettero fama al tempo loro, ma la cui opera e il nome sono perduti; essi ci sono giunti come canti popolari anonimi. In ogni caso essi rimontano a un'alta antichità e sono preziosi perchè nella loro ingenuità esprimono l'anima stessa dell'Ellade antica.

Dai ritornelli infantili ai canti d'amore, questi versi, avanzi di un naufragio immenso, risalgono ai secoli in cui Atene non ancora splendeva, a un periodo quasi barbarico, in cui erano ancora vivi gli echi d'un passato favoloso. Dall'insieme di questi brani sparsi si ha la visione di una vecchia civiltà, di cui l'Asia minore e il Peloponneso furono le culle, con le loro leggende, le loro religioni, i loro piaceri, i loro dolori, le loro miserie. Per noi, tardi posteri, questi canti hanno un meno dolce sapore che per coloro che li cantavano o li udivano cantare, perchè la musica che li accompagnava e sosteneva è andata del tutto perduta. Pure gioverà trarne qualcuno, se non altro per dare ai lettori moderni un'idea degli argomenti che esprimevano il cuore di questi antichi il fiore dei canti.

Ecco una cantilena popolare, messa in bocca ad un bimbo che va mendicando di porta in porta, mostrando una rondinella in gabbia, come pare che fosse l'usanza di Rodi, all'apparire della primavera:

Ecco, ecco la rondinella — che porta le belle stagioni — e le belle annate, — la rondinella dal ventre bianco — la mia rondinella dal dorso nero! — Voi della ricca casa — cavate fuori il pane di fichi secche, — cavate la coppa del vino — ed il cestino di formaggi. — La rondinella ama la focaccia; — o la torta dai gialli d'uova — essa non la rifiuta! — Bisogna andarsene o ricevere? — Se tu mi dai qualcosa... — ma se non mi dai nulla, — non ti lasceremo. — Portiamoci via la porta — e la signora che è seduta lì! — essa è piccola; noi la porteremo bene! — Ma se tu vuoi darci un dono — che sia grande questo dono! — Aprite, aprite la porta alla rondinella; — noi non siamo dei vecchi, — noi non siamo che dei bambini.

Ed ecco un ritornello infantile che esprime lo spavento prodotto dal grido dell'assiolo, che, a dispetto del progresso e della civiltà, è stato sempre ed è ancora considerato dalla superstizione popolare come uccello di malaugurio:

L'assiolo che grida nella notte — bisogna cacciarlo lontano dagli uomini, — imbarcarlo su navi rapide — questo uccello funesto a nominarlo.

E' stato notato che le società primitive si dilettavano molto di indovinelli ed enigmi. Anche gli Elleni antichi gustarono questi giuochi di spirito. Eccone un esempio:

Io sono nato dalla bella stella; — la mia patria — è da ogni lato circondata dal mare salato. — E mia madre è figlia del Numero.

E un altro:

Qual'è quell'essere mostruoso, che è uomo senza esserlo veramente — che vede, senza vederlo, un uccello che non è un uccello, che si posa sul ramo che non è un ramo; — e che lo colpisce senza colpirlo — con una pietra che non è una pietra?

Quale la chiave di questi due indovinelli? Gli eruditi non sono riusciti a trovarla! Ci si provi il lettore! Forse sarà più fortunato!

Ecco un antichissimo canto popolare anonimo, interessante per la sua semplicità ed umanità. E' il grido di un'adultera che teme per sè e per l'amato il quale indugia troppo e rischia di farsi sorprendere dal legittimo marito:

Oh, che fai tu? non tradirci, te ne supplico: — Prima che quell'uomo arrivi, àlzati! — Che egli non faccia nulla nè a te nè a me, disgraziata! — Ecco, ecco il giorno! Non vedi tu — la sua luce attraverso la finestra?

E chi non ammirerà la grazia un po' sfrontata di questo canto dei mendicanti a primavera?

Arrivo, arrivo tutti gli anni — come la rondinella, — che sulla soglia ferma la sua corsa, nuda tutto! — Su, su, portate presto — alla bisaccia del mendico doni brillanti d'Apollo! — Se volete regalare! se no, non ci fermeremo qui! — Non è per metterci a pensione — che siamo venuti a casa vostra!

Ed ecco un delizioso canto votivo, anch'esso anonimo, che respira aria fresca di campagna mietuta:

Demo ha consacrato questa cappella in pieno campo — al vento fertile fra tutti, a Zefiro. — Perchè a sua preghiera è venuto, questo vento soccorrevole — e gli ha permesso di vagliare al più presto — il grano fuori dalle spighe ben mature!

Ed ecco un canto che fu certamente il lamento di reduci di chi sa mai quale battaglia sfortunata tra i monti:

O montagna senz'acqua, che hai tradito i tuoi difensori, — quanti ne hai fatti morire, di soldati — buoni a combattere, di buona razza, — e che pure han mostrato — di quali padri erano figli!

E un altro, un po' licenziosetto, ma assai efficace nel suo paragone:

La troia che ha una ghianda ne desidera un'altra; — così io posseggo una bella ragazza — e già ne desidero un'altra.

Ed ora un canto alterno, una sfida in versi che si cantava a Sparta in coro:

Vecchi — *Siamo noi, siamo noi che fummo — una volta gli arditi ragazzi.*

Uomini — *Siamo noi, siamo noi che lo siamo — se si vuole, non si ha che a vedere.*

Bambini —*Siamo noi, siamo noi che saremo — di gran lunga i più forti.*

La lotta delle generazioni non è cosa di oggi!

Chiudiamo con una poesiola satirica contro un suonatore di flauto:

All'uomo suonatore di flauto — gli dei non hanno dato spirito — il suo spirito fugge e se ne va — col fiato da soffiare!

L'autore forse era un'autrice, delusa dalle promesse ingannatrici di qualche flautista, che se ne erano andate con l'aria del suo strumento.

Non v'è dubbio che la società umana abbia fatto progressi giganteschi in tutti i campi: da essa, ogni tanto, per dono di Dio, un lampo di genio sprizza fuori a sollievo e ristoro degli altri miseri mortali. Se i nostri padri di quell'epoca così remota sorgessero dalle loro tombe, sepolte esse stesse dal sovrapporsi dei secoli, noterebbero stupiti ed abbagliati le meraviglie scientifiche e tecniche del nostro tempo, e piangerebbero di nostalgia per averci di tanto preceduti; chè essi non potettero nè solcare i mari con veloci motonavi, nè volare per i cieli con ali di acciaio, nè mandare la loro voce a distanze infinite. Ma pure essi si accorgerebbero che il cuore dell'uomo, a tanta distanza di tempo, è rimasto intatto: chè i loro lontani nepoti guardano oggi alla vita con gli stessi occhi con cui essi la guardarono tanti secoli fa. Le ansie, gli affanni e le tristezze dell'esistenza provocano nello spirito nostro sentimenti che, a chi guardi l'essenziale, sono in tutto uguali a quelli che agitarono la loro anima primitiva e ingenua.

Livia de Paolis Tilgher

I pirateschi proclami di Tafari da Kartum

Roma, 28

L'agenzia *Le Colonie* informa che l'attività bellica di Tafari, il ladro condotto a Cartum dai pirati inglesi per tentare di sollevare le genti dell'Etiopia, prosegue imperterrita a mezzo di proclami. Giornalmente egli redige in lingua amarica proclami e comunicati di guerra (di quella che egli non combatte) che la tipografia di Cartum stampa e i piloti inglesi si incaricano di lanciare alle genti dell'Impero. «Sono venuto — dice il leone di Giuda — a libererarvi dal giogo degli italiani, per i quali voi versate inutilmente il vostro sangue. Come un padre che consiglia i suoi figli, io vi consiglio di abbandonare le chiese dopo averle spogliate e di venire sotto la mia protezione fino alla vittoria!».

Da queste parole e da altre del genere si può facilmente arguire quale sia l'ardore bellico di Ras Tafari, il quale non solo non si muove da Cartum, nè imbraccia il fucile, ma consiglia il furto sacrilego e l'abbandono di quei territori che egli vuole riconquistare al suo dominio.

A queste offerte le popolazioni dell'Impero non rispondono. Hanno risposto in loro vece i capi a noi fedeli che si chiamano Ras Sejum, Ras Ailù, Ras Aialeu Burrù e Ras Gugsà, i quali hanno rinnovato spontaneamente il loro atto di sottomissione dichiarandosi pronti a combattere al nostro fianco.

Il Pontefice assiste alla prima predica quaresimale

Roma, 28

Stamane alle 11, il Pontefice ha assistito nella sala del Trono, alla prima predica della Quaresima, detta dal predicatore apostolico padre Virgilio di Valstagna. Erano pure presenti alcuni Cardinali, prelati e capi di ordini religiosi.

E' giunto in Vaticano il signor De Blesson, nuovo consigliere dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede.

Concerto verdiano a Bologna

Bologna, 28

Questa sera al Teatro Comunale a chiusura delle manifestazioni celebrative e commemorative che sotto gli auspici del Ministero dell'Educazione Nazionale Bologna ha tributato alla memoria di Giuseppe Verdi nel 40.o anniversario della sua morte, è stato dato un grande concerto sinfonico vocale diretto dal maestro Gino Marinuzzi, con la partecipazione di Maria Caniglia dei Veneziani, Gino Bechi, Augusto Beuf e dei cori del Dopolavoro. Sono stati eseguiti numerosi brani sinfonici e corali delle principali opere verdiane. Il pubblico numerosissimo che gremiva il teatro, ha calorosamente applaudito tutti gli artisti, il maestro Marinuzzi ed i cori che hanno eseguito i vari pezzi in modo magistrale.

Un mistero risolto

Roma, 28

(c. t.) La stampa americana si spiega ora perchè il Presidente Roosevelt in persona si fosse recato, negli ultimi giorni dello scorso mese nel porto di Hampton Roads nella Virginia dove stava per ormeggiarsi la più grande corazzata della flotta inglese, la «Giorgio V», di 35.000 tonnellate, armata con dodici cannoni da 356. La corazzata inglese portava in America non soltanto Lord Halifax, nuovo Ambasciatore a Washington con la consorte, ma personaggi ben più ragguardevoli, portava nientemeno che la Regina Madre e la Principessa ereditaria d'Inghilterra, con la sorella Principessa Maria Rosa. Protetto dalle corazze della grande nave si trovava anche il tesoro della Corona inglese.

E' risolto così il mistero che aveva circondato la partenza della corazzata da un porto dell'Inghilterra settentrionale. Anche per gli americani è chiaro il significato di questo viaggio. La fretta di mettere in salvo non soltanto la vecchia Regina e le figlie del Re, ma anche il tesoro imperiale, significa che sull'orizzonte inglese si addensano fosche nubi. Gli americani però si interessano meno della Regina e delle sue nipoti che, sembra, abbiano preso dimora in un castello del Canadà sud-orientale, che del tesoro che la nave inglese ha trasportato in America perchè fosse incavernato nei sotterranei della Banca Morgan secondo talune voci, o nelle casseforti blindate della National City Bank, secondo altre versioni che indicherebbero questa banca come il luogo nel quale sarebbero conservati i gioielli del Re d'Inghilterra.

E' noto come il tesoro della Corona inglese venga considerato di valore inestimabile, sia per i preziosi che lo compongono come per i ricordi storici che ai gioielli sono legati. Il pezzo di maggior valore è rappresentato dalla corona vera e propria. In questa corona sono incastonati il grosso rubino che Enrico V portava sempre su di sè, considerandolo un amuleto, le perle della Regina Elisabetta, lo zaffiro dell'anello di Re Edoardo il Confessore, ed altri gioielli, ognuno dei quali rappresenta da solo valori inestimabili. Vi è su questa corona che ha dovuto lasciare il suo Re, anche il famoso diamante Cullinan, la pietra più bella del mondo per grandezza e per purezza. La pietra fu trovata nel Transvaal nel 1905, pesava in origine 3024 carati e il suo valore attuale supererebbe i 100 milioni di lire. Offerta nel 1907 a Edoardo VII fu tagliata in sette parti, sei delle quali furono incastonate nella corona e una nello scettro.

Ha lasciato Londra anche il famoso Koh-I-Noor che fa parte del tesoro che secondo la leggenda fu trovato in Inghilterra alcuni secoli prima di Cristo. A questa pietra sono legate storie di sangue e di rapine. Da ultimo fu rubato dagli inglesi al Principe del Punjab e fu offerto dalla Compagnia delle Indie alla Regina Vittoria.

Come qualcuno ricorderà, ai funerali di Giorgio V, la corona era stata deposta sulla bara. Durante il trasporto la croce che la sormontava piegò da un lato e questo incidente fu considerato di cattivo augurio. Edoardo VIII infatti finì in braccio alla signora Simpson e il fratello che lo sostituì sul trono sta per perdere il medesimo per opera del signor Churchill.

Tre anni dalla morte di Gabriele d'Annunzio

Mai come ora, Egli fu presente nella nostra memoria, vivo nel nostro cuore. In questo terzo anniversario della sua dipartita, ci pare di riudire ancora l'appassionata voce della sua immutabile fede per la grande Italia.

Gabriele d'Annunzio non è solo il Vate d'Italia, il grande poeta, ma soprattutto un grande suscitatore del nuovo spirito nazionale, un eroico soldato di quella nuova Italia che egli aveva vaticinata. Egli volle risvegliare nel popolo italiano l'antica virtù perchè risorgesse alla gloria di Roma. Il suo nome, oltre alla letteratura, appartiene alla storia d'Italia.

Nessun altro ha potuto come lui vantarsi supremo artefice della prosa e della poesia; ma egli, mentre componeva i suoi capolavori, scriveva pure le più belle pagine su l'Armata d'Italia e le odi navali, per esortar gli italiani a riprendere le vie del Mediterraneo e a riconquistar la supremazia nel mare che fu nostro.

Naturalmente fascista, fu cittadino e soldato: dalle coste del Carso alle insidiose acque di Pola, dal cielo dell'Istria a quello di Vienna, Gabriele d'Annunzio ha durante la guerra scelti per sè i più temerari rischi, le imprese più ardimentose, come quella di Buccari, che mostrassero al nemico la virtù del nostro Esercito e suscitassero nei soldati italiani la coscienza e l'orgoglio della propria supremazia.

Egli era stato insieme con Benito Mussolini l'animatore del popolo all'intervento nella grande guerra europea: sentiva che sui campi di battaglia la nostra gente avrebbe ritrovato l'anima antica, romana e imperiale. E quando, dopo Vittorio Veneto, a Versaglia, i diplomatici cercavano di toglierci con le manovre aggiranti dei discorsi quel che il nostro Esercito aveva conquistato in campo aperto, egli potè chiamare i soldati d'Italia a Ronchi per muover su Fiume, e nella italianissima città proclamar la Reggenza italiana del Carnaro con una Carta costituzionale che inseriva nello Stato i Sindacati di lavoratori. Nè insidie straniere, nè minacce di pavidi e servili Governi italiani riuscirono a scacciar i legionari di d'Annunzio prima che quella terra nostra fosse inclusa nei nostri confini: l'assedio e il bombardamento ordinato da Giolitti erano un atto di guerra civile contro i vincitori dell'ultima battaglia, quella che ci aveva data Fiume e la frontiera giulia, e aveva avuto condottiero il grande Poeta-Soldato.

L'impresa rimarrà nella storia e nella leggenda, come quelle garibaldine. La letteratura italiana ha numerosi poeti guerrieri, da Dante al Foscolo e al Nievo; ma solo in d'Annunzio vanta un condottiero, che della parola si fa strumento per dare alle nuove generazioni il desiderio di sempre nuovi ardimenti, la volontà di conquistar mete sempre più difficili e lontane. Negli anni innanzi alla guerra ebbe a sdegno la imbelle classe politica che governava la Nazione, e alla quale i mai certi confini sembravan sufficiente difesa per chi non pensasse mai di varcarli o di allargarli. Gabriele d'Annunzio guardava a Trento, a Trieste, al Carnaro e sentiva che i destini d'Italia erano nell'Oriente mediterraneo, in Africa, al di là del mare, di là degli Oceani; ancora adolescente, aveva levata la voce al canto per suscitar negli italiani questa volontà di rinnovamento. E quando sospinto da una minoranza animata da un tal spirito nazionale, un nostro Governo mandò l'Esercito alla conquista della Tripolitania, il Poeta con le sue canzoni glorificò i soldati d'Italia, impaziente d'ogni indugio.

Dopo l'impresa di Fiume militò in ispirito, sin dal primo giorno, con il «grande compagno» Benito Mussolini, che creava la nuova Italia da lui sognata e risuscitava dopo quindici secoli l'Impero di Roma: dal Vittoriale seguiva le squadre fasciste che liberavano la Nazione dai suoi pavidi governanti, la milizia fascista che difendeva il nuovo ordine, la nuova civiltà italiana e l'Esercito nazionale che conquistava l'Etiopia contro un nemico feroce e barbaro incitato ed armato dalle Potenze della Società ginevrina. E mandava i suoi messaggi agli stranieri che gli erano stati un tempo amici per ammonirli; ai giovani che andavano in Africa quasi per accompagnarli, con quel suo ardimento di Buccari, di Vienna, di Fiume. E raccoglieva in libri «ascetici» dedicati alla giovine Italia i suoi vaticinii, i suoi annunzi, i suoi proclami, i suoi canti di poeta e di soldato, che tutta la vita aveva combattuto per questa più grande imperiale Italia creata dal genio e dalla volontà del Duce.

Sembrava, che le sue energie spirituali potessero vincere la stanchezza del corpo: non riposava mai, disegnava nuovi libri da aggiungere alle sue numerose opere, e trascorreva molte ore della sua giornata al tavolo di lavoro, come negli anni giovanili. Temeva l'infermità, non la morte; e desiderava di scomparire senza spegnersi, in una attitudine di vita. L'ultimo desiderio fu esaudito dal Fato: Gabriele d'Annunzio restò vivo, operoso, maestro di energie sino all'ultimo istante della sua esistenza, nella memoria degli italiani, che in lui ebbero il poeta della gloria guerriera e della grandezza imperiale d'Italia, il condottiero della prima impresa contro le Potenze che volevano mutilare la nostra vittoria e rinchiudere il nostro popolo in troppo stretti confini.

E il popolo italiano nel terzo anniversario della scomparsa del Poeta-Soldato, saluta col rito fascista il suo Eroe nazionale che trovasi nella luce dell'immortalità: presente!

Gino Cappelli

Giappone e Stati Uniti

Oggi i Nipponici hanno smesso l'ammirazione supina verso gli Americani e riconoscono in essi i veri nemici, perchè negano loro il diritto alla vita

E' il 23 gennaio 1941. Alla stazione di Tokio, dove partono i treni per il porto di Yokohama, è raccolta una gran folla. I solenni abiti neri con gli alti cilindri si alternano con le divise azzurre degli ufficiali di marina e quelle grigio-oliva degli ufficiali dell'esercito. Un uomo dal volto serio, in mantello da viaggio, il cappello in mano, sale nello scompartimento prefissato, inchinandosi continuamente, mentre procede. Il treno si mette in moto, gli ufficiali salutano, i borghesi agitano i cappelli gridando il loro «banzai». Il Ministro Matsuoka grida al partente: «Il Giappone vi ringrazia»!».

Da "Pacifico„ a "Tempestoso„

Così, festosamente salutato, è partito l'Ammiraglio Nomura, nuovo Ambasciatore giapponese a Washington. E tra coloro ch'erano intervenuti a fargli ala d'onore alla partenza spiccava la bianca testa dell'Ambasciatore americano Grew. «Malgrado tutto, — egli gli disse vi auguro fortuna e successo!».

Nomura è partito in un bel transatlantico dello Stato, il «Nippon Yusan Korisha» per l'America. Ma esso è, come s'è espresso il giornale di Tokio *Hochi*, soltanto una debole barchetta sulle agitate acque del Pacifico. Il taifun che sale dall'America ha trasformato il significato del nome di questo che è il più vasto oceano del mondo, nel contrario di ciò che dice. Non è più il «Pacifico» ma il «Tempestoso».

«Ogni ragazzo di scuola sa — scrisse allora un giornale giapponese — ciò che nel giro di poche settimane può avvenire nel Pacifico».

L'Ammiraglio Nomura ha lasciato il Giappone dopo la riapertura della Camera. Camera senza partiti, senza interpellanze nè discussioni sulle dichiarazioni del Governo, Camera con un unanime sentimento di leale collaborazione di tutti i deputati senza alcuna eccezione. Una Camera che ascoltò le dichiarazioni del Governo in seduta segreta, senza la presenza degli stenografi dei giornali.

Nei 50 anni di vita parlamentare giapponese non s'era mai ancora riscontrato nulla di simile. E il Giappone del quarto anno di guerra in Cina, delle dispute politiche e sociali, della decadenza dei partiti e delle interminabili discussioni per dare una «nuova struttura interna al Paese» s'è schierato tutto come un sol uomo dietro il trono imperiale e l'attuale Governo per fronteggiare unito il pericolo che lo minaccia.

Mentre gli americani e gli inglesi che non hanno ancora «evacuato» preparano le valigie, mentre altri diplomatici stranieri esortano i loro connazionali a lasciare il Giappone entro quattro settimane, i giornalisti americani si raccolgono depressi e senza saper che fare nel bar del Tokyo Club. Quivi c'è ancora del whisky, americano e scozzese. Un piccolo conforto! Ma non basta a spianare i volti preoccupati.

Gli uomini del giornalismo americano, che sono foraggiati dagli ebrei delle grandi società industriali, hanno l'ordine di parlare soltanto di un Giappone depresso e desolato, dove non si assiste che a scene di disperazione individuali. Un'oggettiva esposizione della situazione sarebbe considerata come un «deliberato inganno» voluto per trarre in errore l'opinione americana.

Vane assicurazioni

Così viene illusa l'America. Così viene ingannata la sua opinione pubblica. Ma sembra anche che Washington si illuda; che deliberatamente s'illudano anche gli uomini responsabili, che potrebbero e dovrebbero sapere come stanno realmente le cose, ma evidentemente chiudono gli occhi alla verità. L'Ambasciatore Grew, infatti, si sarebbe lagnato in un cerchio ristretto di amici perchè le sue parole non sono più ascoltate al Dipartimento di Stato americano. Solo così è stato possibile al Ministro americano della Guerra di dichiarare in Senato che entro 60-90 giorni sarebbe scoppiata una pericolosa crisi. Per colpa del Giappone? Ha mai voluto il Giappone una guerra con l'America?

Il Giappone ha ripetuto senza stancarsi — e nelle ultime settimane ben tre volte per bocca del suo Ministro degli Esteri — che esso non considera gli Stati Uniti Paese nemico. Il Giappone non ha alcun proposito aggressivo. Il Giappone vuole soltanto assicurarsi il suo spazio vitale. Il nuovo ordine in Estremo Oriente non mira ad assicurargli la conquista di nuovi territori. Il futuro atteggiamento del Giappone è fissato nel Patto tripartito. E nel suo discorso alla Camera, Matsuoka ha dichiarato chiaro e netto che il paragrafo tre del Patto tripartito non è diretto contro alcun Paese che voglia la pace. I giornali americani non hanno neppure stampato questa dichiarazione. E a Tokio ci si è posta, e non senza ragione, la domanda se, di fronte a questa sfacciata campagna guerrafondaia che l'America fa «dall'alto», avesse uno scopo inviare un uomo come il Gen. Nomura in un posto tanto ingrato.

Nomura sa che la sua permanenza in America molto probabilmente non sarà lunga. Pochi giorni prima di partire egli l'ha detto esplicitamente in una riunione di congedo. Ma oggi ha l'ordine dell'Imperatore; e oggi ogni giapponese sta al posto che gli è assegnato. L'economista e il capitalista come il pescatore e il contadino della risaia, che devono provvedere all'alimentazione del Paese, o l'artigiano e il piccolo industriale.

Brutto risveglio

Le minacciose nubi sorte sul Pacifico hanno creato un'atmosfera completamente nuova nel Giappone, a cui ci si deve ancora abituare. L'americano era considerato qui con un senso di meraviglia misto d'invidia e di ammirazione. L'americano veniva da un Paese ricchissimo che dispone di mezzi quasi illimitati. In tutte le cose della civiltà e del «progresso occidentale» l'americano era maestro e modello. Nella banca come negli affari, nello sport e nei giochi, come nell'organizzazione della stampa e dei divertimenti. Baseball e golf vennero dall'America con i film delle stelle di Hollywood, con il bar e, infine, la lingua. Il «mobo», di un'epoca appena ieri tramontata, era superbo se sapeva pronunciare alcune parole inglesi possibilmente con accento di autentico americano. La imponente influenza economica e la grande potenza del suo capitale avevano stregato, ossessionato la piccola borghesia giapponese.

Tutto questo cambiò durante gli anni della guerra in Cina. E cambiò specialmente dopo la denuncia da parte dell'America del trattato di commercio, avvenuta or è un anno. E mutò ancora dopo la detronizzazione dell'oro compiuta dalla Germania. Il «povero» popolo tedesco seppe crearsi la più poderosa forza armata del mondo e conquistarsi la più grande vittoria. Senza oro. E senza capitale.

Ciò ha fatto cadere i dei d'America dal loro altare. Con tenacia silenziosa, il giapponese incominciò a vedere nell'ammirato americano di ieri il proprio nemico. E un nemico che, in fondo non sembrava più degno di alcuna ammirazione. Il giapponese combatte da otto anni per il suo diritto alla vita, per il suo spazio vitale. E non comprende perchè l'americano gli contesti questo diritto e questo spazio. Prima il «bluff», poi la stretta dell'embargo; ora la minaccia aperta.

Il Giappone s'è risvegliato da un sogno. Ora si trova davanti a una assai dura realtà. Ma ha subito compreso ciò che questa realtà richiede da lui. E in silenzio è pronto a fare ciò che umanamente è possibile per adempiere all'imperativo di questa realtà. Come l'Ammiraglio Nomura a Washington, così i comandanti dei sottomarini e quelli delle fortezze nelle isole del Mare del Sud, così i piloti degli aeroplani della Marina e i deputati al Parlamento; così gli operai degli stabilimenti che lavorano per le Forze Armate e, non meno, i capitani dell'industria e del capitale. Perchè tutti sono giapponesi, e vivono o muoiono per il Giappone.

M. D. D.

Una precisazione dell'«Osservatore» — Gli scavi nelle Grotte Vaticane non hanno subito alcuna sosta

Città del Vaticano, 28

L'Osservatore Romano pubblica: Sono apparse sui giornali notizie circa la sospensione degli scavi nelle Grotte Vaticane per ragioni di staticità del monumento. Chi conosce in che cosa consistano gli attuali lavori, sa bene come essi non abbiano nulla a che vedere, nemmeno lontanamente, con la staticità dell'edificio, anche perchè non si tratta affatto di scavi archeologici. Così la accidentale scoperta di due monumenti sepolcrali precristiani, che portarono ai relativi accertamenti scientifici non poteva sospendere, come non ha sospeso, i lavori in corso per il riordinamento delle Grotte.

La "Maginot„ del Mar dei Caraibi

Il periodico germanico *Das Reich* illustra la formazione della nuova linea difensiva del Golfo del Messico, definita la «Maginot» dell'America. Attraverso questa linea, costituita dalle basi navali americane e da quelle ricevute in affitto dalla Granbretagna, gli S. U. vogliono difendere quel serbatoio di materie prime che è l'America Centrale. Temono gli S. U. una «futura invasione delle forze dell'Asse», ovvero vogliono mascherare con questa linea difensiva una effettiva dominazione militare sull'ambiente caraibico?

E' certo che nessuno minaccia le dieci Repubbliche del Centro America, quindi assurda è la formazione della tanto decantata linea difensiva definita troppo pomposamente «la Maginot dell'Atlantico».

Gli apprestamenti difensivi costeranno la bellezza di otto miliardi di lire e richiederanno due anni di lavoro.

Un concorso per parroci e sacerdoti per l'allevamento del baco da seta

Roma, 28

Il comitato del Concorso del Grano tra parroci e sacerdoti, con deliberazione unanime e con la approvazione del Ministero della Agricoltura e Foreste, ha indetto uno speciale concorso a premi per l'allevamento del baco da seta tra il clero. Il concorso che integra quello del grano, intende premiare e porre all'ordine del giorno della Nazione l'opera diretta o indiretta che i parroci vorranno dare per il rifiorire della bachicoltura che è base e certezza di benessere per tanta parte della nostra popolazione rurale.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire alla presidenza del Comitato nazionale del Grano dell'azienda agraria tra parroci e sacerdoti (via Venti Settembre 98 g., Roma) entro il 30 aprile 1941-XIX. I premi di cui è dotato il concorso saranno attribuiti ai concorrenti che, con la parola o con l'esempio avranno svolto una più intensa e proficua azione al fine di indurre gli agricoltori ad incrementare e migliorare l'allevamento del baco da seta, uniformandosi alle direttive impartite in materia dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

60 milioni di ciclisti nel mondo

Roma, 28

Secondo un recente calcolo, il numero delle persone che in tutto il mondo si servono della bicicletta ammonta alla cospicua cifra di 60 milioni. *L'Eco di Roma* osserva, a proposito della bicicletta, che sarà interessante sapere che il «cavallo d'acciaio» è infinitamente più servizievole del cavallo vero e d'ogni altro veicolo meccanico. Il cavallo da sella non trasporta, infatti, che un quarto del proprio peso. Una automobile normale del peso di 800 chili non ne trasporta senza fatica che 500, vale a dire 5 ottavi. Una motocicletta da 100 centilitri, del peso di 60 chili, giunge fino a trasportarne 120, e cioè il doppio. La bicicletta, invece, si carica normalmente di sette volte il proprio peso.

I biglietti a prezzo ridotto per i viaggi degli studenti del G.U.F.

Roma, 28

La Direzione generale delle Ferrovie — a quanto informa l'*Agenzia l'Italia d'oggi* — ha disposto che per i viaggi degli studenti iscritti ai Gruppi Universitari Fascisti, partecipanti ad attività sportive e culturali indette dai Gruppi stessi, è ammesso, per tutto l'anno 1941, il rilascio di biglietti di andata e ritorno speciali a prezzo ridotto alle seguenti condizioni:

Limiti: la concessione si applica esclusivamente ai viaggi degli iscritti al G. U. F. in possesso della tessera di iscrizione per l'anno in corso, e per i motivi seguenti: a) allenamenti sportivi. Per tali viaggi saranno fatte conoscere alle stazioni con l'invio di apposito elenco, le località ove si svolgono gli allenamenti distinte per genere di sport praticato.

b) Settimane alpinistiche e marinare, Littoriali della neve e del ghiaccio, campi invernali, gare sportive, crociere, allenamenti, raduni culturali, ecc. Tali attività dovranno essere state preventivamente segnalate alle stazioni di volta in volta o con programmi periodici dal Servizio commerciale e del traffico. Ciascuna segnalazione indicherà la precisa qualifica dell'attività, la sua durata e la località ove si svolge. Gli estremi indicati nelle dette segnalazioni od elenchi di cui ai punti a) e b) dovranno risultare riportati fedelmente nelle singole richieste di viaggio.

c) Attività sportive di squadre costituite (calcio, palla canestro, palla ovale, nuoto e palla nuoto e simili). Per tali viaggi — dice l'*Agenzia l'Italia d'oggi* — non è richiesta la segnalazione preventiva indicata al punto b).

Nelle singole richieste dovrà però risultare la natura delle squadre, la motivazione del viaggio, la località ove si svolge l'attività sportiva e la durata di questa. Con le richieste dovrà inoltre essere esibito un doppio elenco dei componenti la squadra con la indicazione della precisa mansione esercitata da ciascun componente (atleta, allenatore, ecc.). La squadra deve viaggiare al completo. Non sono ammessi viaggi parziali e isolati. In tutti i casi previsti ai precedenti punti a), b) e c), quando un unico biglietto sia emesso per partecipare a più attività successivamente in località diverse, ciascuna di dette attività deve risultare sulla richiesta coi propri estremi.

La morte del sen. Beretta

Bologna, 28

Questa sera è deceduto nella clinica chirurgica della R. Università dove era stato accolto da qualche tempo per una grave infermità, il sen. prof. Arturo Beretta, preside della Facoltà di medicina e chirurgia e ordinario di clinica odontoiatrica dell'Università di Bologna.

I surrogati del caffè nei pubblici esercizi

Roma, 28

Il Ministro delle Finanze aveva disposto che a partire dal 1.o marzo dovesse tornarsi all'osservanza dell'art. 8 del testo unico di legge per i surrogati del caffè, nel senso che gli esercizi pubblici dovessero tenere contemporaneamente aperti non più di tre pacchetti di surrogato, ciascuno del peso non superiore ai cento grammi, abrogando così la facilitazione concessa con la circolare n. 3374 del 9 settembre 1939-XVII, con la quale era stato invece consentito ai detti esercizi di tenere aperti due pacchetti da 500 grammi o un pacchetto da un chilogrammo.

La Confederazione fascista dei commercianti ha ottenuto che la applicazione della suddetta norma di legge sia rinviata al primo maggio anzichè al primo marzo. Pertanto, per i mesi di marzo ed aprile, vige ancora la facilitazione già concessa dal Ministero: gli esercizi pubblici sono così autorizzati a continuare col sistema attuale.

I prezzi dello zafferano

Roma, 28

Sono stati recentemente stabiliti i nuovi prezzi di cessione dello zafferano dall'ammasso all'industria e al commercio. *L'Eco di Roma* informa che in considerazione delle migliori caratteristiche qualitative del prodotto fornito dall'ammasso, ferme restando le vigenti disposizioni sul blocco dei prezzi, il prezzo base è stato fissato in lire 1250. I prezzi risultano così stabiliti: Per quantitativi non inferiori a kg. 50 lire 1250 al kg.; per quantitativi da kg. 49.999 a kg. 25 lire 1265 al kg.; per quantitativi da kg. 24.999 a kg. 5 lire 1280 al kg.; per quantitativi inferiori a kg. 4999 lire 1300 al kg.

COMUNICAT[I]

Camicie e Cravatte „Impero-Vismara„

Produzione perfetta, di assoluta fiducia, prezzi fissati dalla fabbrica col loro listino del 28 settembre 1940-XVIII.

“IMPERO„
PIAZZA MALTA 1

LANERIA
ABITI - MANTELLI
le più interessanti novità di gusto signorile e indovinato anche tagli esclusivi, specialità blù e neri, a prezzi scrupolosi troverete da
MANFREDA, PIAZZA MALTA

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-31.

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrar

CRONACA DELLA CITTÀ

Vibranti dimostrazioni di popolo
per la partenza d'un altro scaglione di volontari universitari della classe 1921

(Foto Demanins)

L'offerta del fazzoletto dei volontari ai partenti

Un altro scaglione di fascisti universitari volontari della nostra città ha lasciato ieri Trieste per entrare nei ranghi delle gloriose Forze Armate. Centocinquanta sono gli studenti partiti ieri, cifra che sommata alle formazioni degli altri goliardi triestini già volontariamente nelle file dell'Esercito dal febbraio, dà un totale di circa trecentocinquanta soldati.

Il Fascismo triestino e il popolo anche ieri hanno dato un'attestazione vibrante di passione patriottica per salutare i giovani partenti. Alle 18, nel piazzale della Casa «Gil» «Enrico Toti» si è formato un magnifico schieramento di rappresentanze, costituito da reparti dell'Esercito con la banda presidiaria, della Milizia Universitaria, della Gioventù del Littorio, nonchè da formazioni del G. R. F. di San Vito, del Battaglione Volontari, della Federazione Combattenti e delle altre Associazioni combattentistiche con i vessilli. Particolarmente numeroso, pure ieri, era presente il gruppo dei gufini e delle gufine.

Imponente adunata

La cittadinanza, come per le altre partenze dei volontari, era convenuta in grande folla, sì che gremite era la strada e gremite le parti del campo, dietro lo schieramento.

Dopo dopo, accolti con fervidissime dimostrazioni, giungono i centocinquanta volontari, provenienti dal vicino Comando del Distretto militare. Alle voci acclamanti della folla impongono poi il silenzio gli squilli di tromba annuncianti l'arrivo delle autorità e delle gerarchie. Mentre i marinai della «Gil», che prestano servizio d'onore all'ingresso, e gli altri reparti, rendono gli onori, entrano, con il Comandante del Distretto il quale rappresenta il Comandante il Corpo d'Armata, il Prefetto, il Federale ed altre autorità e personalità, tra le quali il Podestà, i Generali delle Forze Armate di Trieste, l'Ammiraglio comandante la Difesa marittima, il rappresentante del Preside della Provincia, i presidi delle Facoltà universitarie con numerosi insegnanti, anche in rappresentanza del Commissario, il Questore, il Vicecomandante e il Capo di S. M. della «Gil», le gerarchie del «Guf», delle Associazioni combattentistiche e di altre organizzazioni del Regime.

Parla il Federale

Con le autorità militari, il Prefetto e il Federale passano in rassegna lo schieramento, mentre echeggiano inni marziali. Il Federale lancia, poi, il saluto al Re Imperatore e al Duce, cui risponde l'ardente voce delle formazioni e del popolo, indi si alzano le note della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Il camerata Grazioli prende quindi la parola. Il Federale rivolge ai partenti il saluto cameratesco ed affettuoso del Fascismo e del popolo triestino. La città nostra è certa che questi giovani sapranno degnamente continuare le gloriose tradizioni volontaristiche e combattentistiche della nostra terra; la qualifica giustamente concessa di volontari ai fieri studenti è per loro impegno assoluto di compiere in tutto e per tutto il dovere di bravi e valorosi soldati e dalla vita nelle file dell'Esercito essi potranno completare quella preparazione che devono avere coloro cui sono riservati per il futuro posti di comando nella Nazione. Il gerarca conchiude consegnando la formazione alle autorità militari, mentre la folla prorompe in acclamazioni che perdurano quando il Federale abbraccia un volontario per tutti.

Successivamente le gufine consegnano i fazzoletti cremisi dei volontari e doni utili ai partenti. Il Federale ordina nuovamente il saluto al Re Imperatore e al Duce e inneggia alle Forze Armate e agli universitari. Rispondono altre ovazioni, tra l'echeggiare della Marcia Reale e il canto dell'inno della Rivoluzione.

I volontari, con le autorità, i reparti, le rappresentanze e la folla salgono successivamente sul piazziale di San Giusto dove, in un'atmosfera di austero raccoglimento, i volontari rendono omaggio di fiori, legati con nastro tricolore, ai monumenti ai Caduti. Le note della Canzone del Piave accentuano la solennità del rito.

La partenza

I giovani partenti discesi dal piazzale, rientrano al Comando del Distretto, donde più tardi si portano alla Stazione centrale. Una grande folla di popolo improvvisa quivi loro un'altra ardente dimostrazione. Al posto di ristoro la consorte del Prefetto, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e altre donne fasciste distribuiscono ai volontari minestra, vino, panini, cioccolato, aranciate, cartoline e distintivi con l'alabarda di Trieste. Alle 21.45 gli studenti partono per le rispettive destinazioni, mentre più alto e fervido si rinnova il saluto del popolo.

Il terzo convoglio di italiani
reduci dalle prigioni greche atteso per oggi a Trieste

Come abbiamo annunciato, un terzo convoglio di cittadini italiani, finora internati nelle prigioni greche, ha già potuto passare la frontiera jugoslava. L'arrivo di questi connazionali — 123 persone, fra cui tre agenti consolari — è atteso per oggi nella nostra città. Oltre alle autorità locali, saranno presenti alla Stazione funzionari del Ministero degli Affari Esteri. Il ricevimento, il vettovagliamento e l'assistenza in genere verranno fatti, come di consueto, dal R. Ispettorato di frontiera per gli italiani all'estero, d'accordo con funzionari del Commissariato per l'immigrazione e la colonizzazione interna, coadiuvati da fasciste e Giovani Fasciste.

L'orario per informazioni al Distretto militare

Il Comando del Distretto Militare di Trieste comunica che per gli uffici del Distretto stesso, l'orario delle informazioni al pubblico è limitato dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18 di tutti i giorni, meno quelli festivi.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori del Segretario del Partito sulla tomba di Floriano Beuzzar

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Floriano Beuzzar, il Segretario federale ha deposto sulla tomba del Caduto, all'Ara dei Caduti fascisti, i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Conversazioni di propaganda

D'ordine del Segretario federale, alle 19 di oggi, nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri», la fiduciaria provinciale Carmela Rossi-Timeus parlerà alle Donne fasciste e alle iscritte alle sezioni massaie rurali e lavoranti a domicilio dei Gruppi rionali fascisti «Comisso» e «Morara».

Domenica 2 marzo, alle 18, presso le Case del Fascio di Monfalcone e di Ronchi dei Legionari, parleranno alle Donne fasciste e alle iscritte alle sezioni massaie rurali e lavoranti a domicilio, la fiduciaria provinciale Rossi Timeus e la fascista Ida de Vecchi.

I radiorapporti
delle associazioni fasciste ferrovieri e postelegrafonici

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Come da ordine emanato dal Segretario del Partito con Foglio di disposizioni *n. 61, del 13 febbraio, oggi, alle ore 17.15, in Sala Littorio, avrà luogo il rapporto a tutti gli iscritti all'Associazione fascista ferrovieri del capoluogo, che sarà presieduta dal Segretario federale.*

Dopo la relazione del fiduciario provinciale verrà ascoltato il radiorapporto del fiduciario nazionale.

Per gli iscritti al Partito è prescritta l'uniforme fascista.

Nei seguenti centri della provincia i rapporti, che avranno luogo presso le sedi del Fascio o del Dopolavoro Ferroviario, saranno presieduti dai segretari politici: Postumia, Villa Slavina, S. Pietro del Carso, Divaccia, Sesana, Villa Opicina, Aurisina, Prosecco, Monfalcone, Redipuglia, Cave Auremiane, e si svolgeranno con le stesse modalità del capoluogo.

Come da ordine emanato dal Segretario del Partito con Foglio di disposizioni *n. 61, del 13 corrente, domani, 2 marzo, alle ore 9, presso la sede del Dopolavoro Postelegrafonico, in via Galatti 7, avrà luogo il rapporto di tutti gli iscritti all'Associazione fascista postelegrafonici residenti nel capoluogo, che sarà presieduto dal Segretario federale.*

Dopo la relazione del fiduciario provinciale, verrà ascoltato il radiorapporto del fiduciario nazionale. Per tutti gli iscritti al P.N.F. è prescritta l'uniforme fascista.

so è risultato colpevole di un furto con scasso del cancelletto dell'immagine del Crocifisso in via Capitello di Vermegliano, dove asportò un vaso di ottone. La nostra stazione dei RR. CC. ha pure proceduto, alla Stazione di Trieste, dopo un appostamento, all'arresto di tale Giuseppe Bradassi fu Giuseppe, d'anni 35, da Pirano, per un furto d'una bicicletta consumato due giorni fa a Fogliano e che egli aveva spedita a mezzo ferrovia. Il Bradassi è indiziato fortemente come autore di altri furti di biciclette.

Proiezione cinematografica alla G.I.L.

Nel pomeriggio di oggi, sabato, avrà luogo nella palestra della G. I. L. una rappresentazione cinematografica per tutti gli organizzati, consistente nella proiezione di un documentario delle attività svolte dalla G. I. L., come il saggio ginnico comunale dell'anno XVIII, i corsi dei Prelittoriali della motoaratura, ecc. e delle varie altre manifestazioni del Partito e delle Organizzazioni dipendenti, assunto durante l'anno XVIII. In chiusa saranno proiettate alcune comiche.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

28 febbraio 1941-XIX

NATI	14
MORTI	15
MATRIMONI	—

Costituzione di un ispettorato del Dopolavoro della Venezia Giulia nella nostra città

Il presidente dell'O.N.D. con suo recente provvedimento ha costituito un Ispettorato del Dopolavoro per la Venezia Giulia, con sede a Trieste, da cui dipendono i Dopolavoro provinciali di Trieste, Gorizia, Pola e Fiume.

E' stato nominato ispettore il camerata Camillo Onesti, che assumerà le sue funzioni il 10 corrente.

Chi vuole aiutare un orfano ricoverato, elargisca all'Istituto poveri V. E. III.

Il Prefetto visita
gli uffici dell'Unione provinciale lavoratori del commercio

Il Prefetto Dino Borri ha visitato ieri, alle ore 17, gli uffici dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio.

Accompagnato dal segretario dell'Unione, cons. naz. Elio Vagliano, il Prefetto ha sostato nei vari uffici, rivolgendo la sua attenzione al lavoro svolto dai funzionari preposti e ai problemi trattati, e interessandosi alle delucidazioni che man mano gli venivano date dal segretario dell'Unione e dai funzionari stessi.

La sua particolare attenzione si è indirizzata all'ufficio vertenze sindacali, a quello legale e all'ufficio economico, uffici che gli hanno fornito dettagliati elementi di valutazione. Successivamente ha visitato le sedi della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio che nella provincia cura la gestione della Mutua malattie per i portieri e della Cassa ferie dei panettieri.

Infine Dino Borri si è trattenuto lungamente all'Ufficio di collocamento, prendendo visione del funzionamento di questo delicato organo sindacale con l'esame dello schedario anagrafico dei disoccupati e quello degli occupati divisi per attività e per azienda, rendendosi esatto conto dei vari movimenti amministrativi. I funzionari preposti lo hanno ragguagliato sugli indici della disoccupazione, su quelli dell'occupazione e sul movimento che giornalmente si svolge agli sportelli dell'ufficio.

Alla fine della lunga e minuziosa visita, il Prefetto ha espresso al dirigente dell'Unione e ai funzionari addetti ai diversi uffici il suo compiacimento per quanto aveva constatato e particolarmente ha elogiato l'ordine e la razionalità con la quale il lavoro viene svolto, garanzia questa di una buona assistenza per i lavoratori rappresentati.

bellico, autarchico e tecnico, abbiano portato un effettivo contributo al miglioramento della produzione.

Gli interessati possono prendere visione delle norme del concorso stesso presso la segreteria dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via M. R. Imbriani 5, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Due valorosi marinai monfalconesi della "S. Giorgio,,

L'eroismo dell'equipaggio della «S. Giorgio» è stato ampiamente documentato dai giornali italiani e stranieri, così come l'audace temeraria gesta del tenente di vascello Gino Del Pin, che ha preferito giocare con la sua leggendaria fuga una carta disperata per sottrarsi alla prigionia. Vogliamo ricordare su queste colonne l'eroico contegno di due marinai monfalconesi, come lo descrive il ten. Del Pin in due lettere piene di virile ed entusiastica esaltazione patriottica.

Riproduciamo pertanto la lettera inviata alla famiglia Cattai:

«Carissimi signori Cattai, posso con tutta sicurezza e onestà rassicurarvi sulla salute e sulla sorte del vostro figliuolo Spartaco, che io conosco e ricordo perfettamente. Sta benissimo, è sanissimo. Bisogna solo aver pazienza ad aspettarlo dopo la nostra vittoria, perchè è prigioniero. Siate tranquillissimi sulla sua sorte. Quello che voglio dirvi è che si è comportato come un vero eroe, bravissimo, come un leone, sempre, e soprattutto nelle ore più dure e più tremende. Non lo dimenticherò mai, come non dimenticherò nessuno dei valorosi marinai del gloriosissimo «S. Giorgio».

Siate felici di lui, siate orgogliosi che egli ha appartenuto ad uno dei più valorosi equipaggi della Marina nostra, che la storia non dimenticherà. Ditelo a tutti i suoi amici, ai suoi conoscenti perchè, al suo ritorno sappiano che è stato un eroe.

Io sono tornato, giocando una carta pericolosissima, per dire in Italia, a tutti, che il «S. Giorgio» ha combattuto in modo così leonino da essere riconosciuto dallo stesso nemico. Quando quei valorosissimi ragazzi ritorneranno, l'Italia saprà rendere loro gli onori che spettano di diritto a chi ha combattuto, sofferto, sacrificato, lottato per l'onore della Marina, in nome della Patria: cioè darà loro quello che spetta agli eroi. Nel *Corriere della Sera* e nel *Popolo d'Italia* del giorno 1.o febbraio, ho fatto per tutti il mio dovere, che volevo fare per tutti gli eroici ragazzi della Santa Nave: prendeteli e conservateli per il vostro figliolo. Siate sereni ed attendete sue notizie fra un mese o poco più.

Vi abbraccio con molto affetto, come vorrei abbracciare tutte le mamme dei miei ragazzi del «San Giorgio», che tanto e tanto hanno dato alla Patria. Affezionatissimo *Gino del Pin*».

Ed ecco la seconda lettera diretta al camerata Furlan:

«Caro signor Furlan, vi posso, con infinito piacere e onestà e sicurezza, tranquillizzare sul vostro figliolo Luigi. L'ho lasciato sano e salvo nel rifugio del Comando Marina, alle 6 e 10 del 22 scorso, e cioè 20 minuti prima della mia fuga. Lì, con i suoi compagni, dopo poche ore, è stato fatto prigioniero. Si tratta ora di attenderlo con molta calma e serenità dopo la nostra vittoria. Voi lo riabbraccerete sano e salvo a suo tempo.

Dico a voi, suo padre, di essere orgogliosissimo di lui perchè si è comportato come un eroe, come un cannoniere degno del «San Giorgio». Io non lo dimenticherò mai, come non dimenticherò nessuno dell'equipaggio più valoroso della Marina nostra. Sono tornato in Italia perchè tutta la Nazione sappia e pensi ai cannonieri del «San Giorgio» con affetto, ammirazione, commozione e orgoglio. Con gente come quella non si può che vincere qualsiasi battaglia.

Credo che nei giornali *Corriere della Sera* e *Popolo d'Italia* del 1.o febbraio l'Italia vide quello che i ragazzi hanno fatto e li attenda al ritorno per rendere gli onori che a loro spettano di diritto. State tranquillo, caro signor Furlan, sul vostro figliolo, ma dite ai parenti ed agli amici tutti che è stato un eroe in combattimento. Se ha la mamma, l'abbraccio con affetto come vorrei abbracciare tutte le mamme dei valorosissimi marinai del glorioso «San Giorgio». A voi, caro Furlan, padre di un vero eroe, tutta la mia amicizia, la mia stima e il mio affetto. Affezionatissimo *Gino del Pin*».

La VII Prelittoriale d'Arte si chiude oggi

Oggi la VII Prelittoriale d'arte alla Galleria Trieste si aprirà per l'ultima volta. Nei quindici giorni che essa rimase aperta, le sue sale si allietarono di quel vivace movimento di giovani, di quell'acceso valutare e discutere, che dànno a queste esposizioni una vispa simpatica caratteristica che non c'è in alcun'altra. E senza esagerare, per non far nascere troppe illusioni (giacchè nell'arte sono sempre pochi gli eletti) si deve dire che anche sotto l'aspetto artistico la mostra ha dato alcune affermazioni che dobbiamo considerare assai valide, mentre nel livello generale è riuscita interessante e si è presentata con dignità. Il pubblico che non l'ha ancora veduta (benchè essa fosse costantemente molto ben frequentata) non manchi di visitare oggi la mostra, che questa sera si chiuderà.

La mostra del pittore Berardi

Il pittore romano Romeo Berardi, che espone alla Galleria Trieste, è un artista eclettico, a cui non si possono disconoscere qualità notevoli di esecutore nelle varie espressioni d'arte a cui si dedica. Il pubblico lo preferisce in quelle tempere decorative, che sentono la maniera del Brunelleschi, nelle quali con molta abilità ed elegante sicurezza di disegno e di delicate intonazioni egli arpeggia su verdognoli motivi sottomarini, o anche più spesso evoca idilli di personaggi in costumi settecenteschi od ottocenteschi in una pallida luce di luna, tra i monumenti di Roma e al sussurro delle fontane della Eterna Città. Per quanto seducenti siano queste figurazioni, in uno stile che è già anch'esso del tempo passato, noi amiamo meglio tuttavia alcune delle pitture ad olio dell'artista, e non tanto i grandi quadri, di larga pennellata — il branco di cavalli nella Campagna romana, o il mare böckliniano con le sirene, che ricorda alcuni quadri di Glauco Cambon — non tanto, diciamo, questa vasta pittura, quanto le scene vivide di gioiosa vita agreste, col festoso carro tirato dai buoi o con quel portichetto che s'intromette fra il primo piano tutto luminoso e la luminosità azzurra del pezzo di cielo inquadrato nel fondo. Queste scene tutte chiare, tutte a colori vivi e d'una nitidezza di smalto, tutte insomma netti contorni e giuliva policromia, che sembrano davvero molto-gustose, tanto più che il Berardi vi fa valere quelle qualità di pittore d'animali che anche in altre tele sono quanto mai rispettabili. *b.*

Notiziario di Monfalcone

Obblighi dei nati nell'anno 1923

Il Comando G. I. L. di Fascio di Monfalcone comunica che i giovani nati nell'anno 1923, residenti nel Comune sono obbligati a presentarsi entro il giorno 8 marzo al Comando della G. I. L., viale Regina Elena, per essere inquadrati nei corsi premilitari obbligatori.

Spettacolo al Dop. del Cantiere

Ieri sera al Teatro del Cantiere, gremito di dopolavoristi, la compagnia Guerzoni ha rappresentato un'umoristica rivista comica. Lo spettacolo attraente e vario, ha soddisfatto il pubblico che ha calorosamente applaudito gli artisti. Lo spettacolo verrà ripetuto questa sera per le Forze Armate.

Le vicende di una bicicletta

La massaia Nella Vittori fu Giacomo, residente a Sagrado, dovendosi portare nella nostra città per affari, si faceva prestare da un'amica la bicicletta; recatasi, dopo diverse incombenze, all'ufficio del Registro, lasciava momentaneamente incustodita la macchina all'esterno dell'edificio. Uscita dall'ufficio, ha avuto l'amara sorpresa di constatare la sparizione della macchina e non le rimaneva che denunciare il furto patito.

Da Ronchi dei Legionari

Ladruncoli al sicuro

La Benemerita ha proceduto all'arresto di certo Armando Gergolet di Giuseppe, nato nel 1922 a Monfalcone, ivi abitante in via S. Nicolò 23, perchè autore d'un furto di poca entità alla tabaccheria di Fogliano e di vari tentativi di furto in Redipuglia e Vermegliano. Il Gergolet è stato trovato in possesso di un armamentario ladresco, consistente in una lampada cieca, grimaldelli e cacciaviti. Lo stes-

Il terzo campionato di sci della V Legione ferroviaria
Le gare di domani a Tarvisio

Domani, 2 marzo, avrà luogo a Tarvisio il terzo campionato legionale di sci, riservato alle CC. NN. della V Legione Milizia ferroviaria.

Il Luogotenente Generale Vittorio Raffaldi, Comandante la Milizia nazionale ferroviaria, sarà presente a questo terzo annuale raduno sciatorio delle CC. NN. ferroviarie della Venezia Giulia. Anche quest'anno i partecipanti saranno divisi in due categorie. Nella prima verranno compresi tutti coloro che hanno preso parte ai precedenti campionati e la seconda sarà riservata ai partecipanti ai corsi sciatori indetti quest'anno dalla V Legione. Tutti i dodici Comandi di stazione saranno presenti con un totale di due centurie di concorrenti.

Domani a Tarvisio non sarà certo una adunata di campioni, ma una sana dimostrazione di sport di massa. Non bisogna dimenticare che la maggior parte delle Camicie Nere partecipanti al campionato appartengono alla forza a disposizione. Macchinisti, capitreni, capistazione, manovratori ecc., che dopo una settimana di intenso lavoro rispondono con il più vivo entusiasmo alla chiamata della Milizia, lieti di dedicare la loro settimanale giornata di riposo alle sane esercitazioni sportivo-militari.

Ecco, il programma orario della manifestazione:

Ore 7.30: tutti i partecipanti assisteranno nella chiesa di S. Michele Arcangelo, alla Messa officiata da mons. Rubino, Console generale, ispettore dei cappellani della M.V.S.N.; alle ore 8.30 adunata al campo «Duca d'Aosta»; ore 9: partenza della prima categoria; ore 9.15: partenza della seconda categoria.

La premiazione avrà luogo nel pomeriggio, alle 15.30, a Tarvisio centrale, nella sede del Dopolavoro ferroviario, dove il Luogotenente Generale Raffaldi terrà rapporto agli ufficiali e legionari della V Legione.

La Comunità evangelica di confessione augustana comunica che domani, 2 marzo, avrà luogo il rito religioso alle 10, nella propria chiesa in Piazza Chiesa Evangelica.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17; da Muggia, ore: 7 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10, 19.30; da Muggia per lo Legnami, ore: 12.45, 19.10, (Muggia sana).

Gara di tiro allo storno del Dopolavoro «Crda». Per domani, domenica, la sezione tiro a volo del Dopolavoro Cantieri ha in programma una gara di tiro allo storno. La gara si svolgerà sul campo sociale al Cacciatore e s'inizierà alle 10. Sono in palio ricchi premi.

Servizio notturno delle farmacie. A partire da oggi, 1.o marzo, avranno servizio notturno, per il corrente mese, solo le seguenti farmacie: ...zo, via Lorenzo Bernini 4; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; ...metti, piazza Costanzo Ciano 12.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 27 gennaio al ... febbraio: Difterite casi 10, scarlattina ..., febbre tifoidea 5, morbillo 4.

CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Società anonima - Sede sociale: Genova

Direzione centrale: Milano

Capitale L. 500.000.000 versato - Riserva L. 120.418.272

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I soci del Credito Italiano sono convocati in assemblea generale alle ore 10.30 del giorno 18 marzo 1941-XIX, presso la sede sociale in Genova, Piazza Ferrari, per trattare il seguete

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1940-XIX, e deliberazioni relative.
2) Determinazione dell'assegno annuale ai sindaci.
3) Nomina di amministratori previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione; nomina di cinque sindaci effettivi con designazione del presidente; nomina di due sindaci supplenti.
4) Proposta di modifica degli articoli 2, 4, 5, 23, 25, 32, 38 e 40 dello statuto sociale.

Hanno diritto di prendere parte all'assemblea coloro che, avendo la cittadinanza italiana, risultino iscritti nel libro dei soci non dopo il 15 febbraio 1941-XIX.

I soci che desiderano di presentarsi all'assemblea muniti di biglietto di ammissione potranno richiederlo presso una delle casse sociali.

E' ammesso di farsi rappresentare all'assemblea da altro socio mediante delega scritta con firma autenticata dalla Banca a norma dell'articolo ... dello statuto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Teatro Comunale "Giuseppe Verdi,,

ENTE AUTONOMO

Questa sera alle ore 20.30

Prima rappresentazione

SUOR ANGELICA

di Giacomo Puccini

Esecutori principali:

Augusta OLTRABELLA - Elvira CASAZZA

GIANNI SCHICCHI

di Giacomo Puccini

Esecutori principali:

Benvenuto FRANCI - Alda NONI - Olga DE FRANCO - Mario FILIPPESCHI

Carlo SCATTOLA

Maestro del coro **Ottorino Vertova** — Regìa di **Domenico Messina**

Maestro concertatore e Direttore:

ANTONINO VOTTO

Premi alle famiglie numerose

Con riferimento al concorso indetto dal Comitato nazionale della Unione fascista fra le famiglie numerose, la Commissione ha assegnato ai coniugi Francesco Caifa e Consiglia Grassi, residenti a Monfalcone, di anni 42 il marito e 37 la moglie — genitori di 11 figli viventi e germani, dei quali due nati posteriormente al 3 marzo 1937 — il premio di lire 2000, più una polizza per un capitale di lire 500 «Pro Familia», ed alla coppia Pietro Cec e Giuseppina Novak, residenti a Villa Slavina, genitori di 13 figli viventi, il premio di lire 2000.

Ispezione del Federale
alla Casa rionale G.I.L. «Pitteri»

Nel pomeriggio di ieri il Comandante federale ha ispezionato la Casa rionale Gil «Pitteri», controllandone l'attività in corso e intrattenendosi cordialmente con i giovani del Littorio presenti.

Il Federale ha dato disposizioni per un sempre maggior potenziamento delle attività rionali della «Gil».

Consegna delle cedole di prenotazione
e dei buoni di prelevamento

S'invitano gli esercenti (alimentaristi, salumai, macellai, droghieri, ecc.) a consegnare all'Ufficio carte annonarie - Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2, II p.) le cedole di prenotazione dello zucchero, olio e grassi per il mese di marzo e i buoni di prelevamento del sapone del mese di febbraio.

Le cedole di prenotazione sono quelle della carta annonaria «1-12» portanti il numero 7 per lo zucchero, il n. 3 per l'olio e il n. 4 per i grassi. I buoni di prelevamento del sapone sono quelli portanti il n. 9 della carta annonaria suddetta.

La consegna dei tagliandi suindicati dev'essere effettuata all'Ufficio municipale entro lunedì 3 corrente. A tale scopo sarà osservato il seguente orario: domani domenica dalle 8 alle 14, lunedì — ultimo giorno — dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

Assemblea degli addetti
ai servizi ausiliari del traffico e trasporti vari

Tutti gli impiegati ed operai appartenenti al Gruppo degli addetti ai Servizi ausiliari del traffico e trasporti vari sono invitati a partecipare all'assemblea generale della categoria, che avrà luogo domani, 2 marzo, alle 10, presso la sede dell'Unione fascista dei lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 1 per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Le lezioni di Padre Petazzi. Oggi, sabato, alle 18, Padre Petazzi dimostrerà come il Mistero di Nazaret, nella Vita di Cristo, acquista nuova luce nella rivelazione improvvisa ch'Egli fece della sua sapienza ai dottori del Tempio.

La costituzione dell'Ufficio triestino
della Camera di commercio germanica per l'Italia

Ha avuto luogo in un salone dell'Albergo Savoia la seduta costitutiva del «Ufficio di Trieste» della Camera di commercio germanica per l'Italia, il cui compito è quello di estendere l'attività della Camera di commercio tedesca, che ha la sua sede centrale a Milano, a tutta la zona economica di Trieste.

L'inaugurazione è stata fatta dal presidente della Camera di commercio germanica per l'Italia dott. Weber. Erano presenti il Console generale di Germania a Trieste dott. von Druffel, il Consigliere ministeriale barone de Süsskind-Schwendi del Ministero dell'Economia del Reich, il Consigliere di Legazione dott. Graef dell'Ambasciata germanica a Roma, il dott. Fox dirigente dell'Ufficio centrale di Milano.

A dirigere l'«Ufficio di Trieste» è stato nominato l'attuale capo della Sezione di Trieste dell'organizzazione estera del Partito nazionalsocialista Ermanno Clemens. Questi ha rivolto all'inizio della riunione un cordiale saluto ai convenuti. Quindi il presidente Weber ha dichiarato inaugurato l'Ufficio di Trieste.

Dopo di lui ha preso la parola il consigliere ministeriale von Süsskind, il quale ha fatto una lucida e dotta esposizione, citando unicamente dati di fatto che hanno messo in rilievo le possenti, salde, infrangibili relazioni economiche e commerciali esistenti fra l'Italia e la Germania. Le forze italiane e tedesche, ha detto l'oratore, rappresentano un blocco tale di uomini, di mezzi, di materiale bellico, di generi alimentari che assicurano un rifornimento per anni e anni, per cui sulla base di questi vincoli che son diventati sempre più stretti in questi ultimi tempi, si è creata la premessa sicura per l'immancabile vittoria finale delle Potenze dell'Asse.

L'uditorio, composto di una trentina di commercianti e rappresentanti di commercio tedeschi della nostra città, ha seguito con vivissimo interesse e applausi calorosi le esposizioni fondamentali della politica economica delle Potenze dell'Asse fatte dal rappresentante del Ministero dell'Economia del Reich.

E' seguito un ricevimento, offerto dal console di Germania von Druffel, al quale hanno partecipato il Prefetto Borri, il Federale Grazioli, il Podestà avv. Ruzzier, i presidenti dell'Unione provinciale fascista degli industriali Augusto Cosulich e dell'Unione provinciale fascista dei commercianti Paolo Petrin. I discorsi che si sono scambiati in questa occasione hanno permesso di constatare che l'ufficio di Trieste della Camera di commercio germanica per l'Italia potrà e saprà rendere preziosi servizi per la causa delle Potenze dell'Asse.

I graditi ospiti tedeschi sono giunti nella nostra città nella mattinata di giovedì e dopo aver fatto visita al Console generale, hanno ispezionato la sede dell'ufficio di Trieste in via Rossini 4. Dopo un ricevimento a bordo di un piroscafo essi hanno partecipato ad un tè offerto dal Console von Druffel nella sua abitazione.

Nella giornata di ieri gli ospiti hanno fatto una visita alla città di Fiume ritornando attraverso Abbazia che ha lasciato in tutti una profonda impressione per le sue bellezze turistiche e climatiche. Nel pomeriggio di ieri le personalità germaniche hanno lasciato la nostra città.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domani, domenica, tempo permettendo, gita cicloturistica alla volta di Corgnale, Divaccia, Caciti, Roditti, Erpelle, Pesek e Trieste; ritrovo in sede (via Nizza 15) alle 9.15 precise.

Ferroviario. Domani, nelle due sedi, spettacoli cinematografici. Alla sera, alle 20.30, nella sede Vittorio Veneto, i migliori dilettanti della città si esibiranno in un divertente programma di arte varia. I biglietti si acquistano in segreteria.

DA CAPODISTRIA

Partono gli studenti del '21

Una manifestazione di grande simpatia e schietto cameratismo ha caratterizzato ieri mattina la partenza degli universitari volontari della classe del 1921. Numerosi cittadini e un folto stuolo di studenti hanno tributato ai partenti i più fervidi auguri dimostrando così il più sincero attaccamento a questi baldi giovani che con entusiasmo veramente degni dei figli della città di Sauro abbandonano in questo storico momento il libro per indossare il grigioverde e imbracciare il moschetto, sempre pronti agli ordini del Duce.

Visite del Federale dell'Istria

Proveniente da Roma è giunto a Capodistria il Federale Benagli che si è intrattenuto per qualche tempo con il segretario politico, informandosi dell'andamento dell'attività del Fascio locale. Ha notato ancora una volta come il Fascio di Capodistria sia sempre in linea con le direttive del P. N. F. ed esplichi attivamente ogni attività. Prima di proseguire alla volta di Pola si è recato a visitare una azienda tipografica della nostra città ammirandone gli impianti tecnici e la perfetta organizzazione del lavoro. Infine salutato dal segretario politico è partito promettendo di ritornare nuovamente e molto presto a Capodistria per visitare più a lungo e più accuratamente le istituzioni della città e per ricevere i fascisti che desiderassero parlargli.

Assistenza per i soldati e le loro famiglie
Un altro elenco di offerte

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte per l'assistenza ai combattenti:

Conte Mario Tripcovich lire 10.000: 5000 pro assistenza ai feriti, 5000 pro ammasso lana; Cassa di Risparmio Triestina lire 10.000: 3000 pro assistenza ai feriti, 2500 pro assistenza famiglie richiamati, 2500 pro posto ristoro, 2000 pro ammasso lana; S. A. Ampelea lire 10.000: 5000 pro assistenza ai feriti, 5000 pro posto ristoro; S. A. Modiano lire 5000 pro posto ristoro; Cassa provinciale di malattia lire 4000: 2000 pro assistenza ai feriti, 2000 pro assistenza famiglie richiamati; impiegati della Cassa provinciale di malattia lire 2113 pro assistenza ai feriti; impiegati Arsenale Triestino lire 848 pro assistenza ai feriti; Gruppo aziendale Parisi lire 1000 pro assistenza ai feriti; personale dell'Unione Militare lire 166 pro assistenza ai feriti; Ammiraglio Luigi Rizzo lire 500 pro assistenza ai feriti; Unione Italiana Ciechi lire 517 pro assistenza ai feriti; insegnanti e alunni della scuola elementare di S. Antonio in Bosco lire 80 pro assistenza ai feriti; raccolte dal Balilla Aldo Bonifacio lire 27.75 pro assistenza ai feriti; impiegati S. A. di Sicurtà fra armatori lire 100 pro assistenza ai feriti; Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato lire 70 pro assistenza ai feriti; Direzione di Artiglieria lire 227.20 pro assistenza ai feriti; Scuola ementare S. Giuseppe della Chiusa lire 28.30 pro assistenza ai feriti; Scuola elementare S. Elia lire 2 pro assistenza ai feriti; avv. Edmondo Oberti di Valnera lire 200 pro assistenza ai feriti; Fanny Chiaradia e coloni (Ronchi dei Legionari) lire 3500 pro assistenza ai feriti; Giuseppe Bortolini (Buie) lire 86 pro assistenza ai feriti; Compagnia Volontari giuliani e dalmati lire 100 pro assistenza ai feriti; Antonietta Tomisi lire 50, Maria Bergamas lire 30, Gaelli Antonio lire 20, Maria Ilti lire 50, Battista Buzzi lire 100, pro assistenza ai feriti.

Concorso tra gli inventori
per i premi dell'anno XIX

In occasione della Giornata della tecnica, il Duce premierà gli inventori italiani per l'anno XIX, giudicati meritevoli da apposita Commissione nazionale di tale altissimo riconoscimento.

A tal uopo, la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti — presi gli ordini dal Duce — ha bandito, di comune accordo con il Sindacato nazionale fascista degli inventori, un concorso fra gli inventori italiani per premiare quelle invenzioni che, per valore

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Nefasta influenza della guerra nella vita degli Stati Uniti

Nuova requisitoria del sen. Wheeler contro il progetto degli aiuti all'Inghilterra

Washington, 28

Il pubblico invito fatto ieri dal Presidente Roosevelt di accelerare la discussione auspicando una sollecita approvazione della legge per gli aiuti all'Inghilterra ha avuto un effetto diametralmente opposto a quello voluto. La discussione in seno alla Camera Alta si è fatta più aspra e violenta. Le invettive volano frequentemente da un capo all'altro dell'aula e gli insulti non mancavano. Intanto la posta reca ai senatori quantità sempre maggiori di messaggi ostili alla legge obbligando i sostenitori di questa a cambiare tattica per poter avere gli alibi domani di fronte ai propri elettori.

Contraccolpi in Borsa

Le previsioni sullo svolgimento della discussione e sul voto che la concluderà non sono più così netti e sicuri come qualche giorno fa anche se la approvazione della legge non sembra ancora dubitabile.

Per la seconda volta oggi la polizia ha arrestato la signora Dilling mentre tentava di guidare una seconda «crociata di madri» nell'interno del Senato. Essa era alla testa di una trentina di madri e doveva recarsi a visitare il sen. ... per presentargli una ennesima mozione di protesta contro gli aiuti all'Inghilterra nelle forme stabilite dalla legge in discussione.

Il senatore Wheeler, capo degli isolazionisti, ha parlato oggi al Senato in sede di discussione del progetto di aiuti all'Inghilterra. L'oratore si è pronunciato categoricamente contro il progetto di legge qualificandolo «come una misura che ci priverà della necessaria difesa e inciterà il Presidente a dichiarare la guerra ed a creare la dittatura». La votazione del progetto di legge, egli ha soggiunto, sarà una tragica turlupinatura dei poteri costituzionali del Congresso e principalmente di quello di dichiarare la guerra. Il progetto di legge rappresenta il trionfo della propaganda sovversiva e degli sforzi dei banchieri internazionali. Wheeler ha dichiarato infine di avere intenzione di prendere nuovamente la parola nell'ulteriore corso della discussione.

Oggi alla Camera dei rappresentanti, il democratico Ludlow ha proposto ufficialmente che gli Stati Uniti «diventino l'arsenale della pace del mondo» ed ha sollecitato Roosevelt a convocare una conferenza di tutti i Paesi americani allo scopo di concordare un'offerta comune ai belligeranti per porre fine alla guerra. Ha insistito sul concetto che se non sarà posto fine al conflitto gli Stati Uniti vi saranno coinvolti con la possibilità di perdere milioni di giovani, di provocare il crollo del sistema finanziario capitalistico e di vedere tramontato definitivamente il regime democratico.

La guerra ha ormai la sua influenza nella vita degli Stati Uniti. Il Paese, che possiede tra le maggiori e più attrezzate forze produttive del mondo, anzichè cercare di organizzare, con un'equa distribuzione, le ricchezze interne, sotto il velo di una falsa democrazia plutocratica che adora e potentati tanti re delle scarpe, dei petroli, del cotone, dell'acciaio, non riesce a risolvere i molti problemi generali e sociali che lo travagliano.

Alla Borsa di New York le cose sono andate male alquanto e nel pomeriggio di ieri, in seguito all'annuncio del probabile estendersi dello sciopero ad altri numerosi stabilimenti siderurgici, alle notizie dei disordini ed alla minaccia della estensione dello sciopero a tutte le industrie lavorative per la difesa per conto della Granbretagna, si sono avuti contraccolpi che non si registravano dal 1905 a questa parte. La causa in gran parte di tutti questi pasticci è ancora la Granbretagna che, dopo aver scatenata la bufera in Europa e causata la scomparsa e la rovina di tanti Stati, ha portato la sua nefasta influenza nella vita degli Stati Uniti.

I rapporti con l'U.R.S.S.

Causa la Granbretagna sono sorte discussioni e disaccordi nella vita americana come raramente si incontrarono, mentre alcune compagnie hanno distribuito per il 1940 dividendi persino cinque volte superiori a quelli del 1939, altre industrie hanno dovuto limitare notevolmente il loro ritmo produttivo e non essendo la Granbretagna più in grado di fare fronte alle imponenti ordinazioni, il peso di questi deve essere sopportato dal Continente americano.

La situazione operaia, che è sempre la prima a segnalare le difficoltà, da diversi mesi a questa parte è andata aggravandosi fino a raggiungere la gravità odierna. Regna, comunque, come risultato che le fabbriche si fermano, generale il malcontento e le industrie che non erano in grado nemmeno di soddisfare l'accresciuto fabbisogno interno sono tanto meno in grado di preparare con la celerità che Churchill desidererebbe, i materiali bellici destinati ad alimentare il conflitto in Europa con tanta avida simpatia dai capitalisti che cercano di smerciare a prezzi d'oro i loro prodotti.

La stampa americana si occupa largamente delle ripercussioni che lo sciopero degli operai delle acciaierie di Bethlehem avrà sulla produzione bellica degli Stati Uniti. I giornali pubblicano una diffusa cronaca degli incidenti provocati dagli scioperanti e afferma che la polizia è riuscita a ristabilire l'ordine soltanto mediante l'impiego di gas lagrimogeni. Alcuni giornali non nascondono nei loro commenti che l'atteggiamento degli scioperanti può essere significativo per la classe operaia americana, la quale è, nella sua quasi totalità, assolutamente contraria a un intervento degli Stati Uniti nel conflitto europeo sotto qualsiasi forma esso possa avvenire.

Nella capitale degli Stati Uniti si ha la sensazione che i rapporti tra gli Stati Uniti e la Russia, lungi dal migliorare come si era sperato e come Londra aveva addirittura annunziato, attraversano un periodo grigio: L'*Evening Standard* del 26 febbraio, in un telegramma da Washington, prevede che le esportazioni nordamericane in Russia, invece dello sperato aumento, subiranno una contrazione. L'insuccesso delle conversazioni economiche è attribuito al fatto che il Governo russo rifiuta sistematicamente qualsiasi ingerenza nordamericana nella politica estera russa e lascia cadere qualsiasi proposta commerciale quando sia affiancata direttamente o indirettamente da condizioni politiche. La Russia è estremamente gelosa della sua indipendenza e questo stato d'animo russo contrasta con lo spirito col quale i nordamericani avevano intavolato le conversazioni. La plutocrazia nordamericana ha occasione di constatare che essa non è più onnipotente come in passato. L'oro aveva infatti una forza diplomatica che ha in notevole parte perduta.

Prossima partenza da Sofia della Legazione inglese

New York, 28

E' segnalato nella Capitale britannica che è stato colà diramato un comunicato ufficioso nel quale è detto che «nessuna data è stata fissata fino ad ora per la partenza del Ministro Rendell e del personale della Legazione britannica da Sofia, ma tale partenza non potrà essere ritardata ancora per molto». (*United Press*).

Consiglio di Ministri a Sofia

Berna, 28

L'Agenzia *Press-Telegraph* ha da Sofia: Al Sobranje è stata improvvisamente sospesa una discussione generale e subito dopo ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri si è riunito alle ore 19. Più tardi il Presidente del Consiglio Filof era ricevuto in udienza dal Sovrano presso il quale è rimasto oltre 30 minuti. In merito a questi avvenimenti gli ambienti ufficiali non hanno diramato alcun comunicato.

Rivolta di arabi in Palestina per l'esecuzione di un nazionalista

Berutti, 28

L'esecuzione capitale di un nazionalista arabo in Palestina è stata la scintilla che ha segnato il risveglio del movimento insurrezionale contro le autorità britanniche. Il brutale atto di oppressione con il quale l'Inghilterra, per un futile pretesto ha voluto, con i suoi soliti mezzi, dimostrare nuovamente il suo imperio, non ha fatto che accrescere l'odio latente nei cuori di tutti gli arabi della Palestina.

In segno di rappresaglia una mina collocata dai nazionalisti sulla strada per la quale doveva passare l'Alto Commissario britannico, ne ha fatto saltare un tratto pochi minuti prima che egli passasse.

Da altri punti della Palestina giungono notizie di misteriosi tentativi di sabotaggio e di attentati contro le autorità inglesi, alle quali sono pervenute numerose lettere in cui i nazionalisti arabi giurano che la nuova vittima dell'odioso regime di oppressione instaurato dalla Granbretagna sarà abbondantemente vendicato.

Il soggiorno di Markovic a Budapest

Meschina trovata della propaganda inglese

Budapest, 28

(B.) Negli ambienti autorizzati si smentisce stasera la notizia lanciata — una fra le tante — da radio Londra circa la precipitosa partenza che sarebbe avvenuta ieri del Ministro degli Esteri jugoslavo, Markovic, per Belgrado. Markovic, secondo l'ultima trovata della propaganda britannica, avrebbe dovuto piantare in asso le autorità ungheresi di cui era ospite per scappare a casa, dove gravi disordini erano scoppiati.

A parte il fatto che non c'è traccia di notizie di disordini in Jugoslavia, Markovic con la signora si è recato stamane, insieme al Ministro dell'Istruzione, Homan, a Szekesfehervar. Quindi ha fatto ritorno a Budapest.

In serata il Ministro degli Esteri jugoslavo si è recato allo spettacolo all'Opera ed è stato poi a cena dal Ministro degli Esteri ungherese De Bardossy. Domani il Ministro jugoslavo si recherà a visitare altre località della provincia per poi partire, con il treno delle 22, per Belgrado.

Magyarorszag scrive, fra l'altro a proposito dello scambio delle ratifiche del trattato di amicizia ungaro-jugoslavo: «Il mondo sente quale enorme valore rappresenti il fatto che nei tempi attuali in pieno conflitto, due popoli che hanno potuto mantenere anche, in questa epoca tempestosa la loro libertà, indipendenza e pace, si porgono la mano e seguono la via della fertile collaborazione». Secondo l'*Uj Magyarsag*, questo fatto è una nuova garanzia di pace nel bacino danubiano e nella parte centrale del Continente. Il Patto serve largamente a garantire la sicurezza dei popoli di questo settore.

Forte regresso nel traffico mercantile marittimo jugoslavo

Zagabria, 28

Una dimostrazione sul diminuito andamento del commercio marittimo jugoslavo, causa le condizioni di guerra, viene data dalle seguenti cifre: nel 1937 nei porti jugoslavi dell'Adriatico sono entrati in totale 102.401 piroscafi con 20.75 milioni di tonn. Nel 1938 il movimento si è ridotto a 102.066 piroscafi con 19.83 milioni di tonnellate, nel 1939 a 97.717 piroscafi con 18.39 milioni di tonn. e nel 1940 a 87.740 piroscafi con 12.52 milioni di tonnellate.

La conclusione ad Amburgo della settimana artistica italiana

Amburgo, 28

La settimana artistica italiana di Amburgo si è conclusa con una cameratesca riunione nella Casa del Fascio alla quale hanno partecipato numerosi artisti tedeschi e tutte le autorità cittadine.

Un'altra delusione per gli inglesi

L'accordo economico firmato tra Romania e U.R.S.S.

Bucarest, 28

Un'altra disillusione per l'Inghilterra: mentre Eden è ad Ankara e cerca di turbare le acque balcaniche, e Sir Cripps si è precipitato da Mosca ad Ankara in aeroplano per conferire col suo capo, ma soprattutto per far credere al mondo che la Russia è ancora qualcosa nel giuoco britannico, da Mosca e da Bucarest si diffondono stasera notizie che ogni inglese serio, se ancora ve ne sono, deve considerare come mortificanti per la propaganda tendenziosa e falsa del suo Paese.

La portata dell'accordo

E' stato annunciato infatti che la sera del 26, a Mosca, il Ministro romeno Gafencu e il Commissario del popolo per gli Affari Economici, hanno firmato degli accordi economici, e tale annuncio basta per disorientare chi credeva ancora a certe affermazioni della propaganda britannica che ha dato e dà la guerra romeno-sovietica come un fatto imminente! A parte la constatazione che i due Paesi hanno concluso un vasto accordo economico, devono essere e sono lontani dal pensiero di farsi la guerra, stasera sono state fornite precisazioni dettagliate che dimostrano ampiamente la reale importanza dell'accordo stipulato ieri l'altro nella Capitale sovietica.

Il Ministro Gafencu ha firmato per la Romania un trattato di commercio e di navigazione, un accordo per lo scambio dei prodotti interessanti i due Paesi e una regolamentazione dei pagamenti. Nel trattato, oltre a stabilire le modalità dei trasporti, che verranno effettuati soprattutto per la via del Mar Nero, e le condizioni generali con le quali sarà regolato il movimento economico fra i due Paesi, la Romania e l'Urss stabiliscono di applicare reciprocamente ai loro rapporti commerciali la clausola della Nazione più favorita. Il volume degli scambi tra i due Paesi è stato fissato per il primo anno a complessivi 8 milioni di dollari, 4 per parte. La scelta dei prodotti preferiti è caduta per la Romania sul cotone e sulla ghisa, che saranno forniti dall'Urss, e per i Soviet sulla benzina per aviazione, caratteristico prodotto del sottosuolo dell'industria romena.

Una nota governativa

La notizia della conclusione di questo accordo ha destato vivo compiacimento a Bucarest, tanto è vero che stasera è stata consegnata ai giornalisti la seguente nota governativa:

«*I circoli romeni registrano con soddisfazione la conclusione del trattato romeno-sovietico e degli atti annessi, ed esprimono la fiducia che tale accordo determinerà un largo sviluppo negli scambi economici tra i due Paesi e contribuirà al rafforzamento dei rapporti di buon vicinato tra la Romania e l'Urss*».

Il linguaggio di questa nota è talmente chiaro che da solo è sufficiente a fare intendere la portata veramente notevole degli accordi conclusi a Mosca e quanta parte essi potranno avere anche sugli accordi politici romeno-sovietici. Certo, dopo decenni di inesistenza di relazioni diplomatiche e dopo tante traversie, la conclusione di questo accordo segna una decisa schiarita nell'insieme dei rapporti sovietico-romeni, e costituiscono un altro sintomo attivo di quella collaborazione effettiva che viene propugnata dall'Asse.

La propaganda britannica deve registrare dunque quest'altra dolorosa notizia. I circoli politici romeni aggiungono stasera che gli accordi di Mosca non sono soltanto una dimostrazione della politica costruttiva che viene svolta dal Generale Antonescu nel quadro degli interessi nazionali romeni, ma anche una prova della volontà di collaborazione che ora anima l'Urss.

Il sequestro dei beni dell'ex partito liberale romeno

Bucarest, 28

Con disposizione odierna sono stati posti sotto sequestro i beni del disciolto partito liberale romeno. Il Generale Potopeanu, Ministro dell'Economia Nazionale, partirà alla volta di Lipsia ove rappresenterà ufficialmente il Governo romeno alla inaugurazione della Fiera che si svolge in quella città.

Ai nativi della Transilvania d'ora in poi sarà permesso di rientrare nelle zone cedute dalla Romania all'Ungheria. Le autorità consolari ungheresi hanno avuto infatti disposizioni di concedere d'ora in poi il visto d'ingresso in Ungheria a tutti coloro che avevano lasciato i territori ceduti dalla Romania e che vi avevano stabile dimora fino al 30 agosto 1940. Gli ebrei romeni in possesso di regolare passaporto dovranno chiedere una speciale autorizzazione al Ministero degli Esteri ungherese per ottenere il permesso di rientrare nei territori ceduti. I rifugiati e gli espulsi potranno rientrare nei territori ceduti solo dopo avere ottenuto un visto che sarà loro concesso in caso di urgente necessità ed in seguito ad una speciale autorizzazione del Governo ungherese.

Il sommergibile è pronto per una nuova crociera di guerra. Un marinaio parte per la licenza e saluta il camerata che lo sostituisce

Aspre critiche al Governo rivolte dagli armatori inglesi

Stoccolma, 28

(B.) Il caos tremendo della Marina mercantile inglese minaccia di prendere proporzioni allarmanti che potrebbero anche creare grattacapi al Governo di Churchill. Gli armatori inglesi hanno deciso di portare la grave situazione della Marina mercantile di fronte alla Camera per forzare il Governo ad aumentare la scorta delle unità navali ai convogli.

Il *Daily Mail* si fa portavoce delle lagnanze dell'associazione degli armatori e scrive che «la situazione attuale della navigazione è piena di pericoli e si può paragonare a quella dello scorso settembre». Lord Rotherwich, presidente dell'associazione degli armatori, nella riunione di ieri di tutti gli armatori, ha rivolto aspre critiche contro il Governo, specialmente per quanto riguarda l'organizzazione dei convogli, la riparazione delle navi danneggiate e lo scarico delle navi. Souter, uno dei maggiori armatori inglesi, ha dichiarato che «i proprietari delle navi e gli equipaggi sono convinti che il Ministro della Marina Mercantile non fa quanto gli è possibile per la navigazione e che vi sono forti correnti di malcontento nei loro ambienti».

La ricerca di alleati sul Continente europeo non dà alcuna pace a Churchill. Il *News Chronicle* si rende oggi interprete di questi sentimenti e scrive lunghi articoli sulla missione dell'Inghilterra per la redenzione del mondo. Il *News Chronicle* tra l'altro dice che «l'Inghilterra di sua iniziativa si è assunta l'onere di ridare la libertà ai popoli occupati dalla Germania, senza richiedere indennità di qualsiasi specie. Questa benevola attitudine dell'Inghilterra ha sollevato in tutti i popoli delle discussioni che si possono riassumere così: sta bene, ma in qualsiasi modo finisca, noi non perdiamo nulla; cioè in altre parole, essi possono cedere subito alle richieste della Germania perchè tanto, finita la guerra, tutto ritornerà come prima grazie all'onnipotente Inghilterra».

Un comitato a Stoccolma per gli aiuti alla Grecia

Gli ambienti politici non sono di accordo nel richiedere a Churchill dichiarazioni ai Comuni sulla condotta che dovrebbero tenere i Paesi neutrali europei. Si asserisce che simili dichiarazioni potrebbero essere uno strumento nelle mani della propaganda dei Paesi dell'Asse, oppure i neutrali potrebbero precisare il loro atteggiamento e gettarsi senz'altro nelle braccia dell'Asse.

A Stoccolma si è formato un comitato per gli aiuti alla Grecia. Questo comitato ha tutte le caratteristiche di quello costituitosi nel 1935 pro Tafari. Di questo ennesimo comitato svedese per la raccolta di fondi da inviare alla Croce Rossa greca fanno parte il Console generale di Grecia a Stoccolma un maggiore dell'Esercito svedese e diversi uomini d'affari. Il comitato ha diramato un proclama al popolo svedese firmato dal Principe Carlo di Svezia, dal Primate della chiesa svedese e da gran numero di personalità, in cui è detto che è dall'antica Grecia che sono venuti a tutti i popoli del mondo la filosofia, l'arte, la scienza, lo sport e la civiltà.

Il Sottosegretario di Stato Butler ha annunciato ieri alla Camera dei Comuni che un accordo provvisorio è stato concluso fra l'Inghilterra e la Spagna riguardo alla Zona internazionale di Tangeri occupata dalla Spagna. L'accordo durerà fino al giugno di questo anno. Si apprende che la Spagna si è impegnata a non costruire fortificazioni nella Zona internazionale che è sotto l'amministrazione spagnola dal novembre scorso. D'altra parte l'Inghilterra riconosce gli interessi spagnoli in questo territorio che è di fronte a Gibilterra nell'Africa del nord. I rappresentanti inglesi che appartenevano all'amministrazione internazionale di Tangeri e che vengono dimessi saranno indennizzati.

Il viaggio di Eden

Commentando il viaggio di Eden, del Generale Dill e del Ministro Stafford Cripps ad Ankara, il *Daily Mail* e il *New Chronicle* chiedono che il Governo ingaggi ora una guerra di nervi nei Balcani, ripromettendosi grandi successi da questa nuova campagna d'allarmi. Il *News Chronicle* si occupa pure della scomparsa di Vladimiro Grenovic, impiegato per i passaporti presso la Legazione inglese di Sofia. Grenovic, la cui attività presso la Legazione inglese nella capitale bulgara è quanto mai oscura, è di origine russa. E' nato a Mosca e solo da qualche anno aveva acquistato la cittadinanza inglese.

Il *Nya Dagliga Allehanda* riceve dal corrispondente di Sofia che nei primi giorni dopo la scomparsa di Grenovic, si disse che egli non aveva alcun documento con sè, mentre oggi si asserisce che egli portasse con sè due importanti cifrari e una forte somma di denaro. Come è noto, Grenovic partì da Sofia assieme al suo collega all'ufficio passaporti, tenente pilota Ross, per recarsi a Istanbul, ed egli scomparve alla frontiera turco bulgara. Il fatto che un ufficiale della R. A. F. fosse impiegato all'ufficio passaporti presso la Legazione di Sofia, illustra chiaramente quale fosse il compito del tenente Ross e del suo compagno Grenovic.

L'agenzia svedese *S. T. B.* riceve da Sofia che sono state arrestate altre persone trovate in possesso di una forte quantità di esplosivi. La polizia ha pure sequestrato un certo numero di documenti dai quali risulta che le persone arrestate avevano l'incarico di far saltare l'acquedotto che porta l'acqua potabile a Sofia.

Il conflitto thai-indocinese

Vichy accetta le proposte di Matsuoka

Vichy, 28

Il Consiglio dei Ministri ha deciso l'atteggiamento della Francia nei riguardi dei negoziati in corso a Tokio per risolvere in conflitto tra Thailandia e Indocina. Sostanzialmente è stato riconosciuto che le ultime proposte del Ministro nipponico Matsuoka tenevano conto dei punti di vista delle due parti belligeranti. Esse sono perciò accettabili nell'interesse di evitare un maggiore conflitto. Nulla è stato pubblicato sulle proposte di Matsuoka. Si sa però che esse prevedono alienazioni territoriali alquanto minori di quelle delle precedenti proposte che la Francia respinse una settimana fa. La Thailandia con le proposte odierne, secondo le migliori informazioni, ottiene tutto il territorio a occidente del fiume Mekong nella provincia di Laos e una zona notevole e importante di territorio nel Camboge nord-occidentale. (*United Press*).

Matsuoka riferisce al Mikado sulla situazione internazionale

Nomura a colloquio con Welles

Tokio, 28

Il Ministro degli Esteri Matsuoka è stato ricevuto dall'Imperatore al quale ha fatto una relazione sugli ultimi sviluppi della situazione internazionale.

Si ha da Washington che l'Ammiraglio Kichisaburo Nomura, Ambasciatore giapponese negli Stati Uniti, ha avuto un colloquio di venti minuti con Sumner Welles, Sottosegretario di Stato al Dipartimento degli Esteri. Dopo il colloquio Nomura ha dichiarato alla stampa che si trattava di una semplice visita di cortesia, in quanto egli non si era mai incontrato finora con Welles da quando era arrivato. L'Ambasciatore ha lasciato comprendere che l'attuale situazione in Estremo Oriente non è stata discussa nei suoi particolari durante il colloquio. Dopo Nomura anche l'Ambasciatore sovietico si è recato da Welles. Al termine del colloquio si è rifiutato di dichiarare l'oggetto della sua visita.

Secondo informazioni da Vichy nei circoli responsabili del Governo francese si apprende che da parte francese si starebbe ammassando truppe lungo la frontiera tra l'Indocina e la Thailandia per poter riprendere immediatamente le ostilità nel caso in cui le due parti non avessero raggiunto un accordo alla scadenza dell'armistizio il 7 marzo.

Si ha da Singapore che è stato annunciato oggi che i campi di mine che proteggono ad occidente il porto di Singapore e che sono stati posti il 16 scorso, sono stati ora estesi, in modo che il passaggio è chiuso a tutte le navi, salvo quelle di piccolo tonnellaggio.

Si ha da Sciangai che gli ambienti marittimi e quelli giornalistici dell'Estremo Oriente sono vivamente impressionati dalla notizia della scomparsa del piroscafo «Siamese Prince» che faceva servizio per conto della Società «Furness Prince Lines» nell'Estremo Oriente. Da Macao, da Hong Kong, da Singapore, da Batavia e da tutti i porti d'oriente, arrivano telegrammi nei quali si chiedono ansiosamente notizie del piroscafo che, come un nuovo vascello fantasma, è improvvisamente scomparso senza lasciare alcuna traccia di sè. E' ben vero che il giorno 22 febbraio il «Siamese Prince» lanciò un «S. O. S.» che venne raccolto dalle radio americane, ma allora e per sei interi giorni non si è saputo più nulla della nave e non si può più dubitare che essa non sia andata perduta. Quanto alle ragioni che hanno determinato la perdita di questo grosso piroscafo della Marina mercantile britannica in Estremo Oriente, si considera, generalmente, che esso sia stato colpito ed affondato da una di quelle cosiddette navi corsare tedesche che in tutti i mari e sotto tutte le latitudini sono lo spavento della Marina mercantile britannica.

Il Führer riceve le credenziali del nuovo Ambasciatore del Giappone

Berlino, 28

Oggi il Führer ha ricevuto al Berchoff il nuovo Ambasciatore giapponese Generale Oshima che gli ha consegnato le credenziali. Era presente il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop. L'Ambasciatore nipponico è stato accompagnato in automobile da Salisburgo all'Obersalzberg dal capo del protocollo Ministro von Doernberg; al portale di ingresso del Berchoff l'illustre ospite è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri tedesco che lo ha accompagnato dal Führer. Questi ha salutato il Generale Oshima con la massima cordialità esprimendogli il suo vivo compiacimento per il suo ritorno in Germania, dove il Generale aveva svolto per lunghi anni la sua preziosa attività diplomatica. Accompagnavano lo Ambasciatore nipponico l'addetto militare giapponese a Berlino ed altre personalità dell'Ambasciata giapponese

Dieci spie norvegesi condannate a morte

Berlino, 28

Il *D.N.B.* apprende che il Tribunale Militare di Bergen ha condannato a morte dieci cittadini norvegesi accusati di spionaggio. I principali responsabili, assoldati in Inghilterra dal Servizio segreto britannico, erano penetrati clandestinamente in Norvegia muniti di stazioni radio, di cui poi si servivano per trasmettere informazioni di carattere militare.

Testimonianze di neutrali

La disastrosa situazione alimentare in Inghilterra

Buenos Aires, 28

Il corrispondente londinese della *Prensa* traccia un quadro della situazione alimentare in Inghilterra che viene definita semplicemente disastrosa. Gli alimenti non soggetti al tesseramento — scrive il corrispondente — scompaiono rapidamente dai negozi e le massaie incontrano insormontabili difficoltà nella ricerca dei generi necessari.

La razione della carne — precisa il corrispondente — è stata ridotta ad una quantità minima. Si pensi che attualmente essa ammonta a lire 4.60 per settimana, equivalente a qualche cosa come mezza cotoletta. La verdura qualche volta si trova ma a prezzi proibitivi. Un chilogrammo di pomodori costa lire 60.

Il giornale conclude affermando che la situazione alimentare si aggrava sempre più in seguito all'intensificarsi del controblocco

La morte di Alfonso XIII

Commosso pellegrinaggio di gerarchie e personalità

Roma, 28

La salma di Alfonso XIII, composta nella serenità della morte, giace sul pavimento della camera ardente. Su di una parete spiccano, incrociati, due emblemi della ex Casa Reale di Spagna con nel mezzo un crocifisso. Di fronte alla salma è collocato un piccolo altare; su una mensola sta la riproduzione della immagine della Vergine del Pilar. La salma dell'ex Sovrano di Spagna è avvolta nel manto di Gran Maestro dell'Ordine di Calatrava. Quattro ceri ardono attorno. Dal soffitto pende un lampadario ricoperto di crespo nero. Vegliano in preghiera suore spagnole. Continua ininterrotto il pellegrinaggio di autorità, gerarchie e personalità.

Catanese dato per Caduto risultato prigioniero in Grecia

Catania, 28

Il caporalmaggiore catanese Nicotra Francesco, il cui nome era stato compreso nell'elenco dei Caduti che combattono sul fronte greco-albanese, in questi giorni ha dato notizie di sè alla propria famiglia, comunicando che egli trovasi internato in un campo di concentramento di prigionieri di guerra. E' facile comprendere la gioia che ha pervaso la famiglia dell'interessato, composta della moglie e di tre teneri figliuoli.

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Picchiare! Riprendere! Guadagnar quota! – in queste tre fasi decisive dell'attacco, i piloti degli Stukas debbono resistere alle più difficili prove. Articoli su tali operazioni quasi inconcepibili, sopra un attacco radente contro i più grandi stabilimenti inglesi dell'alluminio, sulla "ragazza col fulmine", su Max Schmeling fra i paracadutisti e su molti altri argomenti, vengono pubblicati nel nuovo fascicolo della grande rivista illustrata dell'Arma aerea tedesca

Der Adler

Edizione italiana

In tutte le edicole al prezzo di L. 1.50 oppure direttamente a mezzo della Ditta Parovel, Via Francesco Denza 3 — Trieste

PACCHI POSTALI

URGENTI

GIUNGONO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE CORRISPONDENZE PER ESPRESSO IMPOSTATE NELLO STESSO GIORNO ED ALLA STESSA ORA - SONO ACCETTATI DA E PER TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO E DELLE COLONIE ITALIANE - HANNO CORSO COI TRENI DIRETTI E DIRETTISSIMI - SONO RECAPITATI A DOMICILIO PER ESPRESSO SUBITO DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE

TEATRI E CONCERTI

"Suor Angelica,, e "Gianni Schicchi,, stasera, alle 20.30, al Verdi

Stasera, alle 20.30, con la direzione di Antonino Votto, si darà la prima esecuzione di «Suor Angelica» e «Gianni Schicchi» di Giacomo Puccini. Le due opere non vengono rappresentate a Trieste da molti anni e la loro apparizione, in una esecuzione che si annunzia assai ragguardevole per valore di interpreti e sapienza di concertazione, è molto attesa e desiderata anche per i singolari caratteri musicali dei due lavori.

Della prima opera saranno esecutori: Suor Angelica, Augusta Oltrabella; La zia Principessa, Elvira Casazza; La badessa, Maria Ferini; La suora zelatrice, Liana Avogadro; La maestra delle novizie, Anna Maria Anelli; Suor Genovieffa, Nerina Ferrari; Suor Osmina, Teresa Berri; Suor Dolcina, Erta Dufek.

Dell'opera comica «Gianni Schicchi» saranno interpreti: Gianni Schicchi, Benvenuto Franci; Lauretta, Alda Noni; Zita detta «La Vecchia» cugina di Buoso, Olga de Franco; Rinuccio, nipote di Zita, Mario Filippeschi; Gherardo, nipote di Buoso, Edoardo Taliani; Nella, sua moglie, Nerina Ferrari; Gherardino, loro figlio, Silvano Cazzato; Betto di Signa, cognato di Buoso, povero e malvestito, Ottavio Serpo; Simone, cugino di Buoso, Carlo Scattola; Marco, suo figlio, Giuseppe Menni; La Ciesca, moglie di Marco, Liana Avogadro (parenti di Buoso Donati); Maestro Spinelloccio, medico, Domenico Voltan; Ser Amantio di Nicolao, notaro, Carlo Ulivi; Pinellino, calzolaio, Erberto Stradella; Guccio, tintore, Armando Tremul.

Il coro è stato preparato da Ottorino Vertova e il movimento della scena è di Domenico Messina. I posti sono in vendita alla Biglietteria del Teatro.

La rievocazione di queste due significative opere pucciniane è un avvenimento musicale molto interessante e importante che richiamerà stasera al «Verdi» un vasto pubblico.

"Il ratto dal Serraglio,, di Mozart domani, alle 15.30, al Verdi

L'ultima esecuzione dell'opera mozartiana «Il ratto dal Serraglio» si darà domani, alle 15.30, con la direzione del m.o Antonino Votto e la partecipazione degli interpreti delle precedenti rappresentazioni. Il grande successo conseguito dall'opera, la finezza della sua realizzazione orchestrale e scenica e l'eccellenza degli interpreti, assicurano per domani una forte e meritata affluenza di spettatori.

La conferenza Garulli su Puccini

Della conferenza tenuta ieri sera all'I. C. F., alla presenza del Prefetto e del Vicefederale, dal maestro Valdo Garulli su Giacomo Puccini e in particolare su «Suor Angelica» e «Gianni Schicchi», daremo relazione in una delle prossime edizioni.

Gli artisti di Spadaro oggi, dalle 17, al «Ditci»

Un programma davvero eccezionale attende oggi i fedeli frequentatori degli spettacoli al «Ditci» (piazza Ciano, Tergesteo). Dalle 17 alle 20, oltre al concorso a premio, oltre ad un iridescente e giocondo mosaico di numeri d'arte varia, ci saranno le attesissime esibizioni di Lucia d'Alberti, degli artisti di Odoardo Spadaro, dei 3 Bonos, comici di fama europea, delle 3 sorelle Nava, acclamate da tutti i pubblici e del ballerino internazionale Rioli. Dirigerà il maestro Rizza.

Si possono prenotare (dalle 9 alle 12 e dalle 16 all'ora d'inizio) ancora alcuni posti a sedere nelle prime file.

Cecchelin al Dopolavoro "R. Pitteri,,

Per domani sera, domenica, dalle 19 in poi, il Dopolavoro «Riccardo Pitteri» organizza nella propria sede in via S. Marco 17, I, un trattenimento familiare, durante il quale verrà svolto un ricco progamma d'arte varia sostenuto dai migliori elementi dilettantistici. Alla serata ha promesso il suo intervento anche il popolare comico concittadino Angelo Cecchelin che eseguirà alcune delle sue più acclamate creazioni. Vi sono invitati soci e dopolavoristi.

Trattenimento al Dopolavoro «Crda». Domani, 2 marzo, si svolgerà al Dopolavoro «Crda» il consueto trattenimento con un programma ricco di musiche e canzoni. La bella rassegna si concluderà con l'esecuzione di una brillante farsa.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. 20.30: «Suor Angelica» e «Gianni Schicchi», di G. Puccini.
ROSSETTI. Ore 20.45: Successo della Compagnia Spadaro nello spettacolissimo allegro: «Tira via..!».
NAZIONALE. 15: «Caravaggio» (il pittore maledetto) con A. Nazzari.
EXCELSIOR. 16: «Il ribelle della montagna», L. Trenker, M. Holzmeister.
PRINCIPE. 16: «Il figlio del gangster» capolavoro di Jackie Cooper.
FILODRAMMATICO. 15.30: «La rosa di Rio Grande», Movita Carroll e Cecchelin nel «Segreto della felicità» e varietà con il ritorno del balletto dell'opera. Grande successo.
FENICE. 16: «Armonie di gioventù», con J. Mc. Crea, A. Leeds, Reynolds.
ITALIA. 15.30: «Le 3 ragazze in gamba crescono», allegria, belle canzoni, con l'adorabile Deanna Durbin.
REGINA. 15.30: «Abbandono», il più grande successo, con Corinna Luchaire.
IMPERO. 15.30: «Tosca», il capolavoro di Puccini con Imperio Argentina, Rossano Brazzi e Michel Simon. Un gioiello della Scalera Film.
REALE. 15.30: «La maschera di ferro», con Joan Bennett. Grandioso.
GARIBALDI. 15: «Kean - Genio e sregolatezza», con Rossano Brazzi e Germana Paolieri.
MASSIMO. 15.30: «La perla nera», romanzo d'amore con Movita, Warren Hill. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 15.30: «Fiamme alla frontiera», con Attila Hörbiger. Successo.
MODERNO. 15.30: «Il segno di Robin Hood». Segue: «Taverna Rossa».
ODEON. 15: «Casa paterna», il capolav. di Zarah Leander, diva europea.
SAVOIA. 15: «Con l'amore non si scherza», Jessie Matthews, R. Young.
ARMONIA. 15.30: «Ombre rosse», J. Wayne. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «La squadriglia degli eroi», P. Hartmann. Eroismo, audacia e amore. «Ridolini poliziotto».
AZZURRO. 15: «I gioielli della corona», supergiallo, con J. Buchanan.
RADIO. 15.30: «L'antenato», A. Gandusio, e «I diavoli del Mare del Sud».
VITTORIA. 15.30: «Frenesia», con Dina Galli e Antonio Gandusio.
CENTRALE. 15.30: «Follie di Hollywood», splendido a colori, F.lli Ritz.
ADUA. 15: «La legge dei senza paura». Fred Scott. «I tre moschettieri».
VENEZIA. 15: «3 ragazze in gamba», Deanna Durbin. «La febbre nera».
BELVEDERE. 15.30: «Orizzonte perduto». Ronald Colman e Jane Wiatt.
ARGENTINA. 15: «Fascino di Bohème», con M. Eggerth e J. Kiepura.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 50-15). L'ambiente più divertente.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). - Taverna più caratt. Seraim. concerto.

Spadaro al Rossetti

Si sono rinnovate ieri al Politeama Rossetti le entusiastiche accoglienze al grande fantasista fiorentino Odoardo Spadaro, il quale ha presentato la sua Compagnia in un brillante spettacolo intitolato «Tira via!». Dei numerosi fantasiosissimi quadri coreografici, comici e musicali sono interpreti brillanti, accanto a Spadaro, la deliziosa Lucia d'Alberti e altri noti attori e attrici nonchè le attrazioni «3 Sorelle Nava», i «3 Bonos» e l'orchestra del Casino di San Remo e Venezia. Apprezzatissimo pure il commento musicale del maestro Rizza, al quale sono stati indirizzati i consensi del numeroso pubblico. La rivista oggi si replica.

Il concerto di Hermann Drews

Del concerto svolto iersera in sala Littorio, per l'Associazione italo-germanica, dal pianista Hermann Drews daremo relazione in una delle prossime edizioni.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,2). Ore 21.10: I castelli d'Italia: «Il castello di Miramare», di Teresio Grossi. Ore 21.30: Concerto del violinista Enrico Campaiola, al pianoforte Giovanni Bonfiglioli.

Concerto al Dopolavoro Jutificio - Pastificio

Oggi, sabato, si terrà nella sede di piazza Impero 7 un concerto corale sostenuto dal Dopolavoro «Armando Casalini» diretto dal maestro S. Obersnell, e con il concorso delle signorine Nidia Vitri e Lia Ucovich e del signor Mario Tommasini; al piano siederà la prof.ssa Argia Loy.

Oggi «Il sole negli occhi» al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo la rappresentazione della commedia di G. Cenzato «Il sole negli occhi». Il lavoro, che è fra i più belli del teatro di Cenzato, avrà per interpreti i bravi filodrammatici della «E. Duse». Gli ultimi posti disponibili si acquistano entro le 12 in segreteria e alla sera alla cassa del teatro.

Concerto al «Dica». Al Dopolavoro del Credito e dell'Assicurazione lunedì, 3 marzo, alle 20.30, avrà luogo un concerto vocale-istrumentale sostenuto dalla sezione orchestrale del Dopolavoro con la cooperazione dei soprano sig.ra Lydia Ariani Mocenigo e sig.na Pina Bergot e del basso Mario Tommasini, vincitore del concorso interprovinciale di canto. Direttore d'orchestra il socio Edoardo Danelutti. Accompagnerà al piano la prof.ssa Nella Rossetti.

La recita di domani al «Ditci». Domani, nella sede del Tergesteo (piazza Ciano), con inizio alle 15, la sezione filodrammatica del Dopolavoro aziendale «Arrigoni» di Isola d'Istria presenterà la commedia brillante in tre atti di Emilio Caglieri «In città è un'altra cosa». Ingresso (compreso posto a sedere) soci lire 1.50, non soci lire 2.50.

Arte varia al Dopolavoro Pubblico Impiego. Domani, alle 17, la compagnia del Teatro di Venezia rappresenterà nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego, via Nizza n. 15, un attraente spettacolo d'arte varia. Il prof. Dorigo si esibirà in molteplici giochi d'illusionismo. Canzoni, freddure, barzellette e scherzi comici completeranno la serata. Seguirà il consueto gioco di tombola.

RADIO 1.o marzo

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Musica operistica. 13.15: Concerto sinfonico dell'Orchestra da camera di Roma. 14.15: Musiche per orchestra. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Trasmissione organizzata per la G. I. L. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20.15 Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): **All'insegna della canzone,** Orchestra Cetra e coro diretti dal m.o Barzizza. 21.10: I castelli d'Italia: «Il castello di Miramare», di Teresio Grossi. 21.30: **Concerto** del violinista Enrico Campaiola; al pianoforte: Giovanni Bonfiglioli. 22.15: Musiche per orchestra dirette dal m.o Arlandi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Orchestrina Strappini. 13.15: Musica varia. 14.15: Musiche sinfoniche. 17.15: Dischi di successo. 20.30 (onda metri 230,2): **«L'amor sincero»,** un atto di Gino Valori. 21: Musica varia diretta dal m.o Fragna. 21.40: Orchestrina Moderna diretta dal m.o Seracini. 22.30: Melodie e romanze.

Travolge con la bicicletta un pensionato ed è trasportato con l'investito all'Ospedale

Ieri, poco dopo mezzogiorno, il fattorino degli espresi veloci Vladimiro Crociati, di 18 anni, abitante a Basovizza 98, mentre percorreva in bicicletta il corso Vittorio Emanuele III, giunto nei pressi della piazza Goldoni, andava ad investire il pensionato Andrea Novak, di 78 anni, abitante in via Capuano 10, il quale in quel momento stava attraversando la strada. Nella caduta, tutti e due uscirono molto malconci. Accorso subito sul posto il vigile urbano Gaetano Novaro, del secondo settore, questi provvedeva a chiamare sul posto la C. R. I. Poco dopo i due, accompagnati dal vigile, venivano trasportati all'ospedale Regina Elena.

Il Crociati, il quale versa in gravi condizioni essendogli stata riscontrata la frattura della base cranica ed altre contusioni, è stato accolto con prognosi riservata nella seconda divisione chirurgica. Il Novak, che nell'investimento riportava delle multiple ferite lacero-contuse, è stato pure accolto nella stessa divisione. Salvo complicazioni guarirà in non meno di tre settimane.

Le conseguenze d'uno scivolone

Il giorno 24 u. s. certo Antonio Martini, di 79 anni, abitante a Servola 759, cadeva accidentalmente a terra nei pressi di casa. Al primo momento egli non diede grande importanza all'accaduto, ma passando i giorni il Martini incominciò a sentire dei dolori acuti, tanto che ieri, fatta chiamare la C. R. I., veniva trasportato all'ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno gli riscontrava la frattura della spalla destra e la contusione della gamba destra. Guarirà in circa 5 settimane.

La caduta d'un falegname

Ieri nel pomeriggio, la C. R. I. veniva chiamata in via Romagna, dove raccoglieva a terra il falegname Giuseppe Pangos, di 63 anni, abitante al n. 65 della stessa via. Il Pangos, poco prima, mentre era diretto verso casa, accidentalmente inciampava in una pietra sporgente e cadendo riportava oltre a ferite lacero-contuse alla regione occipitale, la sospetta lesione cranica. Trasportato all'ospedale Regina Elena, è stato accolto con prognosi riservata nella seconda divisione chirurgica.

Cronaca giudiziaria

La farina e la pasta di sette esercenti

(Tribunale penale) Sette esercenti e propriamente Carlo Danieli fu Giacomo, residente a Villa Opicina; Edoardo Kogei fu Bartolomeo, residente a Villa Caccia; Antonio Milavec di Giacomo, abitante a Studeno; Giuseppe Zorman fu Luca, residente a Crastie; Valentina Staver di Giovanni, residente a Otocce Grande; Carlo Taucer di Rodolfo, abitante a Postumia e Maria Krobal fu Tommaso, residente a Studeno sono comparsi davanti ai giudici della quarta sezione per avere, nel gennaio scorso, nell'esercizio del loro commercio, sottratto dal consumo normale notevoli quantità di pasta, di riso e di farina, contravvenendo alle vigenti disposizioni in materia.

Dato che le disposizioni di legge erano state mal capite dagli interessati il Tribunale non ha pesato la mano per cui s'è limitato a condannare ciascuno degli imputati a 600 lire di ammenda.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Ostoich e D'Agostino; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avvocati Turola e Falconer; cancelliere Geronti.

Il colpo di testa del pittore

(Tribunale penale) Il pittore Ernesto Scabar fu Giovanni, venuto a diverbio con la moglie, pensò di cambiar casa. Infatti, un giorno del corrente mese, prese le sue robe andò ad abitare presso la madre. Poscia, per non essere molestato dalla moglie, finì da tale Umberto D'Alberton, abitante in via Antonio Caccia 7. Qui, lo Scabar, dopo qualche giorno, ebbe l'infelice idea di impadronirsi di un lenzuolo, di alcune coperte da letto e di un cuscino che consegnò alla portinaia di uno stabile di via Ginnastica.

— E' roba che ho raccolto tra le immondizie — spiegò alla donna la quale, stupefatta esclamò:

— Orco tron! Un giorno o l'altro trovarè anche la camera completa nele scovazze..

Il D'Alberton, accortosi del furto e della sintomatica sparizione dello strano subinquilino, andò subito a denunciarlo.

Ieri, lo Scabar, s'è presentato davanti ai giudici della quinta sezione ai quali ha confessato il «colpo di testa» commesso.

I giudici lo hanno condannato a quattro mesi di reclusione ed a 600 lire di multa.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere Sore.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	27	28
Rendita 5%	91.30	91.30
Rendita 3½%	72.80	72.80
Redimibile 3½%	71.70	71.70
Redimibile 5%	94.—	94.—
Obbligaz. Tre Venezie	94.10	94.15
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	95.15	95.15
Buoni Tes. nov. 1944	96.40	96.35
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
I. R. I.	473.—	472.50
I. R. I. «Stet» 4%	660.—	662.—
I. R. I. «Mare» 4½%	473.—	472.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	497.50	499.50
Elettr. Ferrovie Stato	475.50	476.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	452.—	452.—
Fond. Tre Venezie	426.—	426.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Soflas	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	860.—	864.—
Assicuratrice Italiana	630.—	634.—
Infortuni ser. [illegible]	2080.—	2080.—
Riun. Adriat. ser. A	2000.—	2000.—
Riun. Adriat. ser. B	1945.—	1955.—
Gerolimich	228.—	225.—
Istria-Trieste	268.—	278.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	135.—	135.—
Ferrovie Meridionali	1104.—	1108.—
Premuda	1125.—	1125.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	590.—	600.—
Tram	168.—	168.—
Ampelea	425.—	425.—
Arrigoni e C.	250.—	250.—
Cantieri Riun. Adriat.	142.—	142.50
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	740.—	740.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	268.—	270.—

CAMBI: New York 19,80; Svizzera 460; Germania 780; Jugoslavia 46.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 1.o marzo 1941:

Turno generale: Marinai: 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 108, 114, 115; fuochisti: 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207; ingrassatori: 12, 13, 16, 18, 20, 21, 22, 27, 30, 36; carbonai: 56, 58, 60, 61, 62, 63, 64, 67, 68, 69.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 33, 42, 47, 52, 53, 54, 59, 60, 64, 65; fuochisti: 36, 26, 39, 34, 41, 35, 43, 45, 47, 51; fuochisti carbone: 30, 32, 34, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 44.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 33, 40, 42, 43, 45, 51, 52, 53, 54, 55; ingrassatori: 10, 13, 12, 104, 14, 135, 15, 7, 16, 18.

Turno Italia (carico): Marinai: 7, 23, 24, 27, 30, 32, 34, 38, 40, 41; fuochisti: 5, 7, 8, 9, 12, 15, 18, 19, 20, 21, ingrassatori: 15, 18, 19, 20, 21, 24, 26, 27, 28, 29.

Turno Adriatica: Marinai: 63, 47, 66, 48, 68, 52, 72, 74, 77, 78; fuochisti: 48, 49, 56, 57, 58, 59, 62, 63, 67, 68; ingrassatori: 14, 25, 30, 31, 32, 33, 36, 37, 41, 42.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 mozzo, 1 carbonaio, 1 giovane cucina.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Adriano, Ercolano, Albino, Donato, Antonina.

DECESSI (28 febbraio 1941-XIX): Rovan Virginia, a. 77; Leoni Ambrogio, a. 22; Nagode in Iasbitz Francesca, a. 46; Osliak in Seidler Giuseppina, a. 61; Mazzolini Luigi, a. 44; Braico Armida, a. 17; Cecomo Mario, a. 35; Adrario Emilio, a. 86; Scocchi Vittorio, a. 65; Battaglierini ved. Ielousheg Germiniana, a. 91; Ballaben ved. Aragni Maria Lucia, a. 81; Zadnik Claudio, a. 12; Gasperin Costante, a. 25; Patrini Giuseppe, a. 25.

CORRISPONDENZA APERTA

Mamma preoccupata. Se vostro marito vi passa gli alimenti, non avete diritto agli assegni familiari.

Ansioso M. C. Rovigno. Tutti i congiunti dei Caduti in guerra hanno diritto all'aumento recentemente deliberato dal Consiglio dei Ministri. Per la misura dovuta, si dovrà però attendere la pubblicazione della legge, che è già stata approvata dalla Camera dei Fasci e dal Senato.

Bruno. Non esiste il diritto al rimborso dei contributi regolarmente dovuti e versati. Per conservare a vostro favore la somma pagata, potete proseguire volontariamente l'assicurazione per l'invalidità e vecchiaia e la tubercolosi fino al raggiungimento delle condizioni necessarie all'esercizio del diritto alle prestazioni.

Miranda L. B. Tenete le mani e il viso il meno possibile esposti all'aria e al sole portando un cappello a larghe tese e guanti. Fate attenzione ad eventuali disturbi gastro-intestinali e malattie linfatiche. Inoltre provate la seguente lozione: borace 4, clorato potassa 2, glicerina 10, alcole 4, acqua di rose 90.

RINO ALESSI, direttore respons.
Societ' Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA capace per tutti lavori offresi. Massimo d'Azeglio 4-III, porta 9. 62891 A
PRESTASERVIZI giovane, bella presenza, offresi tutta la giornata. Foscolo 31. 42500 A
PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Ruggero Manna 21, pianoterra. 62823 A
RAGAZZA offresi prestaservizi tutto il giorno. Via Molino Vento 3. 12807 A
SERIA offresi lavori casa cambio dormire. Indirizzo Piccolo. 42446 A
SIGNORINA 27-enne bella presenza offresi governo casa presso persona sola, anche fuori. Cassetta 12710 A, Unione Pubblicità. 12710 A
18-ENNE bella presenza offresi prestaservizi mattina o pomeriggio, anche tutto giorno. Miti pretese. Rivolgersi: Pribaz, Nizza 5-III. 62861 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 62884 B
BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti persona sola, prestaservizi, ragazzette, cerchiamo Trieste, fuori, paghe 130-200. Torrebianca 24. 12846 B
CUOCA, cameriera, ragazze capaci tutto fare, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41, Agenzia Rosa, telefono 7419. 62885 B
DOMESTICA giovane forte cercasi Carducci 38-I, sinistra. 12847 B
DOMESTICA pratica, per due persone, cercasi. Viale Regina Elena 23, porta 10. 62873 B
PRESTASERVIZI ore antimeridiane cercasi. Via Fabio Severo 82, rivolgersi portinaia. 42460 B
PRESTASERVIZI con certificati, mattina, pomeriggio, capace, cercasi. Imbriani 6. 42480 B
PRESTASERVIZI pratica cucina cercasi presso piccola famiglia. Via Pascoli 5, Santini. 62839 B
PRESTASERVIZI giovane capace cercasi mezza giornata mattino. Sonnino 55, Bertrandi. 42534 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi prontamente. Rismondo 3-II, sinistra, porta 7. 42517 B
RAGAZZA brava onesta cercasi stabile. Piazza Ponterosso 5-II. 12840 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi orario da convenirsi. Crispi 75-I. 62831 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA meccanico capacissimo qualunque prova offresi. Cassetta 12824 C Unione Pubblicità. 12824 C
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio conoscenza stenografia offresi. Cassetta 12596 C, Unione Pubblicità. 12596 C
DISTINTA indipendente brava massaia cerca posto presso persona sola. Cassetta 12737 C, Unione Pubblicità.
DONNA brava offresi per lavandaia. Guardiella Timignano 1430, Ferluga. 42451 C
GIOVANE 24-enne volonteroso onesto cerca qualsiasi occupazione. Offerte Via Toti 3, porta 20. 62842 C
STENODATTILOGRAFA apprendista, impiegata concetto, segretaria, eventualmente qualsiasi occupazione decorosa, ovunque offresi, diplomata Magistrali, intelligente, volonterosa, presenza, buona conoscenza francese, croato, cognizioni tedesco. Cassetta 12812 C, Unione Pubblicità. 12812 C
17-ENNE compiute commerciali, bella calligrafia, offresi lavori d'ufficio. Telefono 45-45 dalle 13-16. 62871 C
VEDOVA con figlio offresi portinaia. Guardiella Timignano 1430, Malichar. 42451 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

BUSTAIA confezioni accuratissime riparazioni, prezzi convenienti. Valle, Battisti 5-I. 12750 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio mocchine cucire lire 10. Rimoderna qualsiasi macchina vecchia. Udine 3. 12765 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 12725 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
SARTA bianco confeziona modelli domicilio, dalle 13-16, telefonare 45-45. 62872 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— D

APPRENDISTA falegname cerca negozio mobili. Via Cesare Battisti 17-A. 12757 D
AZIENDA agricola media in Istria cerca attempato provetto capo d'opera. Referenze e offerte dettagliate. Cassetta 12704 D, Unione Pubblicità.
CAPO operai in possesso di esperienza ed attitudini nella condotta degli uomini e buona conoscenza di lavorazioni chimiche e meccaniche, cercasi da stabilimento Alto Adige. Dettagliare posti occupati, disponibilità, pretese, a Cassetta 258 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5151 D
CERCANSI abili stiratrici e lavandaie, ottima paga, contratto annuale. Tintoria Quattrofontane, Appianuova 106, Roma. 5144 D
COMMESSO o eventualmente gerente, capace, volonteroso, per negozio formaggi, presentarsi via Battisti 1. 62883 D
DATTILOGRAFA preferibilmente esperta Finanza cercasi. Rivolgersi Cassetta 12798 D, Unione Pubblicità.
DATTILOGRAFA veloce, fatturista, pratica ufficio, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12, Indirizzo Piccolo. 42469 D
DATTILOGRAFA segreteria cerca importante azienda, disposta trasferirsi momentaneamente Sicilia, giovane, fine, seria, bella presenza. Salario mille mensili. Cassetta 12700 D, Unione Pubblicità. 12700 D
DIRETTORE officina sperimentale preparazione modelli, prototipi, lunga pratica costruzioni micromeccaniche, nozioni elettrotecniche, coordinamento lavoro venti operai specializzati finitissimi, cerca grande industria precisione. Scrivere Cassetta 18 P, Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 5146 D
DITTA spedizioni vino cerca per dirigere succursale Bolzano persona giovane, conoscenza tedesco, disposta trasferirsi. Cassetta 12837 D, Unione Pubblicità. 12837 D
GARZONA e principiante sarta uomo cercansi. Piazza Impero 11-I. 12773 D
GARZONA modista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42521 D
IMPORTANTE stabilimento meccanico provincia Carnaro assume tornitori abilissimi previa prova d'arte. Scrivere Cassetta 392 D, Unione Pubblicità.
MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Gatteri 10-I. 12759 D
PERSONE disponibili lavoro facile domicilio cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. «Stabarts» Peretti 29, Roma. 5104 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

STANZA modesta centrale cercasi, uso studio pittore. Offerte Cassetta 12713 E, Unione Pubblicità. 12713 E
STANZA vuota soleggiata cerca distinta media età fidatissima presso distinti cambio lavori casa, compagnia, cucito perfetto. Cassetta 12699 E Unione Pubblicità. 12699 E
STANZA cercasi, impartire lezioni, presso persona sola, anziana, unico ospite, anche fuori centro. Cassetta 12796 E, Unione Pubblicità. 12796 E
STANZA vuota con comodo di cucina per marito e moglie cercasi. Offerte Cassetta 12841 E, Unione Pubblicità.
STANZA matrimoniale cercasi per sei giorni, dal 2 all'8 corr., possibilmente centro. Cassetta 12836 E, Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale mobiliate ingresso libero, comodità, vitto familiare conveniente. S. Nicolò 2, primo. 62870 F
BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 12851 F
BELLISSIME due uso ufficio. XX Settembre 21-I, sinistra, dalle 15-19. 12790 F
CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Via Bonomo 1, Covelli. 62811 F
CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Conti 20, mezzanino, destra. 42493 F
CAMERA mobiliata spaziosa affittasi, desiderando vitto. Piccolomini 8-III, porta 11. 42529 F
CAMERA bella matrimoniale, volendo vitto, giorni. Milano 27-II, destra. 42533 F
CAMERA vuota ariosa, ingresso scale, escluso cucina, affittasi. S. Michele 26-I, Succi. 42523 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Canova 18, porta 12. 62903 F
CAMERA una persona affittasi. Viale Regina Elena 23-V. 12739 F
CAMERA vuota affittasi. Via Madonnina 11, porta 13. 12756 F
CAMERA focolaio, cameretta, mobiliate, indipendenti, affittansi. Gretta, vicolo Fortunato 2. 17777 F
CAMERA vuota, affittasi. Via Giotto 9, portinaio. 62802 F
CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Mazzini 11-IV, Meneguzzi. 62868 F
CAMERA bella ariosa vuota affittasi. Via Giotto 9, ammezzato. 62892 F
CAMERA mobiliata pulitissima, quiete, affittasi distinto. Gatteri 35, porta 8. 12850 F
CAMERA vuota ariosa affittasi signora signorina. Indirizzo al Piccolo. 42538 F
CAMERE due vuote con comodo cucine subaffittansi. Indirizzo Piccolo. 62856 F
CAMERA mobiliata ingresso scale, volendo vitto. Alfieri 6, porta 16. 12852 F
CAMERETTA mobiliata vicinanze cantieri affittasi. Negrelli (Lloyd) 2-I, Guerrini. 42447 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Battisti, Molino Vapore 6. 12768 F
CAMERETTA mobiliata affittasi persona distinta. Vidali 2, porta 11 (angolo piazza Impero). 42532 F
CAMERETTA pulita prezzo mite affittasi persona dabbene. Madonna Mare 7, porta 10-A. 12771 F
CAMERINO affittasi, escluso uomini. XX Settembre 23-V. 42508 F
CAMERINO affittasi. Via Aossetti 12, destra. 62897 F
CENTRALE, due letti, bella, soleggiata, indipendente, telefono. S. Spiridione 12-III, destra. 62902 F
CENTRALE signorile, vitto, bagno stufa. XX Settembre 39, porta 15. 12843 F
CENTRALISSIMA, pulitissima, 1-2 letti, affittasi prontamente. Mazzini 21, terzo. 12754 F
ENTRATA scale, bene mobiliata, per distinto. Rossetti 15-II, sinistra, porta 9. 42514 F
INGRESSO libero tipo salotto bagno riscaldamento, affitta distinta. Ginnastica 41, porta 8. 42506 F
INGRESSO scale elegante tutte comodità, vitto, affittasi prontamente. Rossetti 11-III. 12775 F
INGRESSO scale, elegante, volendo vitto, affittasi serio distinto stabile. Nizza (Coroneo) 29, porta 11. 42501 F
LETTO affittasi a uomo. Via S. Maurizio 1-III, porta 20. 42459 F
MATRIMONIALE con salotto, tutti conforti, affittasi. S. Caterina 9-II. 62850 F
MATRIMONIALE lussuosa affittasi persona distinta. Crispi 33, porta 12. 42527 F
MATRIMONIALE elegante, conforto, volendo cucina, affittasi. XX Settembre 51-V, porta mezzo. 42524 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi prontamente. Solitario 6, porta 22. 12833 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Maurizio 11-I, Zeper. 62905 F
MATRIMONIALE, eventualmente salotto, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 42539 F
MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, affittasi distinti. Parini 5, porta 21. 12770 F
MOBILIATA affittasi distinto. Boccaccio 7, porta 12. 42448 F
MOBILIATA bella pulitissima, lavandino, prezzo modico, affittasi distinto. Rismondo 1, rivolgersi portinaio. 42453 F
MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Toti 3. 62843 F
MOBILIATA affittasi. Rossetti 12-II, Negri. 42535 F
MOBILIATA bella affittasi. Carducci 24, porta 11. 62886 F
MOBILIATA tranquilla, casa nuova, affittasi prezzo mite. Foscolo 35-I. 62887 F
MOBILIATA ingresso libero. Via Giovanni Pascoli (ex Istituto) 34-III, sinistra. 62889 F
MOBILIATA affittasi una due persone. Piccolomini 15-I, sinistra. 62890 F
MOBILIATA semilibera affittasi distinto. Gatteri 48, porta 9. 12751 F
MOBILIATA spaziosa pulitissima affittasi distinto. XX Settembre 33-IV destra. 12741 F
MOBILIATA bella uso bagno telefono affittasi. Battisti 15-II, sinistra. 12778 F
MOBILIATA o vuota affittasi distinti. Via Trento 16, Gherdassich. 42531 F
MOBILIATA uno due distinti affittasi prontamente. Udine 2, porta 11. 12854 F
MOBILIATA indipendente acqua corrente affittasi a distinto. Via Milano 27, terzo, sinistra. 12856 F
MOBILIATA vitto bagno affittasi. Mazzini 12, porta 7. 12855 F
PIEDATERRA signorile tipo salotto riscaldamento gas affittasi. Indirizzo Piccolo. 62897 F
STANZA mobiliata ingresso scale affittasi. Via Ugo Polonio 3-III. 62906 F
STANZA, salotto, bagno, telefono, cura vestiario. Portineria Battisti 3. 12804 F
STANZA grande mobiliata, anche due amici, ingresso scale, affittasi. Piazza Ponterosso 5-III. 42458 F
STANZA mobiliata bagno telefono affittasi. Via Genova 11-I. 62833 F
STANZA vuota affittasi, pulizia, aria, comodità, centro. Viale XX Settembre 41, terzo, sinistra. 42499 F
STANZE due vuote soleggiate affittansi, eventualmente comodo cucina, presso signora. Via Slataper 10, porta 8. 42528 F
STANZE una due con vitto affittansi prontamente. Rivolgersi S. Nicolò 13, portinaio. 62845 F
STANZINO affittasi. Milano 27, porta 9. 12744 F
VUOTA bellissima una due persone affittasi. Giulia 15-III, Censky. 12858 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

CONVERSAZIONE cerca triestino in lingua tedesca. Cassetta 12705 G, Unione Pubblicità. 12705 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 42515 G
DIAZ 3, Doposcuola: assistenza, controllo, riparazioni. Ultimi mesi! Ricordate: Riparare, significa vacanze libere. 12849 G
DIAZ 3: seralmente 19.30-23.15 preparazioni acceleratissime riassuntive. (Cinquanta mensili). Approfittate condizioni, assicurateVi titolo studio! 12849 G
DIAZ 3. Preparazioni acceleratissime, riassuntive esami: inferiori-superiori (tecniche-magistrali). 12849 G
MAESTRA impartisce lezioni elementari medie inferiori, prezzo mite. Geppa 2, porta 11. 62829 G
RIPETIZIONI francese, tedesco, preparazione esami. San Francesco 34, pianoterra: Andriolo. 42492 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA contenente fotografie smarrita Ponziana. Mancia riportandola Lorenzetti 22, Selmi. 42497 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGETTI camera cameretta bagno cucina, poggiuolo, affittansi. Via Combi 11. 42462 I
APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, grande poggiuolo, massimo conforto, affittansi prontamente via Hermet. 12772 I
APPARTAMENTO lussuoso centralissimo, piazza Malta 2, affittasi: 6 stanze, ricchi accessori, riscaldamento centrale, ascensore. Telef. 9721, rag. Pilato. 12755 I
APPARTAMENTO rimesso nuovo, due stanze, stanza bagno, riscaldamento, affittasi prontamente. Offerte con referenze. Cassetta 12722 I, Unione Pubblicità. 12722 I
APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze, 2 stanzette, ricchi accessori, prezzo conveniente, scambiasi con 4-5 stanze, oltre accessori, signorile, posizione centrica. Offerte Cassetta 12731 I, Unione Pubblicità. 12731 I
APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via Combi 9. 42484 I
APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, accessori, stabile nuovo, affittasi 1.o marzo. Via della Tesa 55-I. 42485 I
APPARTAMENTO signorile, bassimo conforto, affittasi Murat 8: stanze 3 stanzetta, bagno, termosifone, ascensore. Telef. 97-21, rag. Pilato. 12755 I
APPARTAMENTO due stanze, cucina, mensili 110; altro tre stanze, conforto, 330; alcuni mobiliati, affittiamo. Torrebianca 24. 12845 I
CAMERA cameretta cucinetta terrazza affittasi prontamente 120 mensili. Indirizzo al Piccolo. 62892 I
CAMERA e cucina mobiliate affittansi. Indirizzo Piccolo. 62901 I
QUARTIERE tre stanze, camerino, termosifone, bagno, giardino, panorama Pendice Scorcola, affittasi 15 marzo, mensili 350. Richieste con referenze. Cassetta 12814 I, Unione Pubblicità.
CAMERE con focolaio affittansi. Rivolgersi Veltro 12. 42498 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2-I. 12357 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO in villa tre quattro stanze bagno cercasi, anche per giugno. Telefonare 25903. 42461 L
APPARTAMENTO mobiliato due camere salotto bagno, zona piazza Ciano via Carducci, Giulia, Rossetti, cercano distinti. Cassetta 12844 L, Unione Pubblicità. 12844 L
CAMERA cucina, conforto, pigione fino 150, cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 12717 L, Unione Pubblicità.
MAGAZZINO ampio, paraggi via dell'Istria, cercasi subito. Rivolgersi Economato municipale. 62882 L
MAGAZZINO mq. 200 circa anche in cortile, cercasi. Telefonare 35-87. 62818 L
QUARTIERINO camera cucina per sposi. Indirizzare Corsica 22, primo. 62820 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

APIARIO moderno nuovo 8000. Informazioni: Antonio Sauro, Verteneglio. 12208 M
APPARECCHIO presa cine Kodak Magazin, due obiettivi, accessori, vendesi metà prezzo. Navali 8, porta 16. 62855 M
ATTENZIONE: tagli stoffe uomo lire 80 cadauno, impermeabili 60, scampoli. Occasione. Negozio Ginnastica 13. 62592 M
CARROZZELLA fonda lussuosa ottimo stato vendesi. Via dell'Oliveto 2-II. 62865 M
CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Viale XX Settembre 58-IV. 42481 M
CARROZZELLE sport e doppio fondo vendonsi. Giulia 25-I, mattinata. 42478 M
COPERTA lana, copridivano, matrimoniale, cucina, vendonsi. Giacinto Gallina 2, portiere. 12831 M
FOX-TERRIER giovane, cuccioli regalansi persona cuore. Via Baiamonti 16. 62888 M
FURGONI traino animale, buono stato, vendonsi. Rivolgersi stabilimento disinfezione Slataper 15. 62881 M
MACCHINA rientrante seminuova garantita vendesi occasione. Gatteri 54, pianoterra, destra. 42503 M
MACCHINA scrivere portatile Juventa 250. Colonna 8, porta 14. 42507 M
MACCHINA Singer perfetta silenziosa garantita 160 vendesi. Settefontane 12, interno. 62854 M
MACCHINA Singer spola rotonda rientrante seminuova, altra famiglia 180 vendonsi. Settefontane 2, negozio. 12853 M
MACCHINA fotografica 6 per 9 perfetta vendesi. Rapicio 5-I, destra. 62879 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 12725 M
PELLICCIA uomo finissima seminuova vendesi, ottimo prezzo, causa partenza. Via Mazzini 30. 42496 M
PELLICCIE boleri pellicccetta, volpi argentate, volpe bianca polare, occasione. Corso Garibaldi 6-II, sinistra. 12740 M
RADIO recente, altra tutta Europa lire 380, vendonsi. Sonnino 4-II. 42526 M
RADIORIPARAZIONI, provavalvole, ecc. Laboratorio Ditella, preferito dagli intenditori. Mazzini 44, interno. Telefono 93-20. 42567 M
TAPPETI, baule, valigie, cappelliera, vendonsi. Felice Venezia 7, terzo, sinistra. 12782 M
TAPPETI due, un divanoletto, vendonsi. Rivolgersi tappezziere Rossetti 6. 62867 M
VESTIARIO uomo comperasi, scarpe usate, e mobili. Via Bosco 1, negozio. 42455 M
VOLPI argentate due esemplari, mantella argentata, bolerini. Carducci 38-I, sinistra. 12847 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

CAPANNONI smontabili misura circa 50 per 20 metri cercansi. Roberto Metzger, via Ghega 1. 62895 N
CARROZZELLA fonda, bellissima, possibilmente materassino, cercansi. Cassetta 12797 N, Unione Pubblicità.
CESOIA potente taglio rottami acciaio, ferro, acquistasi. Scrivere Cassetta 22 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5149 N
MOBILIA qualsiasi genere, bagni, casseforti, sopramobili, lana, crine, qualunque cosa, acquistansi. Timeus 16, telefono 9246. 12748 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ANTISALA signorile, stile antico tedesco, vendesi partendo. Cassetta 12819 NN, Unione Pubblicità. 12819 NN
ATTACCAPANNI 130, salottinetto 680, materassi lana cascame 160, specialità cucine 750, matrimoniali, pranzo, assortimento carrozzine, lettini. Risparmierete: Tarabochia 6. 12459 NN
ATTENZIONE all'indirizzo: via Solitario 7, matrimoniali, cucine, massima garanzia, prezzi più bassi di tutti. Confrontate. 62847 NN
CUCINA ultimo modello lavorazione perfetta, vendesi straoccasione. Tiziano 16. 62827 NN
MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 62878 NN
MATRIMONIALE moderna nuovissima vendesi occasione. Carpison 10, Baldi. 42516 NN
MATRIMONIALE moderna, pranzo viennese, lussuosa, vendonsi. Artisti 9, secondo. 12749 NN
MATRIMONIALE moderna vendesi partendo, occasione sposi. Gatteri 54, pianoterra, destra. 42483 NN
MATRIMONIALE quattro porte, altra tre porte, pranzo, singoli, coperta lana, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 12830 NN
MOBILIFICIO Giovanni Princi, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni, solidi, economici, lussuosi. 364 NN
MOBILIFICIO Biecher, via dell'Istria 27, matrimoniali, cucine, prezzi convenientissimi, spedizioni in provincia anche per negozianti. 62848 NN
PIANINO nero, sette ottave, lire 1400. Via Carducci 32-II. 128[illegible]
PIANOFORTE mignon tedesco, stra incrociata vendesi, scambiasi. Carducci 35-III. 127[illegible]
SALOTTINO «900», divanoletto, vendonsi. Foscolo 32. 628[illegible]

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ACQUISTO oro, argenterie, brillanti, massimi prezzi, disimpegno preziosi. Borsatti, corso Vitt. [illegible] telefono 88-61.
BRILLANTI, oro, argento, orologi, dentiere oro, comperansi pagando di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini [illegible]
ARGENTERIA brillanti oro acquistasi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, [illegible] n. 40.
ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2.
FELIX. Lozione ristoratrice, chiome femminili, antiforfora, [illegible] vizie, arresta regresso, capelli [illegible] ni, signore ottengono risultati [illegible] zionali. Presso Zernitz, Trieste [illegible] Roma, 5.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

VINI buonissimi: istriani di [illegible] e veronesi. Lovrinovich, Maiolica [illegible]

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

AUTOTRASPORTI celeri per [illegible] si destinazione. Ippodromo 14 [illegible] no 7726.
BICICLETTA ballon, altra donna, donsi. Via Canova 26, trattoria.
BICICLETTE due uomo. Via [illegible] a Vapore 6, porta 26.
«500» chiusa ottimo stato bene [illegible] mata vendesi. Telefonare 25826 [illegible] Luigi, via S. Maurizio 12.

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CAPITALISTA originale impresa [illegible] trale forte reddito cerchiamo. Cassetta 5150 R, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.
DUEMILA lire cercansi. Indirizzo Cassetta 12690 R, Unione Pubblicità.
NEGOZIO alimentari avviato [illegible] oppure darebbesi consegna [illegible] zione. Offerte Cassetta 12693 R, [illegible] Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ABBAZIA comperasi casetta o villa possibilmente al mare. Offerte Cassetta 12738 S, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO condominio [illegible] oppure luglio cercasi. Telefonare [illegible]
APPARTAMENTO 6-7 stanze, [illegible] comperasi. Telefono 69-52.
CASA adatta per negozio via [illegible] pale vendesi. Servola 144, Der [illegible]
CASA o più casette buon reddito [illegible] quistansi contanti 100.000. Esclusi [illegible] diatori. Offerte Cassetta 12724 S, Unione Pubblicità.
PROPRIETA' immobiliare Buenos [illegible] res, valore 150 mila, scambiasi [illegible] equivalente Trieste. Offerte Cassetta 12695 S, Unione Pubblicità.
STABILE nuovo magnifico [illegible] **42.120, cediamo irriducibili** 660 [illegible] **Krainz, Caffè Adriatico.**
STABILE acquistasi 600-800.000 [illegible] raggi Regina Elena, Boccaccio [illegible] gero Manna. Cestinansi offerte [illegible] mediarie. Cassetta 12835 S Unione Pubblicità.
TERRENO Zaule S. Sabba [illegible] linea ferroviaria cercasi. Cassetta [illegible] S. Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

BARCOLA cercasi appartamento [illegible] liato due tre stanze cucina, [illegible] no settembre. Cassetta 12715 T, Unione Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SIGNORINA affettuosa sarta [illegible] be serio, posizione, vedovo, [illegible] 42-enne. Inanonime. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

MARIO VENTIMIGLIA
maresciallo P. S.

si spense serenamente dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore la moglie **ANNA**, la figlia **CARMEN**, la sorella **CONCETTA** ed il cognato **PINO PALUMBO** con la moglie **ANDREINA** che ne dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domenica 2 marzo, alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Il presente serve da partecipazione diretta

Trieste, 28 febbraio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Mercoledì 26 febbraio, si spense

Delfina Bianchi-Jour[illegible]

Il marito **ADOLFO** ed i figli **MARCELLO** e **OLIVIERO** — ai quali dedicò l'intera Sua vita e tutto l'immenso affetto del Suo generoso cuore — ne dànno il dolorosissimo annunzio a quanti le vollero bene.

I funerali si svolgono oggi col solo intervento dei familiari.

Trieste, 1 marzo 1941-XIX.

Profondamente addolorati, danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, della perdita del loro caro

VITTORIO SCOCCHI

la moglie, i figli ed i parenti. Trieste, 1 marzo 1941-XIX.

RINGRAZIAMENTO

La **Famiglia FAIN** ringrazia [illegible] tamente tutti coloro che hanno partecipato al suo lutto per la perdita del caro bambino

GERMANO

Un grazie particolare agli amici, al fratello, all'insegnante e ai compagni di scuola dell'Estinto.

AVVERTENZA

Si fa presente che le inserzioni sui nostri giornali

IL PICCOLO
IL POPOLO DI TRIESTE
IL PICCOLO DELLA SERA
LE ULTIME NOTIZIE

come su tutti gli altri in gestione all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., si ricevono esclusivamente in

VIA SILVIO PELLICO 4 - Telef. 80-44

ove trovasi pure il **grande salone per gli avvisi collettivi** per l'esposizione degli indirizzi e per le informazioni al pubblico.

Gli **avvisi collettivi** si ricevono inoltre nei chioschi di Piazza Cavana e di Piazza Garibaldi, e nella Biglietteria Centrale (Galleria Protti).

OGGI all'EXCELSIOR

l'E.N.I.C. presenta un film spettacolare:

Il ribelle della montagna

La tragedia di un'anima e di un popolo sullo sfondo della dominazione napoleonica

Interpreti:
LUIGI TRENKER
MARIA HOLZMEISTER

DOLCE CATENA L'ABITUDINE ALLE SQUISITE SIGARETTE MACEDONIA EXTRA

3 giorni di Vendita **rimanenze** di calzature diverse a prezzi di **realizzo** da **UBERTI 8** - 8 - Via S. Spiridione - 8